dimensione avventura
GHIBLI
il profumo maschile
per l'uomo
che gioca d'azzardo
con l'imprevisto.
di ATKINSONS
è una proposta
Servetti

Anno 110 - Numero 273

Sabato 25 Novembre 1978

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Scuola - L'ultima proposta del ministro Pedini

Vacanze fino al 4 gennaio

Lunedì si riunisce il Consiglio della Pubblica Istruzione

24	D	S.	Tarsilla
25	L	Ss.	Natale
26	M	S.	Stefano
27	M	S.	Giov. Evan.
28	G	Ss.	Innocenti
29	V	S.	Tommaso
30	S	S.	Eugenio
31	D	S.	Silvestro
1	L	S.	Madre di Dio
2	M	S.	Basilio
3	M	S.	Genovefta

Vacanze non «corte» ma neppure «lunghe». Si andrà a scuola fino a sabato 23 dicembre e si tornerà il 4 gennaio, dopo la breve parentesi natalizia. Le discussioni sono state molte, i pareri contrastanti, ma alla fine è prevalsa la decisione del ministro della Pubblica Istruzione, on. Pedini. Qualche dubbio permane circa un probabile ritorno a scuola per il 3, ma la scelta sembra definitivamente caduta sul 4.

Il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, che per legge deve esprimere il proprio parere, si riunirà lunedì e voterà il suo parere il giorno successivo. Il 29 la decisione definitiva del ministro. Ai ragazzi verrà regalato un giorno in più: rientro al 4 gennaio invece del 3, giorno che sarà poi recuperato in giugno. La richiesta di prolungare le vacanze fino al 7 gennaio è caduta non essendo più l'Epifania considerata in calendario come festività infrasettimanale. Al Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione molti ritenevano che il ritorno a scuola il 3 fosse un errore e che un giorno in più o in meno di vacanza non costituisse un problema.

Torino - La sentenza sul caso Ceretto

Ergastolo a Caggegi e Lo Presti è assolto

Caggegi dietro le sbarre. Solo lui all'ergastolo (Il servizio a pagina 5)

Due giovani e una ragazza in una villa

Tre morti a Novara asfissiati da una stufa

NOVARA — *Tre giovani sono morti asfissiati nella tavernetta sottostante la villa di uno di loro dove si erano riuniti per un party in via Argenti 10. Sono tre studenti: Diego Bozzani, 22 anni, figlio di un noto ginecologo; Antonietta Eccelsi, 18 anni, e Ivano Boselli, 23 anni, figlio di un pasticciere.*

E' stato il padre di quest'ultimo, alle 5 di stamane a fare la macabra scoperta. Accortosi che il figlio non era in camera sua è sceso nella tavernetta dove sapeva che ieri sera Ivano si era trattenuto con degli amici. La porta era chiusa a chiave; ha bussato ripetutamente; ha chiamato a gran voce il figlio; poi, non avendo ottenuto risposta e quasi presentendo la tragedia è penetrato nel seminterrato attraverso un finestrino del quale ha infranto il vetro.

Ai suoi occhi si è presentato uno spettacolo agghiacciante: suo figlio, l'amico e la ragazza giacevano l'uno accanto all'altro privi di vita. Disperato il Boselli ha dato l'allarme: è accorso un medico che ha tentato invano di rianimare i tre. Sono poi arrivati la polizia, il sostituto procuratore della Repubblica, la «scientifica».

E' stata aperta un'inchiesta e ordinata la perizia necroscopica affidata al prof. Isalberti. Non sembra tuttavia esservi dubbi sulle cause della tragedia. Sono state le esalazioni di una stufa a gas a tramortire prima e a uccidere poi i tre giovani.

Secondo una prima ricostruzione Diego, Antonietta e Ivano si sono trovati ieri sera dopo cena. Nella tavernetta, ricavata da uno scantinato, faceva freddo e Ivano Boselli ha acceso una stufetta a gas. Poi i giovani si sono messi a parlare ed a sentir musica. Uno era seduto sul divano, il secondo su di una poltrona e la ragazza era seduta sul tappeto. Le esalazioni li hanno intossicati lentamente: si sono addormentati e poi sono morti.

I meteorologi prevedono la fine imminente del bel tempo

Arriva la pioggia? Via l'influenza

I meteorologi dell'Aeronautica suggeriscono di uscire da domani di casa con l'ombrello. La lunga, eccezionale fase di bel tempo è agli sgoccioli e, stando alle previsioni degli esperti, l'anticiclone che per alcune settimane ha spazzato via le nuvole, si ritira dalla scena per lasciare il posto alla pioggia ed al vento. In diverse zone della penisola da circa due mesi non si è vista una goccia di pioggia e la siccità — oltre ai pesanti inconvenienti provocati in campo agricolo — sarebbe la causa di tanti incendi in boschi e boscaglie dove, in un ambiente riarso, è bastata una cicca accesa gettata da un malaccorto cacciatore o da un gitante per provocare paurose devastazioni col fuoco.

L'imminente cambiamento della situazione del tempo scongiurerà anche il pericolo di una epidemia di influenza. A Torino e in altri centri del Piemonte, casi di influenza di tipo viscerale, sono già numerosi.

Il comunicato divulgato dal centro nazionale di climatologia dell'Aeronautica dice: «Si prevede che le condizioni di tempo anticiclonico che hanno dominato sull'Europa centrale e sull'Italia per buona parte di ottobre e quasi tutto novembre cessino ad iniziare da domani. Sull'Italia il cambiamento del tempo comincerà a manifestarsi sulle regioni settentrionali con attenuazione delle nebbie, aumento della nuvolosità e precipitazioni sparse. Successivamente la nuvolosità e le precipitazioni si estenderanno alle regioni centrali e meridionali ove saranno più intense e persistenti. Inizialmente, probabilmente sino a lunedì 27, la temperatura subirà un aumento: successivamente diminuirà a cominciare dalle regioni settentrionali. Sono anche da attendersi venti forti e mareggiate lungo le coste sopravvento. r. s.

Le patate a Torino
quando furono introdotte? Una storia avventurosa e alcune ricette
alle pag. 12-13

Asti - Orario dei negozi
che cosa dicono i commercianti
a pagina 23

È uscito il Chiaravalle
il più noto almanacco vive da 260 anni Che cosa dice
a pagina 3

La Juventus vuole 2 punti
domani al Comunale ospita l'Ascoli
a pagina 9

Perugia Torino
Bearzot vede molto equilibrio
a pagina 8

Escalation del Novara
intervista al presidente Tarantola alla vigilia del derby con lo Juniorcasale
a pagina 8

Muore di fame per l'affitto aumentato

NAPOLI — Un disoccupato si è lasciato morire di fame a Napoli perché il padrone di casa gli aveva aumentato l'affitto. L'uomo, Lucio Buonandi, di 51 anni, sguattero, da tre mesi senza lavoro, è stato trovato privo di vita nel suo sotterraneo, senza luce, ai gradoni di Chiaia. Il volto era stato sfigurato dai topi.

Una nipote dell'uomo, Lucia Buonandi, che abita in un'altra strada, ha detto che il congiunto rifiutava il cibo da venti giorni, da quando il proprietario del terraneo gli aveva aumentato il fitto da ottomila a ventimila lire, minacciandolo di avviare una procedura di sfratto.

Sinesio «rifiuta» un ministero

Un nuovo «veto» di Donat-Cattin

ROMA — Dopo aver incontrato i segretari dei partiti della maggioranza, Andreotti va oggi da Pertini, nella tenuta di Castelporziano, per annunciargli la nomina dell'economista Prodi al ministero dell'Industria.

■ **RIMPASTO RIDOTTO** — La sostituzione di Donat-Cattin si inserirà in un rimpasto di governo molto ridotto che prevede l'istituzione di un ministero della Pubblica amministrazione e la nomina di un sottosegretario (Del Rio) alla Cassa per il Mezzogiorno. Le numerose tensioni all'interno della maggioranza hanno consigliato Andreotti a non rimaneggiare troppo la compagine ministeriale nel timore di provocare una crisi dalle conseguenze imprevedibili.

■ **POLEMICHE** — Questa operazione — il rimpasto —, studiata in un primo tempo per ridare fiato al gracile monocolore e consentirgli di arrivare fino a primavera, si è risolta tutto sommato, in una ennesima esperienza di lotta intestina tra correnti dc. E le polemiche sono tutt'altro che sopite.

■ **IL VETO DI FORZE NUOVE** — Il «forzanovista» Sinesio ha infatti risposto con un «no» imbarazzato all'offerta di occupare la poltrona di ministro della Pubblica amministrazione. Il leader della corrente democristiana, Donat-Cattin, prima di partire per Torino, ha tenuto una riunione e ha convinto il suo gruppo a rifiutare un incarico considerato «*insufficiente*». Forze Nuove rileva infatti — seguendo una discutibile logica di potere — che altre componenti del partito occupano posti ben più importanti (soprattutto la sinistra di «Base» che ha dicasteri come l'Agricoltura e il Mezzogiorno).

■ **DUE STRADE** — Che farà Andreotti? Le ipotesi sono due. O sfiderà Forze Nuove e offrirà il posto a un esponente di un altro gruppo (ad esempio al moroteo Bressani); oppure potrebbe anche rinunciare a creare il nuovo ministero e limitarsi alla nomina di Prodi. La decisione sarà presa in mattinata.

I quattro cadaveri di Desio, crivellati di pallottole

Terra fertile la ricca Brianza per droga, sequestri e assassini

DAL NOSTRO INVIATO

DESIO — «*Quattro fottutissimi fetenti*» li ha definiti un ufficiale dei carabinieri. «*Quattro pregiudicati conosciuti in Brianza non soltanto da noi*». Ma la storia è piuttosto quella di un gruppo di «balordi» da osteria che voleva fare il passo più lungo della gamba: persino Gianni «Mitra», al secolo Gianni Petroni 27 anni, con un passato di rapine e di aggressioni, titolare di un negozio di mobili a Lissone nonostante il pomposo soprannome, non risulta aver mai posseduto un mitra.

Vivevano nei nigth nelle discoteche nei bar, che in Brianza sono il centro dello spaccio della droga. Di Carlo Petroni il fratello dicono addirittura che «*era un bravo ragazzo*». Degli altri due Gianfranco Tocchio 34 anni, evaso nel '77 dal carcere di Bologna e Giovanni Petroni, cugino dei fratelli Petroni, 31 anni si sa poco.

Adesso dicono che l'aggancio per scoprire la causa della strage sia da cercarsi nei due corpi semicarbonizzati scoperti in ottobre in una stradina di Muggio a pochi chilometri da Desio: il 23 ottobre a Monza trovano una «112» quasi completamente bruciata. Sui sedili posteriori, ci sono i cadaveri semicarbonizzati di Ivano Mariani, 26 anni e di Antonio Rigoni 25 anni. I due sono stati uccisi a colpi di pistola e solo in un secondo tempo gli assassini hanno dato fuoco ai cadaveri. Rigoni, in seguito ad un incidente stradale era rimasto semiparalizzato. «*Il 22 ottobre* — racconta la madre Letizia Penato — *quattro o cinque giovani sono venuti a prendere Antonio. Quando è uscito di casa era in maniche di camicia e senza stampelle. Gli "amici" dovevano sorreggerlo*». Ivano Mariani ed Antonio Rigoni, erano ex soci dei fratelli Petroni. I due fratelli ed il cugino Petroni, pare sapessero qualcosa che non dovevano sapere.

Qui si va per le spicce. La vita di un uomo val meno di un soldo bucato. Dovrebbe bastare come avvertimento quel parco delle Groane, seminato di cadaveri che ormai tutti indicano come «cimitero della mafia».

Le bande in Brianza proliferano. Ce ne sono cinque soltanto a contendersi il settore del racket dei negozi e dell'eroina, che viaggiano a braccetto. La lotta è spietata, per il controllo di questa fetta tra le più ricche della ricca Lombardia. Ballano i miliardi dei sequestri, della prostituzione della droga, dei furti della protezione imposta a negozi, balere e night. I fratelli Petroni nel giro c'erano: avevano cominciato facendo i buttafuori alla «Maggiolina»: un locale che poi è stato chiuso. Ma erano «balordi» che contavano poco.

Al comando di Monza i carabinieri forniscono dati che nell'intenzione dovrebbero essere tranquillizzanti per la Brianza nel settantasette, sedici sequestri, otto scoperti, i colpevoli arrestati; nel settantotto, quattro sequestri: uno solo impunito. Nei settantaquattro 120 rapine; nei primi dieci mesi di quest'anno soltanto 52. Ma dietro il forte calo delle rapine, c'è il rafforzarsi dell'industria del sequestro. Dicono i carabinieri: «*Ormai tutti guardano da quella parte. Una rapina è rischiosa e ci vuole coraggio. Se invece entri nel giro di un rapimento, basta procurare la macchina per il colpo e sono cinque milioni*».

Rapinatori, vecchi contrabbandieri puntano sul sequestro e si aggregano in bande spesso improvvisate. «*Oggi* — dicono sempre i carabinieri — *l'organizzazione di un sequestro comporta un investimento iniziale di cinquanta, cento milioni. I capimafia offrono i finanziamenti necessari, indicano le strade del riciclaggio, garantiscono protezione, ma le mani loro non se le sporcano*». I grandi dirigono ed incassano. I piccoli si dividono le briciole e si contendono i cadaveri. Una verità, che i quattro morti di Desio sono lì a testimoniare.

Il prato dove sono stati scaricati da un furgone i quattro cadaveri (chissà dove sono stati uccisi?) è alla periferia di Desio. Accanto ai corpi è stato trovato un guanto giallo che il conducente ha gettato via dopo essersene servito per non «sporcarsi le mani». Ci si arriva percorrendo una disordinata teoria di supermercati, mostre del mobile, fabbriche.

Tutta la Brianza è cresciuta così. Un paese dentro l'altro, i reticolati gialli delle zone infettate dalla diossina. Ma tanta ricchezza. Dice il maresciallo di Desio, Fabiani: «*Al funerale di Giorgetti, il giovane rapito e ucciso trovato anche lui bruciato su un'auto il 9 scorso, c'erano almeno 1000 pellicce. Perché capita quello che capita? Qui fino al '69 continuavano a chiamare gente all'Autobianchi: venite a lavorare, dicevano. Poi finisce e quelli che sono arrivati, con la crisi restano abbandonati a se stessi. Su 33 mila abitanti di Desio il 66% è di immigrati. La gente bene fa scandalo, vuole armarsi e difendersi da sola: sono andati con i cartelli dal ministro Rognoni con scritto* "Non vogliamo più residenti obbligati" *e non importa se non ce ne sono più dal 1974. Nessuno vuole guardare in faccia la realtà*».

Mario Bariona

Crisi d'acqua anche in Valsesia

BORGOSESIA — Grosse preoccupazioni in Valsesia a causa del perdurare della siccità. Sulla valle del Rosa non piove dall'alluvione dello scorso agosto e la mancanza di precipitazioni causa disagi in numerosi centri della vallata. Il fiume Sesia e le sorgenti che alimentano molti acquedotti comunali sono quasi in secca.

A Varallo Sesia si teme che l'erogazione dell'acqua possa essere razionalizzata in alcune ore della giornata ed in molti centri della zona i sindaci hanno invitato la popolazione a non far spreco d'acqua.

Una notte in «coda» per prenotare il teatro a Cuneo

CUNEO — (*d.m.*) Decine di persone hanno trascorso l'intera notte all'addiaccio per essere i primi questa mattina alle 8 a prenotare gli abbonamenti della nuova stagione teatrale del «Toselli» che comprende spettacoli di prosa, musica e balletti. I più solerti erano già ieri sera alle 20 davanti al botteghino, poi via via sono arrivati molti altri; intere famiglie si sono date il cambio di guardia per essere sicuri di potere avere un posto a teatro.

Ancora più agghiacciante il bilancio del massacro in Guyana

Trovati i corpi di 400 bambini uccisi con il cianuro dai genitori

Tutta la stampa americana continua a dedicare ampio rilievo, in prima pagina, all'assurdo massacro in Guyana compiuto dalla setta «*Tempio del Popolo*». Alcuni giornali chiedono che il Congresso si occupi al più presto dell'attività di sette che operano, apparentemente nell'ambito della legalità, nel territorio federale. Una, in particolare, capeggiata da una donna, vietnamita, che sta facendo proseliti in molti Stati dell'Unione.

La domanda è: «*Come sono conciliabili i diritti di libero associazionismo, garantiti dalla Costituzione, con fenomeni apertamente in contrasto con la legge che avvengono nell'ambito di queste congreghe?*». Una discussione al Congresso consentirà di avere le idee più chiare. E' ovvio che verranno più severamente controllate tutte quelle leghe che detengono droga (reato perseguibile) e tenute d'occhio quelle che posseggono armi. E' risaputo che in America chiunque può con facilità acquistare un fucile, una rivoltella, facendoselo spedire per posta contrassegno, e ciò crea gravi problemi.

Il rilievo che la stampa statunitense dà al massacro di Georgetown è pari a quello riservato all'assassinio del Presidente Kennedy, di suo fratello Robert e di Martin Luther King. L'America è rimasta agghiacciata quando nelle ultime ore ha appreso che il numero dei cadaveri è pressoché raddoppiato: circa ottocento morti, in gran parte bambini. Questi sarebbero quasi quattrocento, figli di adepti della setta di Jones.

Si era parlato in un primo tempo di adepti del «*Tempio del Popolo*» in fuga nella giungla; questi sarebbero poche decine. Gli altri, tutti gli altri, sono morti. I genitori hanno personalmente somministrato il veleno ai bambini. Odell Rhodes, scampato al massacro, ha spiegato che il cianuro (si indaga anche per vedere dove Jones si fosse rifornito di tanto veleno) fu iniettato in bocca ai bambini con siringhe di plastica, senza ago. Una ragazza, Julie Reynolds, che si rifiutava di trangugiare il veleno e lo sputava, fu afferrata dalle «infermiere» che le aprirono a forza la bocca e le infilarono la siringa in gola, facendola morire quasi all'istante. Jones ha assistito impassibile allo sterminio, preoccupato solo che tutto «si svolgesse secondo i piani precedentemente tracciati». Non doveva rimanere vivo nessuno.

Quando cominciò lo sterminio, in una massa di gente con la bava alla bocca, molti si pentivano gridando di voler vivere, ma da un altoparlante Jones gridava: «*Silenzio! Dovete morire con dignità!*». Un ex adepto rimasto in California — si sospetta che la centrale di Jones fosse in questo Stato — ha dichiarato che a Jonestown si svolgevano ogni settimana «prove di suicidio collettivo». Una bevanda innocua, con appena un po' di sostanza eccitante, era somministrata ai presenti e Jones diceva: «*Bravi, volevo vedere se mi avreste seguito. Se non lo aveste fatto, sareste stati uccisi*».

Per creare la colonia di Jonestown erano stati spesi dieci milioni di dollari. Ormai i contatti di Jones con altre sette sono evidenti: la signora Sharon Amos, suicidatasi con i suoi tre figli nella Guyana, aveva fatto parte a suo tempo della famiglia di Charles Manson, il già citato assassino dell'attrice Sharon Tate, moglie del regista Roman Polanski.

Alla vigilia dello sterminio, Jones fece trasmettere un messaggio via radio, in codice, per annunciare a tutti l'ecatombe della giungla, ormai imminente. Forse il messaggio non venne ritrasmesso in California poiché Jones aveva dato l'incarico di trasmetterlo alla signora Amos, che però si tolse la vita (o è stata uccisa) con i tre figli, prima di poterlo fare. I cadaveri finora recuperati, secondo le autorità di Georgetown, sono 775. Il più grande massacro del genere mai verificatosi

Identificata la salma dopo un mese

E' di Savigliano la donna trovata uccisa a Sanfront

SANFRONT — (*a. g.*) «Giovanna era partita da casa martedì 24 ottobre scorso per recarsi da alcuni parenti a Vinadio. Da allora non l'abbiamo più rivista». Così dice fra le lacrime Pietro Rivoira, bracciante agricolo in pensione, 69 anni, residente a Savigliano in via degli Orti, dopo aver riconosciuto l'abito e gli effetti personali che indossava la moglie quel giorno: il giorno in cui fu massacrata misteriosamente a bastonate e gettata in un fosso alla periferia di Sanfront, comune della Valle Po a molti chilometri da Vinadio, dove la donna, casalinga di 61 anni, avrebbe dovuto recarsi.

Come si ricorderà, il corpo di Giovanna Daniele in Rivoira, fu ritrovato casualmente lungo la strada provinciale nella mattina di mercoledì 25 ottobre: l'autopsia effettuata sul cadavere stabilì l'ora del decesso, avvenuto per sfondamento della base cranica, intorno all'una o alle due della stessa giornata. Sul movente dell'assassinio si sono fatte le più diverse ipotesi, «ipotesi — dice il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignesti — che restano tutte aperte, mentre le indagini proseguono».

Ma com'è possibile, ci si chiede, che solamente oggi la famiglia si sia fatta viva? E' fondata l'ipotesi che già da qualche tempo gl'inquirenti conoscessero l'identità della donna, che però è stata taciuta per favorire le ricerche? «Logicamente — prosegue il dottor Ignesti — io non posso né smentire, né confermare. La scomparsa della donna era stata denunciata ai carabinieri di Savigliano giorni fa. Per esclusione si è poi giunti al cadavere di Sanfront.

Dopo un mese ha dunque finalmente un nome quel povero corpo: lo avrà anche il suo assassino?

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

I cisternisti vogliono un incontro con il governo

Senza prodotti petroliferi al Nord per sette giorni?

MILANO — *Da questa mattina è in corso un'assemblea dei cisternisti che trasportano i prodotti petroliferi in Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana. Deve decidere la «strategia di lotta» per far rispettare — sostengono i sindacalisti — gli accordi sottoscritti l'anno scorso dalle compagnie petrolifere e mai rispettati. Alcuni hanno proposto uno sciopero immediato sottolineando la necessità che l'agitazione, per avere qualche effetto, non si limiti ad uno o due giorni, ma duri almeno una settimana.*

Se ciò dovesse verificarsi le conseguenze sono facilmente immaginabili: trasporti privati, riscaldamento in case, scuole e uffici, ed il lavoro in molte fabbriche si bloccherebbero entro pochi giorni per l'esaurimento delle scorte di prodotti petroliferi. «Ad esempio — *ha detto un sindacalista* — le riserve energetiche della Montedison sarebbero esaurite in 48 ore».

«Escludiamo — *ha detto Fabio Giannini della Fita (Federazione italiana trasportatori artigiani)* — che la vertenza possa degenerare in forme cilene. La lotta sarà compatta e programmata e naturalmente assicureremo i rifornimenti essenziali ai servizi pubblici».

I cisternisti, che sono riuniti all'Hotel Condor di Pero, alle porte di Milano, chiedono l'applicazione delle «tariffe a forcella» che garantiscono alcuni livelli minimi dei prezzi di trasporto. «Questo perché — spiega Giannini — nella bassa stagione le compagnie petrolifere, quando per i cisternisti manca il lavoro, giocano al ribasso praticando tariffe di un terzo inferiori ai livelli minimi che avevamo contrattato e concordato con loro nel 1977».

I cisternisti chiedono quindi che queste tariffe, aggiornate lo scorso luglio, siano ora convalidate da un'apposita legge che vincoli le compagnie. In questo senso stamane hanno votato un ordine del giorno nel quale minacciano lo sciopero se il governo non si incontrerà urgentemente con i loro rappresentanti.

Altre richieste sono il riconoscimento delle loro strutture rappresentative da affiancare ai consigli di fabbrica nelle trattative sindacali, una normativa per la sicurezza degli autisti continuamente esposti ai rischi derivanti dal trasporto di materiali altamente pericolosi, la tutela degli appalti.

I cisternisti in Italia sono circa 16 mila, quasi tutti concentrati nelle regioni del Nord.

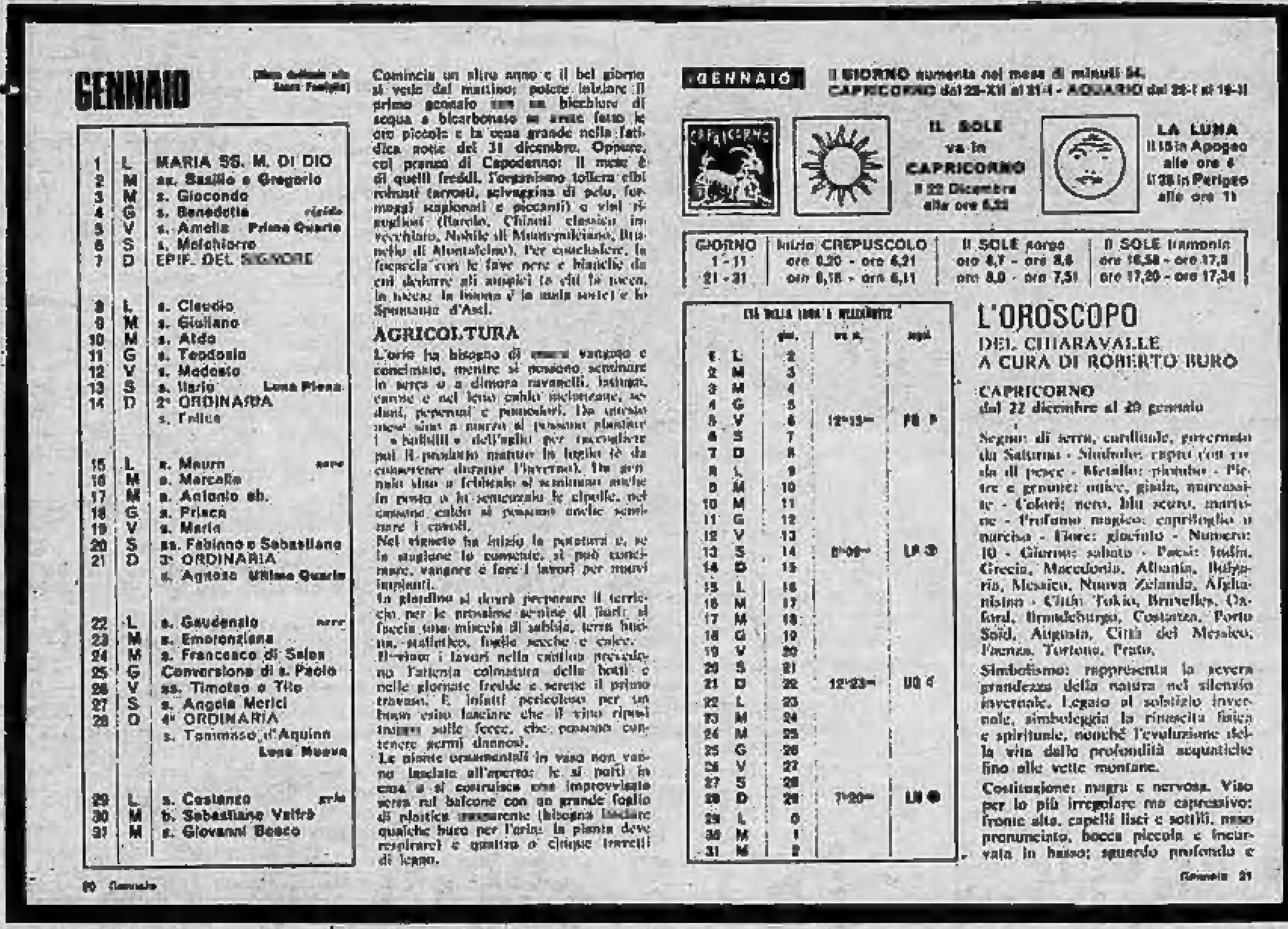
Il più popolare degli "almanacchi,, piemontesi ha 260 anni

E' uscito il «Chiaravalle»

Una buona e onesta compagnia per questo tardo autunno è *Il Gran Pescatore di Chiaravalle* giunto ormai al suo 260° anno di vita. E' utile, si capisce, in tutte le stagioni come dev'essere un almanacco rispettabile qual esso è. Ma mentre in tutti gli altri mesi ci si limita a consultarlo, in novembre-dicembre lo si gusta.

Personalmente, la prima cosa che faccio quando m'arriva il *Chiaravalle* è d'andarmi a vedere il mio segno, l'Aquario. E quest'anno ne ho subito un motivo di soddisfazione e la prova della serietà dell'almanacco perché al capoverso «Costituzione» trovo che noialtri aquariani siamo bella gente: «lineamenti armonici e forme tondeggianti (senza esagerare), capigliatura folta e morbida (è vero, è vero), occhi grandi spesso chiari (giustissimo) e statura alta: circa m 1,80, grazie, ma come fanno a saperlo? Qualcosa da obiettare ce l'avrei per quanto riguarda il «Carattere» dove mi trovo classificato «attivo e socievole» mentre mi riconosco obiettivamente «pelandrone e orso». Però, più sotto, si aggiunge che noialtri dell'Aquario viviamo «in un mondo di idee utopiche» e questo è esatto: infatti ho sempre avuto il sospetto d'essere un po', come si dice, fesso. E anche altri miei compagni di segno lo sono: dunque qualche fondamento c'è. Altra notazione ineccepibile: «in amore» — afferma il *Chiaravalle* — «l'aquariano è anticonformista»; sono sposato da trent'anni, sempre con la stessa signora, più anticonformista di così. Anche la voce «Salute» mi sembra abbastanza azzeccata tranne la tendenza alle varici che non mi risulta: ma mi ritrovo nelle malattie da freddo (d'inverno passo da un cimurro all'altro) e nella miopia (orbo come una talpa, signor astrologo, complimenti).

Ma è l'elenco dei «Tipi rappresentativi» del nostro segno che mi riempie d'orgoglio: io sono, noialtri aquariani siamo, in compagnia di Galileo, Abramo Lincoln, Mozart, Giulio Verne, Franz Schubert, Kim Novak, Luciana Peverelli. Va bene che c'è anche Fanfani e Vittorio Emanuele eventualmente IV: ma non si può avere tutto dalla vita, bisogna sapersi contentare.



GENNAIO (Mese dedicato alla Sacra Famiglia)

1	L	MARIA SS. M. DI DIO
2	M	ss. Basilio e Gregorio
3	M	s. Giocondo
4	G	s. Benedetta
5	V	s. Amelia Primo Quarto
6	S	s. Melchiorre
7	D	EPIF. DEL SIGNORE
8	L	s. Claudio
9	M	s. Giuliano
10	M	s. Aldo
11	G	s. Teodosio
12	V	s. Modesto
13	S	s. Ilario Luna Piena
14	D	2ª ORDINARIA s. Felice
15	L	s. Mauro
16	M	s. Marcello
17	M	s. Antonio ab.
18	G	s. Prisca
19	V	s. Mario
20	S	ss. Fabiano e Sebastiano
21	D	3ª ORDINARIA s. Agnese Ultimo Quarto
22	L	s. Gaudenzio
23	M	s. Emerenziana
24	M	s. Francesco di Sales
25	G	Conversione di s. Paolo
26	V	ss. Timoteo e Tito
27	S	s. Angela Merici
28	D	4ª ORDINARIA s. Tommaso d'Aquino Luna Nuova
29	L	s. Costanzo
30	M	b. Sebastiano Valfrè
31	M	s. Giovanni Bosco

Comincia un altro anno e il bel giorno si vede dal mattino: potete iniziare il primo gennaio con un bicchiere di acqua e bicarbonato ... dicembre. Oppure, col pranzo di Capodanno: il mese è di quelli freddi, l'organismo tollera cibi ...

AGRICOLTURA

L'orto ha bisogno di essere vangato e concimato ...

20 Gennaio

GENNAIO — Il GIORNO aumenta nel mese di minuti 54. CAPRICORNO dal 22-XII al 21-I - AQUARIO dal 22-I al 19-II

IL SOLE va in CAPRICORNO il 22 Dicembre alle ore 6,22

LA LUNA il 15 in Apogeo alle ore 6, il 28 in Perigeo alle ore 11

GIORNO	Inizio CREPUSCOLO	Il SOLE sorge	Il SOLE tramonta
1 - 11	ore 0,20 - ore 6,21	ore 4,7 - ore 8,6	ore 16,58 - ore 17,8
21 - 31	ore 0,16 - ore 6,11	ore 8,0 - ore 7,51	ore 17,20 - ore 17,34

L'OROSCOPO DEL CHIARAVALLE A CURA DI ROBERTO BURO

CAPRICORNO dal 22 dicembre al 20 gennaio

Segno: di terra, cardinale, governato da Saturno - Simbolo: capro con coda di pesce - Metallo: piombo - Pietre e gemme: onice, giada, marcassite - Colori: nero, blu scuro, marrone - Profumo magico: caprifoglio e narciso - Fiore: giacinto - Numero: 10 - Giorno: sabato - Paesi: India, Grecia, Macedonia, Albania, Bulgaria, Messico, Nuova Zelanda, Afghanistan - Città: Tokio, Bruxelles, Oxford, Brandeburgo, Costanza, Porto Said, Augusta, Città del Messico, Faenza, Tortona, Prato.

Simbolismo: rappresenta la severa grandezza della natura nel silenzio invernale. Legato al solstizio invernale, simboleggia la rinascita fisica e spirituale, nonché l'evoluzione della vita dalle profondità acquatiche fino alle vette montane.

Costituzione: magra e nervosa. Viso per lo più irregolare ma espressivo; fronte alta, capelli lisci e sottili, naso pronunciato, bocca piccola e incurvata in basso; sguardo profondo e

Gennaio 21

Ci sono poi le «Previsioni 1979 per l'Aquario». Nel complesso non mi lagno, ma certo avrei più motivo di rallegrarmi se esercitassi una delle seguenti professioni: medico, dentista, architetto, geometra, commerciante, fattore, regista, artista, venditore, astrologo. Per i giornalisti aquariani dev'essere un anno interlocutorio. Pazienza. Vuol dire che ci consoleremo con gli studi, i viaggi e le avventure amorose di cui possono fruire tutti indistintamente gli aquariani.

Mi sono dedicato all'Aquario, è ovvio, perché ci son nato. Ma l'intero Zodiaco è sviscerato e ognuno, consultando il *Chiaravalle*, può meditare sul proprio passato, controllare il presente e darsi una regolata per il futuro.

Ma non è solo un repertorio di oroscopi. C'è dell'altro: per questo dicevo prima che è un *Almanacco* da gustare oltreché da consultare. C'è, per esempio, un pezzetto di Arpino sul suo gatto che è roba da antologia, da mettere insieme alle pagine che Giovanni Rajberti e Colette hanno scritto su questa adorabile bestiola. C'è la cronaca di una domenica, firmata da Italo Cremona in «L'uovo alla coque», che è un brano di disperata ironia sul nulla quotidiano in cui molti si potranno specchiare. C'è un folle saggetto surreale di Guido Ceronetti che incanterà gli ammiratori di questo che, per me, è uno dei più intelligenti e liberi scrittori d'Italia. E poi Maurizio Corgnati, Oddone Camerana, Tino Richelmy: ottime compagnie delle nostre ore liete, come dice non ricordo quale roba da bere.

Oltre al dilettevole, c'è l'utile. Per chi vuol metter su un allevamento di animali da cortile ci sono i consigli d'un tecnico del ramo, l'esperta Anna Cane (*nomina sunto omina*, come si diceva una volta, i nomi sono augurio) che spiega come si possa far anche qualche soldarello con galline e conigli. Per chi vuol mangiar bene, oltre alle testimonianze di Corgnati, ci sono le ricette di ristoranti famosi: per esempio la «Zuppa valpellinense» della Valle d'Aosta, è chiaro che merita la prova. Per chi desidera arricchire giocando al lotto c'è un bellissimo «Libro dei sogni» che dà tutti i numeri delle nostre fantasie notturne: e se si vince, bene, se no rimane sempre la consolazione di guardarsi le deliziose figurette riprodotte da un'antica cabala.

C'è l'angolo per gli orti-agricoltori dove Piero Cerati illustra le virtù terapeutiche della ruchetta (diuretica), del ravanello (tonifica lo stomaco), del peperone (stimola la secrezione gastrica) e di altri ortaggi ed erbe casalinghe. E Augusto Costantino, «Auto notizie», dice cosa bisogna fare quando la nostra macchina emette rumori impropri e fornisce utili consigli a chi non vuol farsi turlupinare da quei pochi meccanici disonesti che ci sono in giro.

C'è di tutto, insomma, in quest'aureo libretto divertente, pratico e alla portata di ogni borsa, millecinquecento lire. L'elenco completo delle festività, che adesso non ci si capisce più niente: le fiere, i mercati e le sagre del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, del Trentino Alto Adige, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, di Trieste e dell'Emilia-Romagna: così che, ogni giorno della settimana, uno che abbia tempo e sia interessato a queste manifestazioni, sa dove andare.

E, *pour la bonne bouche*, ci sono sparse fra le pagine certe «Ricette antiche» in cui mi par di riconoscere la mano maestra di Italo Cremona e che, almeno una, bisogna citare, il «Modo di rendere spaventosi i visi della compagnia: Fa fondere del sale e dello zafferano nello spirito di vino. Inzuppavi della stoppa, e dàlle fuoco. A questo lume le facce delle persone diventano verdi, ed il rosso dei labbri e delle guance assume un colore olivastro».

Gigi Caorsi

Roberto Vacca ai «Venerdì letterari»

La conoscenza salverà il mondo dalla rovina

Cinque tonnellate di esplosivo a testa. Minaccia incombente su ciascuno di noi. L'America con circa ottomila ordigni nucleari, l'Urss con la metà, ma forse più potenti. Chi può manovrare quest'arsenale da ecatombe totale? I «decisori». Per l'America uno di questi «era Richard Nixon, e sappiamo anche perché non fosse un personaggio molto raccomandabile; un altro è Breznev e possiamo sospettarlo».

A queste conclusioni, non positive per gli abitanti del pianeta Terra, è giunto Roberto Vacca che al Teatro Carignano, per i «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana, ha parlato sul tema: «Sapere è meglio che avere. La conoscenza del bene e del male e di tutto il resto».

Tecnologo e scrittore, autore, fra l'altro, de Il medioevo prossimo venturo, *Vacca ha delineato un quadro preoccupante del mondo attuale, alla deriva, povero di energie, super-sfruttate, con una super-popolazione che aggrava i suoi problemi raddoppiando ogni trent'anni. Ha sottolineato come i «piani» posti in essere dai governi, tutti, nessuno escluso, siano insufficienti a fronteggiare una situazione in continuo deterioramento. L'energia la paghiamo cara, ma ciò sembra solo a noi, nel momento in cui riceviamo la bolletta della luce. Vacca ritiene che costi ancora poco* «e il prezzo basso è un incentivo a consumarne di più».

E' un intero «sistema» che è saltato. Un esempio: la posta funziona male, la gente lo sa e allora invece di scriversi si telefona. Risultato: tutti telefonano e anche i telefoni non solo vanno male, peggiorano. Il problema femminile? Per Roberto Vacca la donna chiede un'uguaglianza con l'uomo, con il maschio. E' poco. Dovrebbe dare il suo apporto alla conoscenza, a quella scientifica in particolare. Questa conoscenza è di pochi e va diffusa, con qualsiasi mezzo. Ha citato l'esempio biblico del serpente che tentò Adamo ed Eva dicendo loro: «Quando mangerete il frutto dell'albero della scienza i vostri occhi si apriranno e sarete come dèi e conoscerete il bene e il male».

Vacca ha anche auspicato buoni maestri e mezzi audiovisivi più vasti, con un possibile canale televisivo che per 24 ore su 24 diffonda «conoscenza» a tutti, anche a coloro che, magari, lì per lì, non sarebbero in grado di afferrarne il messaggio.

Applaudito dal pubblico in alcuni passi più provocatori e più «facili», l'oratore è parso avere una fiducia positiva solo negli scienziati e questo ha sollevato una garbata contestazione: «Gli scienziati lavorano per chi li paga meglio, oggi come ieri. Ieri collaborarono con Hitler a costruire le telearmi per distruggere l'Inghilterra e, a guerra conclusa, alcuni collaborarono fedelmente con i sovietici, altri collaborarono fedelmente con gli americani, sempre in nome della conoscenza. Ma che cos'è allora questa conoscenza?», *gli hanno ribattuto.*

Il dibattito è stato animato e Vacca ha ribadito il suo concetto essenziale: «Questi rischi che ci minacciano potrebbero essere evitati se tutti noi conoscessimo meglio il mondo, ne capissimo meglio il funzionamento, sapessimo di più in ogni campo.

Renzo Rossotti

La prossima settimana «Stampa Sera» inizierà a pubblicare a puntate due storie di Roberto Vacca: «Hanno spento un raggio di speranza» e «L'armonia delle sfere».

ASTA
del patrimonio artistico appartenente a
NOBILE
FAMIGLIA PIEMONTESE

Tra gli arredi sono compresi:
- Mobili: vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, orologi, lampadari.
- Pianoforti, tavoli, rocchetto '600
- Quadri del '500 '600 '700 '800
- Porcellane, Miniature
- Argenteria, Sheffield, peltri
- Collezione di medaglie di casa Savoia
- 500 tappeti orientali finemente lavorati

Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta

Esposizione da giovedì 23 c.m. - ore 15 - 20
ASTA sabato ore 15,30

La realizzazione è curata dalla
Casa di vendite GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - 011/914.177

da BERRY OTTICA FOTO CINE
L'IDEA PER UN REGALO
Via Roma 33 - C.so Peschiera 265 Torino

L'intensa giornata torinese del segretario della Cgil

Lama preciso e ferreo non chiarisce ma convince

Luciano Lama tra Viglione e Sanlorenzo, i maggiori rappresentanti regionali piemontesi

Chi si fosse aspettato da Luciano Lama una — seppur mistificata — revisione dell'ormai fantomatica «linea dell'Eur», o anche solo una parola di chiarezza sull'attuale posizione del sindacato o, addirittura, un'ammissione di sconfitta di fronte alla pressione delle minoranze più estremiste, è stato ancora una volta deluso. Il segretario generale di quella Cgil che rimane pur sempre il più forte sindacato italiano, ha ribattuto colpo su colpo a tutte le domande, senza il minimo cenno di dubbio o cedimento.

Eppure, in questo dibattito sul tema dell'elezione del Parlamento europeo, c'erano elementi più che sufficienti per mettere in difficoltà qualunque dirigente sindacale meno esperto e convinto; se, non altro, per la qualità degli interlocutori e la tenacia di alcuni di essi nell'affondare il coltello in quelle che sono, in questo momento, le piaghe più profonde del sindacato: scollamento dalla base, scarsa credibilità dei vertici, annullamento della professionalità, esigenze «europeistiche» della nostra economia. Particolarmente «cattivi» alcuni degli interlocutori: qualche giornalista, esponenti economici del centrodestra (i liberali Bosso e Marchini) e, soprattutto, il presidente dell'Unione Industriale, Pininfarina e quello della Federpiemonte, Frignani.

«Noi siamo teste un po' dure», *ha detto ad un certo punto Lama.* «Ma voi sapete che quando le teste dure hanno capito o creduto di capire, allora... hanno capito sul serio». *In queste parole da lui riferite al mutato atteggiamento del sindacato nei confronti del problema europeistico si potrebbe riassumere la posizione del segretario generale della Cgil nei confronti di tutto il quadro politico-economico nazionale: dall'occupazione al Mezzogiorno, dai contratti al costo del lavoro.*

Anche alle accuse documentate dell'ex senatore liberale Giacomo Bosso o del leader degli industriali Sergio Pininfarina, Lama ha sempre risposto con altrettanto circostanziate contro-accuse. Le stesse «ammissioni di colpa» (ammesso che tali si possano definire) come quella sull'«appiattimento della professionalità», sono sempre state accompagnate da precisazioni storiche ed ambientali che hanno finito, il più delle volte, per convincere l'uditorio.

Al di là del suo prestigio di leader e della sua «convinta» preparazione, comunque, Luciano Lama non è riuscito a chiarire alcuni dubbi essenziali su che cosa vuole adesso il sindacato. In particolare ha ancora una volta dimostrato che sia la «linea dell'Eur» che molte delle successive ufficiali prese di posizione «unitarie» di Cgil, Cisl e Uil (o delle categorie ad esse aderenti) sono quanto mai ambigue. Insomma, parliamoci chiaro: le posizioni «coerenti con la linea dell'Eur» di cui parla Lama non sono uguali a quelle di cui parlano Carniti o Mattina.

Un esempio. Alla domanda di un giornalista sulla compatibilità delle enunciazioni dell'Eur con la piattaforma rivendicativa dei metalmeccanici (che ha scatenato durissime reazioni da parte industriale), Lama ha sostanzialmente replicato ribadendo quelle posizioni della sua confederazione (Fiom-Cgil) che l'assemblea generale dei dirigenti Fim ha respinto non più tardi di un mese fa.

Gli aumenti salariali, ha spiegato il leader della Cgil, sono perfettamente adeguati

«L'Europa attuale non è quella che i lavoratori vogliono»

«L'Europa che esiste non è quella che i lavoratori vogliono!». Luciano Lama, segretario generale della Cgil, con questa frase ha praticamente sintetizzato il suo pensiero, e quello della sua organizzazione, sui problemi dell'unificazione europea, anche in vista delle prossime elezioni. «E per mutarla bisogna esserci dentro, da fuori non la si cambia».

«Siete stati gli ultimi a rivalutare l'Europa», gli ha replicato, secco, il capo degli industriali torinesi Pininfarina.

«E voi certamente non i primi» ha risposto Lama.

Il segretario generale della Cgil, nell'ultima conferenza-dibattito organizzata dalla Consulta regionale piemontese, ha quindi chiarito il proprio europeismo: *«Come sindacato abbiamo una posizione unitaria sull'Europa* — ha detto — *Prima, lo ammetto senza timori, la Cgil si opponeva. Ora la nostra posizione è mutata in una convinta partecipazione e in un serio sostegno».*

Ha continuato: *«Per quanto riguarda il Parlamento europeo non importa per chi si vota. Ciò che è importante è partecipare al voto massicciamente. Ma vi sono due questioni, le uniche che desidero mettere a fuoco nella mia relazione — poiché di questo incontro l'aspetto che più apprezzo è il dibattito che seguirà —, che reputo estremamente importanti: l'unità monetaria e la partecipazione della Gran Bretagna».*

«L'unità monetaria — ha detto — *è connessa a tutti i problemi dell'unità europea, è una cartina di tornasole per misurare la sincerità di una scelta. Io sono favorevole* — ha continuato — *ma bisogna avere alcune garanzie, è necessario creare le condizioni per il sì e non i pretesti per il no».*

Una dichiarazione, quest'ultima, che ha convogliato su Lama gli assensi di ogni parte politica presente nella sala del Consiglio regionale dove l'incontro si è svolto.

«Alcune condizioni — ha sottolineato Lama — *si sono create, ad esempio la dimensione del fondo monetario europeo. Ne mancano altre, quali il trasferimento delle risorse reali: in questa materia non mi pare vi siano le condizioni necessarie».* Lama ha così segnalato un possibile pericolo: *«Senza le garanzie necessarie ci agganceremmo all'unità monetaria per un breve periodo, poi ne saremmo ricacciati».*

Ed è passato alla seconda questione, la partecipazione della Gran Bretagna: *«Con la Gran Bretagna* — ha indicato — *sono necessarie minori garanzie. D'accordo, ha esigenze e motivazioni diverse dalle nostre, ma presenta problemi economici analoghi. Con la Gran Bretagna anche noi avremmo più peso».*

Lama, mentre parla, è preso dall'enfasi oratoria. Batte pugni sul tavolo, che vengono amplificati dai microfoni, assume espressioni tristissime o allegre a seconda di ciò che dice. E' comunque oratore autentico, sa indurre la platea al silenzio, all'attenzione.

«Europa — ha concluso —: *il mondo del lavoro dev'esserci e combattere in modo unitario la sua battaglia. In Italia ci sono molte polemiche, ma c'è l'unità sindacale. Nell'Europa non ci sono polemiche, ma non c'è nemmeno l'unità. Credo, senz'altro, che sia meglio l'Italia».*

Ha parlato poco, in attesa di domande, le cui risposte non hanno certamente soddisfatto tutti. Il dibattito — che riportiamo qui a fianco — si è protratto oltre l'ora consueta di queste conferenze. **mda**

Ci sarà il solito assenteismo?

Domani si vota in tutte le scuole

Per tutta la giornata di domani restano aperti i seggi elettorali all'interno delle scuole (elementari, medie inferiori e superiori) dove si devono rinnovare i consigli di interclasse e di circolo (elementari) ed i delegati scaduti in quelli di classe e di istituto (medie inferiori e superiori).

Le urne si apriranno alle 8 e chiuderanno alle 20. Il voto interessa il 70 per cento delle scuole, nel restante 30 per cento si è votato una settimana fa.

L'impressione dominante è che anche questo appuntamento si risolva con un'alta percentuale di astensioni. La campagna elettorale non c'è stata e dalla data della loro entrata in vigore mai come oggi gli organismi scolastici danno segni di stanchezza.

Nei consigli di classe e interclasse tutti possono essere eletti. Non ci sono liste, le alleanze si basano piuttosto su un accordo preventivo. Nei consigli di circolo e di istituto ci sono liste contrapposte. Gli schieramenti fanno riferimento alla linea delle confederazioni sindacali, all'area cattolica o di chi vuole che la scuola sia «apolitica».

Nelle elezioni precedenti era stato lo schieramento cattolico a registrare un netto successo. I commenti di questa vigilia sono ispirati al pessimismo.

La polemica al liceo Alfieri

Se ne vanno da scuola per non leggere Dario Fo

Anche una semplice antologia scolastica può scatenare una «crociata». Basta che accanto ad autori tradizionali di tutto rispetto come Lucrezio, Epicuro, Seneca, Leopardi, Belli, Pascoli, Montale, siano riportate pagine di altri autori altrettanto rispettabili come Marx, Neruda, Mao tse Tung, Dario Fo e Fortebraccio, giornalista dell'*Unità*, per far gridare allo scandalo i genitori di 12 alunni a convincerli che l'unico modo per evitare la «*contaminazione*» con «*l'altra cultura*» è quello di far trasferire i figli in una classe diversa.

E' successo in questi giorni al liceo classico Alfieri, dove un'insegnante di lettere, Annalisa Martelli Schiffo, 31 anni, è stata messa sotto accusa dalle famiglie per «*i metodi didattici*», ma soprattutto per aver adottato un'antologia, «Uomini nella vita e nell'arte», a cura di Riccardo Marchesi, casa editrice Nuova Italia, che ha fatto arricciare il naso ai genitori. Un testo rivoluzionario? «No — spiega la professoressa — *un'antologia divisa per problemi, che abbraccia temi e contraddizioni della nostra società: il confronto tra diverse ideologie e tra diverse opinioni*».

Evidentemente, per i 12 genitori la parola «pluralismo» era troppo impegnativa. Le preside del liceo ha deciso il trasferimento degli alunni in un'altra classe: 12 banchi della IV F sono rimasti vuoti.

Gli altri studenti dell'istituto hanno reagito: discussioni, assemblee, una petizione che ha raccolto centinaia di firme a favore della libertà d'insegnamento. Ma finora non è servito a nulla.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendite direttamente la fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettu. Darico specchi, S.S. Moncenisio km. 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.0341.

snaidero
CUCINE COMPONIBILI
CENTRO VENDITA
VIA BAVA N. 3
QUASI ANGOLO
PIAZZA VITTORIO
TELEF. 87.41.79

SABET®
VENDITA SPECIALE
TAPPETI
PERSIANI
PREZZI D'INGROSSO
VIA PETRARCA 36
TEL.: 650722 1 - 658201

PROPOSTA N° 168
CORSO PALERMO
Via Lodi, 38
Lo stabile, di soli 3 piani, è sito in "Barriera di Milano" zona commerciale e dotata di tutti i servizi.
VENDIAMO APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
■ Ingresso, camera, cucina, servizi. Da L. 7.500.000
■ Ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Da L. 12.300.000
I PREZZI NON SONO TRATTABILI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI
L'immobiliare S.p.A.
Tel. (011) 596.262
Torino 5 - Corso Re Umberto, 84

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE

Ergastolo a Caggegi, da 27 a 18 anni a Metastasio, Ruga, Falzea, La Scala

Condannati gli uccisori di Ceretto I mandanti restano nell'ombra

Ergastolo per Giovanni Caggegi e quattro condanne da 27 a 18 anni di reclusione: questa l'imprevedibile sentenza emessa a mezzanotte dalla Corte d'assise al termine del processo Ceretto. Del tragico sequestro, costato la vita all'imprenditore di Cuorgnè rapito nel maggio '75, è stato così ritenuto responsabile in pratica soltanto il gruppo degli «esecutori», più Raffaele La Scala.

Con Caggegi, che è stato riconosciuto pienamente colpevole dell'assassinio, sono stati condannati a 27 anni di reclusione Cosimo Metastasio e Giuseppe Cosimo Ruga, a 24 anni Fortunato Falzea e a 18 La Scala.

La Corte ha assolto tutti gli altri con formula piena (ad eccezione di Demetrio Curatola, prosciolto per insufficienza di prove). Tornano così oggi in libertà, dopo tre anni di carcere preventivo, coloro che erano stati indicati come i «mandanti» del sequestro, Rocco Lo Presti, Michele Bocco e, appunto, il Curatola.

Assolto pure l'intero gruppo dei «manovali» che, secondo l'accusa, avrebbero operato il rapimento la notte del 22 maggio '75 a Cuorgnè: Giampaolo Sebastiano, Giuseppe Calabrò, Rocco Ferraro. Sentenza favorevole pure per Michele Normanno, Rino Pasqualini, Cosimo Cavallo e Antonio Zucco, incriminati come «guardie» della cella dove fu tenuto prigioniero Mario Ceretto.

La lettura del verdetto, dopo quattordici ore di camera di consiglio, è stata accolta con manifestazioni di gioia da parte degli imputati prosciolti, che si sono sbracciati a salutare i parenti presenti in gran numero dietro le transenne che delimitano il settore riservato al pubblico. Rocco Lo Presti quasi non riusciva a parlare, si limitava a sorridere, con le lacrime agli occhi (espressione che ha conservato peraltro per quasi tutta la durata del processo). Per lui l'assoluzione costituisce una grossa vittoria sulla valanga di accuse che lo aveva travolto indicandolo come il «boss» della speculazione edilizia di Bardonecchia che aveva tutto l'interesse ad eliminare un potenziale «rivale» come Mario Ceretto.

E' caduto così — almeno fino al processo d'appello, poiché è scontato il ricorso del pubblico ministero contro la sentenza — il castello dell'accusa, costruito sulla tesi dell'origine mafiosa del sequestro. La condanna di Raffaele La Scala insieme con gli esecutori materiali del delitto è l'unica traccia rimasta di quella, pur non inattendibile, ricostruzione: la pena ridotta sta a indicare il riconoscimento della non prevedibilità dell'omicidio al momento dell'organizzazione del sequestro.

Mario Ceretto fu cioè soppresso da Caggegi in un momento di rabbia, per una reazione inconsulta. Con lui pagano le persone presenti nella cascina di Orbassano in quella tragica notte. Metastasio e Ruga (da sempre latitante, non è mai stato possibile interrogarlo), mentre Falzea è l'unico di cui è stata riconosciuta la doppia funzione di costruttore della cella e di guardia all'ostaggio.

Una decisione difficile, quella dei giudici della Corte d'assise, con un prezzo ben leggibile nell'emozione che trapelava dalla voce del presidente Barbaro alla lettura della sentenza, nel pallore e nelle espressioni tese non attribuibili alla sola stanchezza, dei giudici popolari.

Ha prevalso, evidentemente la tendenza affiorata più volte nel corso del dibattimento: di fronte a un'istruttoria basata più su un cumulo di indizi che non su prove concrete, si è preferito correre il rischio di mettere in libertà dei possibili colpevoli al dubbio di aver condannato degli innocenti. E' chiaro, comunque, che le cinque condanne colpiscono solo una parte dei responsabili del sequestro, i cui mandanti restano nell'ombra.

Occorrerà attendere che i giudici rendano nota la motivazione della sentenza per comprendere fino in fondo il filo logico che li ha guidati a questo verdetto, con la consapevolezza che resterà forse per sempre ignoto il nome di chi ha voluto (ed eseguito) il rapimento.

m. sp.

Assolti con formula piena

L'ex imprenditore Rocco Lo Presti e Michele Bocco, «prestasoldi» a Saint Vincent

Rapinate le paghe di un'impresa

Rapinate stamane le buste paga (circa 5 milioni) dei dipendenti di una piccola impresa edile che sta compiendo lavori di ristrutturazione dello stabile in corso Vittorio Emanuele 80.

Verso mezzogiorno il titolare Giuseppe Niccolo 45 anni, era appena giunto nello scantinato dello stabile, dov'è stato temporaneamente situato un ufficio, quando è stato aggredito da due giovani armati di pistola e mascherati che si sono fatti consegnare la borsa con il denaro.

Tre attentati incendiari

Tre attentati incendiari questa notte a Torino. Verso l'una, in corso Alberto Picco 1, è stato appiccato il fuoco al portone di ingresso dell'istituto delle Suore Missionarie. Le fiamme sono state spente prima che provocassero gravi danni. Circa un'ora più tardi, in corso Tassoni all'angolo con corso Regina Margherita, è stata bruciata una delle colonnine d'allarme per le chiamate automatiche della polizia. Verso le 2,45 infine, è stata incendiata, in via Cassini 37, l'auto di un operaio, Carlo Riboni, 28 anni, residente a Milano in via Mascheroni 17.

Lalla Romano parla della Cina

Lunedì 27 novembre alle ore 17,30 nella sala della Pro cultura femminile in corso Vittorio Emanuele 101 Lalla Romano terrà una conversazione sul tema: La Cina vista da Lalla Romano.

Devono rispettare le disposizioni per il settore affine del commercio

Negozi: gli artigiani discutono l'orario (e i giorni) d'apertura

Si allarga la discussione sui nuovi orari dei negozi. Adesso a scendere sul piede di guerra sono gli artigiani, preoccupati da un'eventuale regolamentazione contraria alle esigenze della propria categoria.

«*La normativa in vigore* — sottolinea un comunicato della Confederazione artigiana sindacati autonomi — *esige che tutto il nostro settore, nella fase di vendita della propria produzione e benché non soggetta ad una specifica licenza commerciale, debba rispettare gli orari stabiliti per ciascun settore affine del commercio. Da questo deriva che molte nostre ditte seguono orari che, a quanto pare* (in realtà è sicuro, n.d.r.), *anziché rientrare in un'unica normativa regionale, passeranno alla competenza dei singoli Comuni*».

Di qui l'attuale presa di posizione. «*E' importante* — sostiene il sindacato provinciale di via Santa Teresa — *che la categoria artigiana entri direttamente nel merito della questione, onde evitare di rimanere danneggiata da decisioni prese da altri*».

In questa luce, «*per concordare e definire eventualmente un'iniziativa autonoma ed allo stesso tempo di raccordo con i commercianti*», le aziende saranno al più presto convocate.

Un altro incontro, sempre sullo stesso tema, ha riunito ieri presso l'Associazione Commercianti di via Massena i fiorai torinesi e gli assessori Rolando e Salerno. «*Siamo disponibili a collaborare con il Comune senza preclusioni* — è il primo commento del presidente dei fiorai Pino De Maria — *ma chiediamo all'Amministrazione di portare avanti un discorso omogeneo e completo. Rispetteremo i nuovi tempi di apertura, quindi, ma in base a precise garanzie. Prima fra tutte quella concernente una definitiva presa di posizione contro ogni forma di commercio abusivo*».

Altra categoria, altra proposta. Anticipa Giovanni Barbero, presidente del settore tessuti e confezioni per sartoria: «*Ho seguito il dibattito su un'eventuale chiusura del lunedì oppure del sabato e, insieme ad alcuni colleghi, mi sembra oggi di poter avanzare una proposta che meriterebbe forse di essere approfondita*».

Punto di partenza, le differenti esigenze ed i ritmi contrastanti che caratterizzano il commercio della periferia e quello del centro.

Dice Barbero: «*Limitando l'ipotesi al settore che conosco direttamente, e cioè ai negozi non alimentari, credo che in centro si potrebbe chiudere tranquillamente per tutto il lunedì senza problemi né per i dettaglianti né per i consumatori. In periferia, al contrario, vedrei meglio una chiusura limitata al sabato pomeriggio, magari con prolungamento dell'apertura mattutina sino alle 13, e poi al lunedì mattina*».

Risultato: i torinesi potrebbero continuare a godersi — e a utilizzare — la passeggiata in centro del sabato pomeriggio, «*quando la periferia è praticamente deserta*». Il lunedì pomeriggio, invece, le centinaia di migliaia di consumatori che vivono in cintura avrebbero la possibilità di rifornirsi nei negozi dei singoli quartieri.

«*Con particolare vantaggio* — aggiunge il presidente dei tessili — *per il personale dipendente, che finalmente potrà rifornirsi in qualche modo, evitando gli inconvenienti legati ad una serrata contemporanea di tutti i punti di vendita*».

Inaugurata la scuola Carlo Casalegno

Stamane nell'aula magna della scuola elementare di via Acciarini è stata commemorata la figura di Carlo Casalegno, il giornalista de «La Stampa» assassinato l'anno scorso dai terroristi. Al suo nome è stata intitolata la scuola elementare. La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Enrico Cavallero. Erano presenti la signora Dedi Casalegno e il figlio Andrea, il sindaco Novelli, il direttore de «La Stampa» Fattori.

Telegrammi di adesione alla cerimonia sono stati inviati dal presidente della Repubblica Pertini e il presidente del Consiglio Andreotti.

Convenienza da toccare con mano.

NEL PAGAMENTO

Il più concreto degli argomenti: dilazioni di pagamento sino a **12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali.** E siamo i soli a potervi offrire una simile comodità! Ritirate subito il vostro tappeto, che mese per mese aumenterà il proprio valore.

NELLE GARANZIE

Garanzie serie con argomenti da toccare con mano. Per esempio l'impegno scritto a ricomprarVi il tappeto a un prezzo **aumentato del 10%**, dopo un anno. Per dimostrarVi che quando parliamo di "investimento" non lo facciamo soltanto a parole.

NEI PREZZI

È facile fare prezzi bassi, su prodotti di bassa qualità. I nostri prezzi sono i più convenienti, in rapporto all'**alta qualità:** perché importiamo e vendiamo direttamente in tutti i grandi centri italiani.

NELL'ASSORTIMENTO

Migliaia di tappeti orientali di tutte le provenienze (Persia, Russia, Turchia, India, Pakistan etc.). L'assortimento **più grande d'Italia** per una scelta veramente su misura.

Scendiletto preghiera		da L. 45.000
Belucistan	mt. 1,50x1,00 circa	da L. 100.000
Tappeti Persiani	mt. 2,00x1,30 circa	da L. 190.000
Bukhara Karaci	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 390.000
Tappeti Persiani	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 580.000
Royal Kashmir	mt. 3,00x2,00 circa	da L. 790.000

Nain, Kirman, Isfhan, Tabriz, Schirwan, Herat e... mille altre possibilità.

CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI Torino via Lagrange 10 tel. 519.665

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE

Ripresa dell'industria nella cintura

Lavoro per mille in più

I dati sull'occupazione della cintura Ovest di Torino segnano (nei primi nove mesi del '78) una tendenza all'incremento dei posti di lavoro, specie nell'industria e nel settore terziario.

Dal mese di gennaio a tutto settembre, il solo ufficio di collocamento di Collegno ha rilasciato 1425 avviamenti al lavoro di cui oltre mille per mano d'opera proveniente dai Comuni vicini. A questi dati bisogna aggiungere, sempre con riferimento a Collegno, un centinaio di apprendisti che hanno trovato posto presso aziende artigiane.

Anche nei Comuni vicini, le aree di insediamento industriale si sviluppano grazie alla crescita dei settori legati all'auto. 200 nuovi posti ad Alpignano, 500 a Grugliasco e 400 a Pianezza sono le prospettive che dovrebbero realizzarsi a breve scadenza.

Il discorso diventa diverso per Rivoli, dove rimangono aperte gravi questioni aziendali. Le ditte Silma, Rexim, Baldi & Bondesan, Coral e Filp sono in crisi e confermano la sostenziale debolezza dei settori diversi da quello automobilistico.

Questo sviluppo a senso unico, secondo le organizzazioni sindacali «si accompagna ad un generale peggioramento di lavoro e di professionalità nelle fabbriche dell'auto, che stanno aumentando la produzione».

Carlo Gambino, funzionario di zona della Fim, fa un esempio. «Alla Ipra di Pianezza — *spiega* — una massiccia ristrutturazione del processo produttivo sta modificando tutta l'organizzazione del lavoro oltre la natura stessa del prodotto, ponendo ai dipendenti l'esigenza di comprendere e controllare il processo stesso affinché esso non si trasformi in un'accentuazione dei carichi di lavoro e dei ritmi e in un peggioramento dell'ambiente».

Saverio Majorano, assessore al Lavoro del Comune di Grugliasco, precisa: «Nella cintura Ovest stiamo assistendo ad un vasto processo di ristrutturazione che ha aspetti contraddittori. Accanto alla generalizzata e timida tendenza allo sviluppo dell'occupazione nell'indotto auto e carrozzeria, si assiste al ridimensionamento o alla scomparsa di altri settori produttivi, quali il tessile (Cotonificio Vallesusa), l'alimentare (Maggiora-Venchi Unica), il meccanico-tessile (Coppo-Tema) e il cartario (Rexim e Torassa)».

Questo sviluppo a senso unico, secondo le organizzazioni sindacali «si accompagna ad un generale peggioramento di lavoro e di professionalità nelle fabbriche dell'auto, che stanno aumentando la produzione».

Un convegno

«Movimenti di base e territorio»

Un convegno su «*movimenti di base e territorio*» si apre oggi alle 15, e si concluderà domani, presso la sede del Coordinamento dei comitati di quartiere, in via Assietta 13.

Nel pomeriggio i rappresentanti dei comitati spontanei, delle organizzazioni sindacali e dei movimenti di zona discuteranno su quali dovranno essere i rapporti che i comitati spontanei, e il coordinamento, dovranno tenere con i Consigli circoscrizionali e il Comune.

Moncalieri

Consiglio comunale rovente

Seduta lunga ed estenuante del Consiglio comunale di Moncalieri: la riunione è stata sciolta alle tre di stanotte poco dopo che l'opposizione, fatta eccezione per il msi, aveva lasciato l'aula in segno di protesta. A provocare l'«abbandono» da parte della dc e dei laici, è stata la questione dei vigili urbani. Com'è noto, i vigili chiedono l'indennità spettante agli agenti di P. S., qualifica conferita loro da un regio decreto del 1907. L'Amministrazione non esprime alcun giudizio, in attesa della conclusione della trattativa che l'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) conduce a livello nazionale con il governo; trattativa in cui sono comprese le rivendicazioni della polizia municipale.

La delibera di concessione dell'indennità è stata presentata dal consigliere di minoranza Cutugno (pri) pressapoco negli stessi termini di quella di quindici giorni fa. E come nella seduta precedente il capogruppo comunista, Chiamparino, ha annunciato la «pregiudiziale Anci» sulla votazione della delibera. A questo punto tutta l'opposizione si è alzata ed è uscita dall'aula.

«*Il nostro partito* — ha dichiarato il capogruppo dc Edoardo Martinengo — *non partecipa alla votazione perché manca l'atto su cui votare e su cui fare pregiudiziali. Questa è omissione d'atti d'ufficio*».

Che cosa è accaduto? L'opposizione ha ritenuto che quella inserita nell'ordine del giorno non fosse la delibera di Cutugno, ma solo una lettera che invitava a riprendere in considerazione la delibera stessa così come era stata presentata nella precedente seduta consiliare; mancava, quindi, l'atto, la proposta su cui discutere.

La riunione è continuata presente solo la maggioranza. La pregiudiziale è stata accolta, con il solo voto contrario del rappresentante missino, Mina. I vigili, quasi tutti presenti in aula, hanno dichiarato lo stato d'agitazione, che si concreterà da lunedì in un programma di scioperi.

I molti adempimenti all'inizio e alla fine dell'attività

Quando un artigiano apre «bottega»: ecco che deve fare

Ogni volta che un artigiano deve cominciare l'attività, si trova alle prese con un'infinità di problemi. Soprattutto, deve passare attraverso numerosi uffici e affrontare questioni che vanno dalla mutua alla pensione, al credito agevolato, alla contabilità aziendale, all'equo canone, alla legge quadro «professionale», alle mostre e fiere.

Ecco che cosa deve fare.

All'inizio dell'attività:

1) deve richiedere il numero di codice fiscale individuale e della società poiché va indicato su tutti gli atti pubblici e privati, nelle domande di autorizzazione.

Sanzioni: per omessa indicazione da L. 50.000 a 1.000.000.

2) nei casi di costituzione di società, la registrazione della scrittura privata di costituzione deve avvenire entro venti giorni dalla data di redazione.

Aliquota imposta di registro: 1 per cento sul valore dei beni mobili o delle quote in numerario con un minimo di L. 20.000.

Sanzioni: da una volta a tre volte l'imposta.

3) deve trasmettere una copia della predetta scrittura al Primo Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, entro tre mesi.

Sanzioni: da L. 50.000 a 500.000.

4) deve ottenere i vari permessi Regionali, Provinciali, Comunali, della Questura, della Prefettura, del Ministero dei Trasporti, del Ministero dello Spettacolo, della Motorizzazione Civile, dei Igili del Fuoco, dell'U.T.I.F., a seconda dell'attività svolta.

Sanzioni: diverse a seconda del permesso richiesto e impossibilità di cominciare l'attività.

5) deve iscriversi al Registro Ditte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, entro quindici giorni dalla data dichiarata come inizio di attività.

Sanzioni: 11 mila lire in contanti. (Presentando una denuncia tardiva contemporaneamente a quella di iscrizione all'Albo Artigiani, la penale non viene applicata).

6) deve iscriversi all'Albo delle Imprese Artigiane presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. Non è obbligatorio, ma è indispensabile per ottenere la qualifica di artigiano e per usufruire delle conseguenti agevolazioni.

7) deve denunciare l'inizio dell'attività all'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (entro 5 giorni).

Sanzioni: proporzionate al premio da pagarsi.

8) deve iscrivere gli eventuali familiari (che collaborino con lui) all'Albo delle Imprese Artigiane ed all'I.N.A.I.L.

9) deve denunciare l'inizio dell'attività all'Ufficio I.V.A. (entro trenta giorni).

Sanzioni: da 200.000 a un milione.

10) deve acquistare e provvedere alla vidimazione registri contabili (alla data di inizio attività).

Sanzioni: da 50.000 a 200.000.

Facciamo un esempio pratico: un artigiano vuole aprire un'officina meccanica. Questi sono i permessi che deve chiedere:

a) una visita preventiva dei locali all'Ufficiale Sanitario del Comune ove ha sede la ditta;

b) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività all'Ufficio d'Igiene del Comune;

c) il certificato per la prevenzione incendi al Comando dei Vigili del Fuoco;

d) l'autorizzazione allo scarico dei rifiuti industriali alla Provincia e, per conoscenza, all'Ufficio Igiene del Comune (legge anti-inquinamento);

e) la comunicazione di inizio attività all'Ufficio Metrico per la bollatura dello strumento di misura o peso.

Nel corso dell'attività, poi, deve badare:

1) al rinnovo annuale dei permessi ottenuti, pena la loro decadenza oltre al pagamento delle sanzioni.

2) alla comunicazione di eventuali variazioni di qualsiasi genere (trasferimento sede, variazione numero civico da parte del Comune, recesso o ingresso socio, recesso familiare collaboratore, variazione attività, ecc.) a tutti gli Enti presso i quali è stata fatta la denuncia di inizio, entro gli stessi termini di scadenza e con pari sanzioni. Se non effettua queste variazioni in tempo utile l'artigiano incorre (oltre che nelle predette sanzioni) nel rischio di essere cancellato d'ufficio dall'Albo delle Imprese Artigiane con conseguente perdita dei requisiti, delle agevolazioni e della assistenza.

Facciamo ora un esempio per le società:

Società con due soci, recesso di un socio con consolidamento in ditta individuale:

Ci vuole l'atto di scioglimento della società; la cessazione della società e l'iscrizione della ditta individuale al registro delle ditte, all'Albo delle Imprese Artigiane, all'I.V.A.; la cessazione e l'inizio per tutte le autorizzazioni in loro possesso.

Recesso ed ingresso di socio e continuazione della società preesistente:

E' necessaria la modifica della precedente scrittura e la comunicazione di variazione ai vari Enti pubblici (I.V.A., imposte dirette, Camera Commercio, permessi, licenze, ecc.).

Cessione di azienda

Oltre alle varie pratiche di voltura permessi, è necessario procedere alla redazione delle pratiche di inizio per chi rileva e di cessazione per chi cede.

Nel caso di attività di barbiere, chi rileva deve essere in possesso di determinati requisiti: deve avere esercitato in precedenza l'attività di parrucchiere, oppure essere stato lavorante per due anni o apprendista per tre.

Nel caso di attività commerciale, l'acquirente deve essere stato commerciante nello stesso genere merceologico, oppure essere stato commesso per due anni (sempre nello stesso genere), oppure deve avere sostenuto con esito favorevole apposito esame presso la Camera di Commercio.

Chi rileva è responsabile dei debiti d'imposta di chi cede per l'anno in corso e per quello precedente l'anno del rilievo.

Alla cessazione dell'attività è necessario:

1) restituire permessi e autorizzazioni;

2) comunicare la data di cessazione, entro gli stessi termini di scadenza validi per la denuncia d'inizio attività e con le stesse sanzioni, a tutti gli istituti presso i quali è stata fatta l'iscrizione ed all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

L'artigiano che non provvede ad effettuare le denunce di cessazione entro i termini di legge incorre anche nel rischio di non essere cancellato dai ruoli delle imposte e dei contributi previdenziali in tempo utile. In questo caso continuerà a ricevere la richiesta di pagamento delle cartelle esattoriali con rischio di pignoramento in caso di inadempienza.

Piero Mari

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Manello

anziano La Stampa

Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigi** con la moglie **Mariuccia** e figlia **Laura** con il fidanzato **Mario Asvisio**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— **Castelnuovo**, 25 novembre 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Antonio Manello

— **Torino**, 25 novembre 1978.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del Socio

Antonio Manello

— **Torino**, 25 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Emanuele Bauducco

Lo piangono addolorati la moglie **Franca**, i figli: **Fernando** e **Alessandra**, i suoceri **Benedetto** e **Ida Fiore**, i cognati **Enrico** e **Carla Botta** col figlio **Massimo**. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri dell'Unità coronarica del prof. Brusca e al dott. Fornero per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 27 c. alle ore 10,15, dall'ospedale Molinette (via Santena 5).

— **Torino**, 23 novembre 1978.

La **Fiat Allis M.M.T. Dirigenti e Collaboratori** tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Emanuele Bauducco

— **Torino**, 25 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Aldo Berghin

Lo annuncia con dolore la sua **Gianna**. La salma sarà esposta domenica 26 all'Ospedale Molinette. Funerali lunedì 27 ore 8,45 parrocchia SS. Nome di Gesù con inumazione al cimitero di Venaria.

— **Torino**, 24 novembre 1978.

I cognati di Aldo, **Cattarin, Cattaneo, Chiesa**, il nipote **Andrea** e la famiglia **Torasso** sono vicini a Gianna nel suo dolore.

Partecipano al dolore il cugino **Carlo Tracco** con **Mauro** e la zia **Adelina**.

E' mancato

Evasio Barberis

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Aristide** con la moglie **Rosella** e figli **Fiorella** ed **Alberto**, la nipote, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al suo amico fraterno dottor Aldo Luino e particolare riconoscenza alle reverende Suore Figlie della Sapienza per l'amabile e sapiente assistenza. Funerali oggi ore 14,15 Casa di Cura Sedes Sapientiae via Bidone 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Pietro Mussetta

anni 71

L'annunciano la moglie **Domenica Camerlo**, i figli **Giovanni** e **Sandro** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 15 dall'abitazione, vicolo del Forno 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Lombardore**, 24 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Gianni De Giuli

Ne danno annuncio la moglie **Jaquelline** e fratelli, il fratello **Mario** con **Paoletta** e figli, i cugini **Carla, Gianna, Luigi, Romano, Antonio** e famiglia, **don Giacomo, Francesca, Maria Antonietta, Luigi Ghia** e famiglia e parenti tutti. Funerali sabato 25-11-1978 ore 14, partenza da p.za Chiaves 7, Torino.

— **Torino**, 24 novembre 1978.

Cristianamente è mancata

Laura Ceresa ved. Riva

di anni 87

L'annunciano i figli **Franco** con la moglie **Elsa** e le figlie **Laura** e **Chiara**; **Elda** con figlio **Domenico Boetto**, moglie **Rosanna** e piccoli **Nicoletta** e **Stefano**, fratello **Spirito**, sorella **Carola**, cognati, nipoti, l'affezionato **Paolo** e parenti tutti. Funerali a Sparone sabato 25 ore 15.

— **Sparone**, 24 novembre 1978.

E' mancato

Luigi Alisio

anni 76

Lo annunciano la moglie **Odilla**, il figlio **Massimo** con la moglie **Pinacca Loalto**, il piccolo **Simone**, cognate, nipoti, parenti. Funerali sabato 25 ore 14,30 parrocchia Pilonetto.

— **Torino**, 24 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Domenico Bonino

anziano FIAT

Lo annunciano la figlia **Elda** con il marito **Silvano Parenti**, il nipote **Giuliano** e famiglia, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Moncucco Torinese.

— **Torino**, 24 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato

Andrea Ardizzola

Lo annunciano con dolore, moglie, figli, genero, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali oggi alle ore 14 via Millefonti 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Maretto

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Franco** e **Mario** con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia N.S. della Salute. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sanfrè.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

E' mancata l'anima buona di

Antonia Ribaldone ved. Grossi

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da corso Lombardia 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

I familiari annunciano: è trapassato nel mondo della memoria

Mario Bonfantini

Funerale oggi ore 15,45 partendo dall'Università, via Po 17.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

E' mancata

Edvige Casale nata Ostinelli

Addolorati l'annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 15 in Brandizzo.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

Una donna eccezionale per intelligenza e bontà è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

prof. Maria Rosa Moretta in Trefiletti

di anni 47

La piangono il marito **Renzo**, la mamma, il papà, il fratello **Lino** con **Franca, Mariarosa e Maria Elena**, la suocera **Rosa**, i cognati **Caterina e Angelo Trefiletti**, i nipoti **Daniela, Danilo e Angelino; Dada, Dina e Lele Ronc, Costanza** e **Giovanni Caffaratti**, parenti e amici tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).

— **Torino**, Lungo Dora Siena 8, 25 novembre 1978.

Con profonda mestizia partecipano al grave lutto gli amici:

Anna Paola Cirigliaro
Adele, Guido Conti
Tina, Rino, mamma, Di Gesù
Marcella Roberto Boei
famiglia **Fiocchi**
famiglia **Guizzardi**
Mirella Giorgio Fassinotti
Feles Carlo Masprone
Rina Beppe Oggero e famiglia
famiglia **Palermi**
Angela Remogna
Lina e famiglia

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Umberto Chiarva

di anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Paola**, i figli **Gian Bruno** e **Mario** con le rispettive famiglie, i fratelli **Carlo** e **Domenico**, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo in Verzuolo sabato 25 novembre, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Provinciale 28.

— **Verzuolo**, 24 novembre 1978.

Cristianamente è mancata

Maddalena Assunta Gaido

Lo annunciano con dolore le sorelle: **Caterina, Teresa** col marito **Michele Gallo** e figli, zii e cugini. I funerali sabato 25 novembre alle ore 15 nella parrocchia di Santa Caterina in Vigone.

— **Vigone**, 24 novembre 1978.

RINGRAZIAMENTI

Marco, Gino, Carla Di Lorenzo e familiari ringraziano tutti coloro che sono stati vicini, ed hanno partecipato al loro dolore per il caro

Roberto

scomparso tragicamente all'alba della sua giovane vita.

Si ringraziano particolarmente il prof. De Matteis e famiglia, il quale si è prodigato per salvare a tutti i costi la vita del nostro amato

Roberto

e il caro Guido suo amico fraterno, il dott. Alessandro Offidani, i professori, le segretarie ed i compagni di scuola che sono stati vicini al caro **ROBERTO** nei giorni felici, ed in questo momento di infinito dolore, il dott. Venturello e famiglia, maresciallo Alessandro e famiglia, famiglia Gentilini, famiglia Lanzetto, Paolo Bertinetti, Donatella Testa e genitori, Marina Bò e genitori, geom. Ferdinando Sada e famiglia, famiglia Maero, famiglia Catalini, famiglia Barone e il caro Luca.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

La famiglia **Bianco** commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al caro

MARCO

ringrazia sentitamente tutti quanti hanno partecipato al suo profondo dolore.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

I familiari del defunto

Sesto Demarchi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— **Brunzolo**, 25 novembre 1978.

ANNIVERSARI

1974 1978

dott. ing. Giancarlo Grosso

anni 27

Vivi sempre nel cuore di **Franca**, mamma e papà. S. Messa domenica ore 18. Bra.

— **Bra**, 25 novembre 1978.

24-11-1976 24-11-1978

dott. rag. Bruno Fiore

Tua moglie ti ricorda sempre. Bruno!

1975 1978

Vittorio Zangelmi

Sei sempre nel nostro cuore, adorato Vittorio, e sempre più grande è la nostalgia del tuo caro sorriso. Mercoledì 29 novembre alle ore 18,30 in S. Agnese.

1977 1978

Domenica Rollè ved. Garrone

Carla, con immutato rimpianto la ricorda a quanti l'amarono.

— **Torino**, 25 novembre 1978.

1976

Virginia Dusnasi ved. Sacco

1968

Valerio Sacco

1949

Odoardo Sacco

Messe: S. Agnese, 26-28 c.m. ore 9.

1977 1978

Lidia Gianfala in Nardotto

Vive sempre nel nostro affetto.

In un «seminario» della Regione, discussi i problemi di categoria

L'anno prossimo 1500 nuovi infermieri ma quanti lavoreranno in ospedale?

Attualmente sono circa 2200 in tutto il Piemonte, ma ne servono 4 mila

Uno dei grossi nodi della sanità riguarda il personale paramedico e, più esattamente, gli infermieri professionali. Da tempo, ormai, il coro delle proteste rimbalza dalle amministrazioni ospedaliere ai sindacati, agli assessorati alla sanità. Si fanno progetti di nuovi reparti, più o meno specializzati, e, dopo essere riusciti magari a superare tutte le difficoltà, comprese le lotte fra primari, ci si arena sul personale infermieristico e il reparto, nuovo e moderno, resta chiuso.

Di questi e altri problemi connessi si è parlato in quattro giorni di «*seminario*» organizzato dalla Regione a Ceres. Operatrici e operatori del settore e sindacati si sono dati convegno per esaminare, a fondo, quesiti e soluzione in un settore sanitario così disastrato.

Pochi dati mettono a fuoco la realtà: gli infermieri professionali, oggi in Piemonte, sono circa 2200. Il fabbisogno è di 4 mila. La Regione ha istituito, dal '76, 25 scuole di formazione e solo nel 1979 terminerà il primo corso triennale, diplomando 1500 nuovi operatori. Ma fino ad allora?

I temi affrontati nei quattro giorni di dibattito, sono passati dalla definizione di «*nursing*», sul ruolo dell'infermiere, alla riorganizzazione del servizio negli enti ospedalieri, all'analisi dei programmi d'insegnamento infermieristico. «*La figura dell'infermiere nei servizi ospedalieri di base*», «*I problemi connessi al tirocinio pratico*», «*Strutture e materiale didattico delle scuole*»: sono alcuni degli argomenti sui quali si sono cimentati vari gruppi di lavoro.

Il convegno è terminato sabato con l'intervento dell'assessore Enrietti e le relazioni degli ultimi gruppi.

La carenza di personale specializzato è scoppiata, in tutta la sua evidenza, al Cto, dove il centro grandi ustionati corre il pericolo della chiusura per mancanza di personale.

L'attesa, dunque, è per il 1979 quando i corsi organizzati dalla Regione «sforneranno» i 1500 nuovi infermieri. «*Temo però* — dice il dott. Bruno, direttore sanitario del Cto — *che le cose non cambieranno di molto finché non si darà a questi lavoratori un minimo d'incentivo. Continueranno, così, a venire assorbiti da enti pubblici, sempre alla ricerca di puericultrici e assistenti sanitari*».

La Regione, a detta di alcuni funzionari, fa di tutto per potenziare le scuole di specializzazione. La realtà però è una: è pur vero che il settore è carente in assoluto, ma è altrettanto vero che enti pubblici, enti mutualistici, case di cura e libera professione tendono a «richiamare» infermieri professionali garantendo loro un trattamento indubbiamente migliore di quello in ospedale e orari più favorevoli. Come risolvere, allora, il problema? Non c'è altra via che quella di un più stretto impegno nelle trattative nazionali.

Alla Cassa di Risparmio

È nata l'amicizia arabo-piemontese

E' nata nei giorni scorsi, ed è stata battezzata ufficialmente ieri pomeriggio al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti, la sezione piemontese dell'Associazione di amicizia arabo-italiana, unico organismo riconosciuto ufficialmente dalla Lega Araba.

Il significato dell'iniziativa è chiarito dall'art. 2 dello statuto che dice: «...si propone di sviluppare l'amicizia e la cooperazione fra il Piemonte e il mondo arabo, offrendo all'opinione pubblica piemontese una più puntuale e vasta informazione sulla situazione, sull'evoluzione e sui problemi dei paesi arabi, organizzando iniziative e scambi culturali, fornendo adeguati servizi di documentazione e di pubbliche relazioni nei campi della scienza, della tecnica, della cultura, dell'economia, della società civile in genere, del turismo e dello sport».

La sede provvisoria è in corso Duca degli Abruzzi 83, tel. 590432. Ha salutato i numerosi ospiti il presidente, il deputato socialista Franco Mondino che ha anche specificato che tra gli scopi dell'associazione, c'è quello di fornire assistenza ai giovani arabi sempre più numerosi in Piemonte, come lavoratori, studenti universitari e come allievi di corsi di specializzazione.

Erano presenti rappresentanti di quasi tutti i paesi arabi, compreso un delegato dell'Olp. Sono intervenuti il sindaco Novelli, il presidente della Regione Viglione e della Provincia Salvetti. Il rettore dell'Università di Torino, Cavallo, l'on. Sanza, sottosegretario agli affari esteri, e Faruk Al Shara, ambasciatore siriano a Roma.

AUTORIPARAZIONI

Aperte oggi dalle 14,30 alle19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: Via Boccaccio 44, tel. 697951; via Barge 2, tel. 380225; via Sabaudia 1, tel. 693632.

Elettrauto: via Ambrosini 4, tel. 7390020; p. Statuto 20, tel. 517821; corso Siracusa 76, tel. 3090200.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è gratuito dall'officina Valentini, via Paolini 7, tel. 442795, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 80001988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30, c. Regina 270, tel. 758830.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13, via Feletto 54, tel. 287387.

FARMACIE DI TURNO

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: p. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c.Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova —Lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 316.

Farmacie aperte nel pomeriggio

Dalle 15 alle 19,30: P. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Toscana 17; c. Vittorio Emanuele 34; c. Traiano 73; c. Peschiera 146/C; v. Gorizia 133; v. Nizza 15; c. Francia 273; v. Po 51; v. Bionaz 23; c. Fiume 4; c. De Gasperi 6; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 24/26; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. Monginevro 126; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Frejus 41; v. Roma 24; c. Dante 78; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Negarville 8; v. Passo Buole 168; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; p. Manno ang. v. Isernia; v. Garzigliana 1; c. Giovanni Agnelli 56; v. delle Orfane 25; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; p. Statuto 4; v. Nizza 65; c. Svizzera 42; c. Potenza 92; v. Porpora 41; v. Cibrario 88; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Verona 21; c. Principe Oddone 28; c. S. Maurizio 35; v. Rivalta 50/A; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; v.le dei Mughetti 11; c. Grosseto 214; v. Buenos Aires 77; v. Cigna 44; v. A. Cecchi 54; c. Giulio Cesare 48; c. Siracusa 87; v. Luini 41 ang. via Lemie; v. Oxilia 13; v. Monginevro 113; v. Tunisi 99; v. Palestrina 45; largo Sempione 182; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; p. Pitagora 9; v. S. Tommaso ang. V. Bertola; c. Taranto 183/C; v. Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Casale 110; c. Francia 315/bis; v. Pifletti 31/bis; v. Bologna 93; v. Pinchia 1/bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. S. Remo 37; v. Tripoli 58 ang. v. Monfalcone; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 38; galleria Umberto I; p. Camillo Bozzolo 11; v. Tofane 71; v. Passalacqua 11; v. Giolitti 36; v. De Sanctis 62; p. Adriano 12; v. Foligno 89; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. Sempione 112; v. Sacchi 4; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; str. S. Mauro 179; c. G. Agnelli 117; c. Orbassano 216; c. Vittorio Emanuele 76; v. Giosuè Borsi 116; c. Brianza 22; v. Berdonecchia 114; v. Braccini 101; c. Unione Sovietica 591/bis; v. Berino 6 ang. v. Lanzo; v. Garibaldi 13; c. Tàscana 185; c. Filippo Turati 74; c. Tassoni 66; c. Sommellier 31; c. Francia 177; v. Cernaia 24; c. Casale 203; v. Genova 91; v. Monte di Pietà 21; c. Maroncelli 28; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33/bis; c. Casale 316; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Madama Cristina 78; c. Sebastopoli 206; c. Unione Sovietica 417; v. Nizza 214; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

UN INVESTIMENTO PER TUTTI

L'ARGENTO NELL'ARTE con i colori della litografia

«Una nuova strada nell'arte figurativa» questo il giudizio degli artisti che per primi si sono dedicati a questo lavoro. «Ogni tratto, ogni colore sono studiati, provati e riprovati affinché il bellissimo metallo sia il completamento insostituibile dell'opera»... «Un risultato superiore ad ogni aspettativa che mi rende felice di essere stato fra i primi a dedicare tutte le mie capacità a queste opere d'arte» ha affermato uno dei più grandi pittori italiani.

PURIFICATO

Queste le caratteristiche primarie:

- **Ogni quadro è numerato e firmato dall'autore.**
- **Un certificato di autenticità accompagna ogni pezzo.**
- **Il formato dell'argento e dell'opera è di 230 per 290 mm.**
- **Ogni soggetto è a tiratura limitatissima.**
- **Le prime tre opere uscite di Cascella, De Dominicis e Di Stefano sono in esaurimento. In questi giorni vengono edite De Andreis, Nordio e Purificato.** (Vedi foto).

Chiedete nelle migliori gioiellerie di visionare le opere d'arte su metalli preziosi edite e garantite dalla «Precious Art»: vi troverete tante idee e novità firmate dai grandi nomi dell'arte.

DALI' - MESSINA - SASSU - CASCELLA - GUTTUSO
BRINDISI - CRIPPA

Questi alcuni degli artisti, ed i nomi sono anche una garanzia, che fino ad ora hanno firmato le nostre opere d'arte.

«PRECIOUS ART» - Milano - Telefono (02) 65.71.018

ENZO BEARZOT vede un pareggio anche al San Paolo (Napoli-Milan)

«Battaglia fra Perugia e Torino»

Perugia-Torino: è la partita di cartello. Attorno all'avvenimento si raccolgono gli interessi di una domenica ricca di suspense. Dopodiché c'è Napoli-Milan, gara altrettanto stimolante al vertice di una classifica che cerca di darsi maggiori chiarimenti. Ma torniamo all'Umbria verdeggiante ed infuocata per le sue passioni ardenti di tifo e di entusiasmo. Laggiù, il Torino tenta l'aggancio. I progressi fatti registrare domenica scorsa nel derby confortano Radice, il quale esprime il suo ennesimo e giustificato atto di fede nei confronti della propria squadra tentando l'assalto alla roccaforte di Castagner. Per una ricognizione attorno al campionato, abbiamo interpellato telefonicamente il commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot, un giramondo che trascorre i suoi pomeriggi domenicali allo stadio, visionando, annotando, criticando, elogiando.

«Match molto duro Perugia-Torino difficile da analizzare — esordisce Bearzot — vedo un sostanziale equilibrio dettato da alcune considerazioni. I progressi denunciati dai granata sono compensati dall'entusiasmo del Perugia, che gode i favori del fattore campo. Il Torino ha ricuperato i suoi uomini cardine, gioca quasi al completo e non deve temere nessuno. Il Perugia ha dalla sua ottimali condizioni d'animo, una città alle spalle che lo sostiene, valori tecnici non trascurabili. Perciò è assai probabile che dai novanta minuti venga fuori un pareggio. Lo stesso discorso è valido per Napoli-Milan. In condizioni normali concederei massima fiducia alla squadra di Liedholm, nonostante giochi in trasferta; ma non dobbiamo dimenticare che giovedì pomeriggio ha affrontato il Manchester City in Coppa Uefa, in una gara generosa che ha richiesto un considerevole dispendio di energie. In questo doppio confronto al vertice, dominato a mio avviso dall'equilibrio, si innesta il tema che coinvolge la Juventus. Teoricamente, dovrebbe approfittare del calendario per strappare un punto alle prime della classifica, a patto che non sottovaluti l'impegno con l'Ascoli».

Il campionato vive giornate all'insegna dell'equilibrio. Non preannuncia sconvolgenti rivoluzioni ma offre via via gradevoli novità. Che c'è da sottolineare signor Bearzot?

«Ragazzi interessanti, come i giovani del Milan e dell'Inter. Ma non bisogna avere fretta; il giudizio deve essere formulato a tempi lunghi. Per concludere se un giovane è maturo per entrare in una certa elite nazionale occorrono tante verifiche. In quanto al gioco, non ho notato rivoluzioni negli schemi e nella tattica. Diciamo che il rendimento generale, fatto di alti e di bassi, subisce il condizionamento della mancanza di equilibrio fra la forma fisica e la condizione mentale. Non è vero che le provinciali fanno ostruzionismo. Sanno anche impostare un certo discorso offensivo. Alle grandi manca ancora la possibilità di emergere poiché fa loro difetto una stabilità fra fattori atletici e psicologici. Manca la condizione ottimale, vengono meno i risultati, subentra una tensione che ritarda il rodaggio o la messa a punto».

La critica, dopo un primo ciclo di partite, ha denunciato apertamente un'usura nelle squadre torinesi.

«E sono giudizi affrettati. Il Torino, dopo una serie di infortuni, è tornato ad esprimersi su livelli molto buoni, come ha testimoniato il derby. La Juventus ha patito la sconfitta subita in casa dal Perugia. Se avesse quei due punti ora sarebbe con le prime. Aspettiamo prima di anticipare giudizi. Io credo che quando a molte squadre verrà meno la condizione e scemerà l'entusiasmo emergeranno, come sempre, le squadre più attrezzate sia sul piano tecnico, che su quello fisico e morale».

Uno sguardo sull'Europa. Si mantengono su buoni livelli le tradizionali squadre anglosassoni. In vista del campionato d'Europa per nazioni quale è l'équipe che teme di più?

«La Cecoslovacchia, oltre all'Inghilterra ed alla Germania. La squadra boema ha conservato lo stile danubiano, la geometria di sempre, arricchendola con una potenza considerevole e con una velocità di esecuzione che mi ha letteralmente sbalordito a Bratislava. La Cecoslovacchia ha saputo "congelare" gli elementi migliori del passato esaltandoli con innesti giovani davvero indovinati».

Notiziario granata: prima di partire per Perugia il Torino ha sostenuto ieri mattina un allenamento abbastanza intenso. Zaccarelli, che ha dovuto ricorrere al chirurgo che gli ha inciso per la seconda volta l'alluce del piede destro (contusione con infezione), ha calzato la scarpa lasciando prevedere il suo impiego per domani. Questa mattina a Perugia sosterrà un ulteriore test per cancellare le ultime perplessità. Se Zaccarelli non dovesse giocare, nel ruolo di libero non verrebbe utilizzato Onofri (ancora a corto di preparazione), ma Salvadori con conseguente innesto a centrocampo del giovane Erba. Anche Claudio Sala è in non perfette condizioni fisiche. Improvvisamente, è ricomparso un dolore per una contusione riportata contro l'Inter in un tackle con Baresi (fratello del milanista). I medici hanno diagnosticato una tendinite ai flessori della coscia destra. Non si tratta di infortuni molto gravi, per cui è sperabile che contro il Perugia saranno utilizzati sia Zaccarelli che Claudio Sala.

Angelo Caroli

Nel disegno di Bruna, Radice dà l'assalto alla roccaforte di Castagner

Lo dice Tarantola alla vigilia del derby con lo Juniorcasale

«Il Novara non teme nessuno»

«E' tutto per colpa di questa maledetta passioneccia se continuo a restare sulla breccia». Sentino Tarantola ha il Novara nel cuore e proprio non riesce a stufarsi di soffrire. Sì, perché in questi ultimi anni, le amarezze hanno purtroppo avuto la meglio sulle soddisfazioni in un continuo altalenarsi dell'une e dell'altre. Per ora lo squilibrio è ancora evidente e così il Novara è ancora relegato nel purgatorio del semiprò.

«Certo — prosegue il presidente novarese — diventa sempre più dura. Ma non mi arrendo: voglio riportare il Novara in alto, in una posizione più confacente alle tradizioni della nostra società». Tarantola, indubbiamente, resta un caso di attaccamento e di devozione assoluta alla causa «azzurra» da additare come esempio. Forse, e questo lo diciamo noi, anche perché sarebbe in ogni caso difficile reperire industriali pronti a rilevare in blocco la società, sempre per quel famoso motivo di cui si diceva prima, del sopravvento cioè delle amarezze sulle gioie.

Ancora una volta, comunque, Tarantola ha compiuto uno sforzo, sperando di essere ripagato con ben diversa moneta. Ceduti quei giocatori che qualcuno definiva fin troppo bravi per la serie C, ne sono stati acquistati altri etichettati come «adatti alla serie C». L'inizio, anche per ovvi motivi di amalgama, è stato disastroso: due partite due sconfitte. Ora è iniziata una progressiva risalita e da qualche domenica il Novara si è collocato in una dignitosa posizione di classifica, in attesa di agganciare al più presto il treno della promozione. Su questo punto Tarantola non nutre perplessità: «Le due promozioni finali sono un incentivo a far bene fino alla fine. Il campionato si risolverà con una volatona e pensiamo di esserci anche noi nel gruppetto. Abbiamo rivoluzionato i ranghi proprio perché crediamo in questa promozione».

Obiettivamente, i dirigenti novaresi hanno lavorato bene e quindi non è fuor di luogo porre gli azzurri nel ristretto lotto dei favoriti. Domani queste logiche ambizioni avranno una probante verifica nel derby con lo Juniorcasale. Ieri, i narostellati hanno manifestato la precisa intenzione di non lasciare spazio ai rivali. Il Novara da parte sua, stimolato dai prociami casalesi, risponde per le rime. Conclude Tarantola: «Sinceramente, ci terrei a fare un dispetto al mio amico Cerutti. Sono sicuri di batterci? Vedremo come finirà sul campo: io ho il massimo rispetto per questa società, ma posso garantire che non ci sentiamo inferiori a nessuno, sia chiaro».

Il presidente Tarantola

Nei limiti di una civile rivalità, ecco che l'atmosfera del derby già si riscalda. Domani pomeriggio il vecchio «Natal Palli» esploderà in un tifo che ci auguriamo corretto, come corretta si è rivelata la polemica alla vigilia di questo match della verità. In ballo c'è la supremazia piemontese in quanto, senza nulla togliere a Biellese ed Alessandria, le due formazioni sembrano le più accreditate ad emergere nella caotica mischia finale. Il trainer Bruno Bolchi, invece, preferisce mimetizzarsi dietro più modeste mire: «Sono gli altri — dice quasi per discolparsi — che ci hanno indicato come squadra da promozione. Il Novara, in realtà, punta ad un campionato di transizione, nel pieno rispetto di un programma biennale che dovrebbe riportarci in alto. La squadra è stata rinnovata, rivoluzionata. Certo che il Biasone non si può accantonare d'un colpo ed ecco che il Novara viene messo tra le favorite».

Facciamo rilevare a Bolchi che i tifosi sono stati delusi già una volta: difficilmente quindi anche quest'anno accetterebbero un discorso tutto di obiettivi limitati: «Fin qui per la verità — si compiace Bolchi — i nostri sostenitori ci hanno capito, aiutandoci a superare il difficile momento iniziale. L'ambiente che ci circonda è tranquillo e la squadra sta ripagando tanta simpatia con i risultati. Vorrei solo far capire loro che per andare in serie B ci vogliono certi mezzi che il Novara ha in minima parte dopo il rinnovamento dei ranghi. Con questo non voglio affermare che il Novara rinuncerà in partenza a giocare le sue carte».

Discorsi chiari. Qui non si cerca di mistificare la realtà con false promesse o proclami di vittoria. Bolchi preferisce dire le cose in modo chiaro, senza pericolo di equivoci. In un mondo pieno di venditori di fumo ci pare almeno un piccolo atto di serietà. E tutto ciò a prescindere dal discorso strettamente tecnico, che fa di Bolchi uno degli allenatori più preparati della nuova generazione. Lo testimoniano gli ottimi risultati ottenuti a Pistoia.

Con la stessa serenità, il tecnico novarese affronta ora l'argomento derby. Prima di tutto intende sgombrare il campo da possibili e pericolose illusioni: «Il Casale che affrontiamo domani — spiega — è squadra ben diversa da quella che battemmo in Coppa Italia. Quello era solo un mezzo Casale. Adesso bisogna guardare alla realtà del campionato, che ci presenta una squadra trasformata, in grado di mettere in difficoltà chiunque. Quello di Vincenzi è un undici forte; il suo non sarà un semplice fuoco di paglia». Rispetto sì, dunque, ma non timore. Bolchi su questo non ha dubbi: «Loro sono sicuri di vincere questo derby — conclude — ma noi siamo altrettanto consapevoli di non perderlo».

Fabio Vergnano

SERIE A
(ore 14,30)

AVELLINO - FIORENTINA	Arbitro Prati
BOLOGNA - CATANZARO	Arbitro Mattei
INTER - ATALANTA	Arbitro Lapi
JUVENTUS - ASCOLI	Arbitro Milan
LAZIO - VERONA	Arbitro Lo Bello
L.R. VICENZA - ROMA	Arbitro Pieri
NAPOLI - MILAN	Arbitro Ciulli
PERUGIA - TORINO	Arbitro Bergamo

CLASSIFICA: Milan e Perugia p. 13; Torino 11; Inter e Fiorentina 10; Juventus e Napoli 9; Ascoli, Catanzaro e Lazio 8; Bologna e Avellino 6; Roma 5; Atalanta, Verona e Vicenza 4.

SERIE B

Monza-Cesena; Nocerina-Cagliari; Pescara-Brescia; Pistoiese-Ternana; Rimini-Lecce; Sampdoria-Palermo; Sambenedettese-Foggia; Taranto-Bari; Udinese-Spal; Varese-Genoa.

CLASSIFICA: Pescara p. 14; Cagliari 13; Udinese e Foggia 12; Monza e Palermo 10; Pistoiese, Ternana, Cesena e Lecce 9; Spal, Genova, Bari, Rimini e Varese 8; Nocerina, Brescia e Sampdoria 7; Taranto e Sambenedettese 6.

Domani l'Ascoli al Comunale: il calendario dà una mano a Trapattoni

Juve, l'obbligo dei due punti

La Juventus si ripresenta domani al Comunale con una scelta obbligata: conquistare a tutti i costi i due punti in palio. Per non gettare alle ortiche gli ultimi positivi risultati, la squadra di Trapattoni deve fornire contro l'Ascoli una dimostrazione di forza per ottenere nello stesso tempo punti indispensabili per la classifica.

Potrebbe, quella di domani, essere infatti una giornata tutta pro Juventus. Con il Milan che va a Napoli ed il Perugia che riceve il Torino, gli uomini di Trapattoni hanno la possibilità di avvicinare il tandem di testa. Il trainer juventino non crede molto comunque nei regali altrui e preferisce fare affidamento invece sulle possibilità della Juventus che si preannuncia in versione offensiva anche se con giudizio. Spiega Trapattoni: *«Non vogliamo sbagliare come accadde contro il Perugia. L'obiettivo sarà quello di arrivare al gol senza però rischiare troppo».*

Ma la vittoria non deve neppure essere messa in discussione: se non battesse l'Ascoli la Juventus rischierebbe veramente un brutto contraccolpo. Questa eventualità però nessuno vuole prenderla in considerazione. Trapattoni anzi medita proprio di accorciare le distanze in classifica anche se non crede che tutto possa filare secondo i suoi «desideri» a Napoli e Perugia: *«Partite strane* — dice il Trap — *dal risultato imprevedibile. Speriamo che qualcuno giochi anche per noi. Comunque non bisognerà prendere la partita con l'Ascoli sottogamba. I marchigiani non sono complesso irresistibile, ma in questa prima parte del campionato hanno ben figurato in più occasioni».*

Incontro che si vela anche di nostalgia per la presenza in campo di Pietro Anastasi. Il giocatore ha ritrovato in provincia stimoli ed entusiasmi ed è stato fin qui uno dei maggiori protagonisti della realtà ascolana. Domani lo fronteggerà Cuccureddu, che ieri lasciava un po' perplessi per un dolore al ginocchio che lo ha tormentato per tutta la settimana. Sul suo impiego si è però dichiarato ottimista anche il dottor La Neve

L'Ascoli riapre un nuovo ciclo di partite per la Juventus, dopo quello terribile appena concluso. Commenta Trapattoni: *«Gli avversari più difficili, se si esclude l'Inter, li abbiamo già incontrati. Per gli altri il bello viene invece adesso e noi potremo far fruttare certi scontri diretti».* In ogni caso sarà indispensabile un radicale mutamento di mentalità. La Juventus, sempre abituata ad essere inseguita, nella circostanza si è trasformata in inseguitrice. La parte è indubbiamente diversa, tutto sta nel saperla recitare il meglio possibile. Prima Furino e compagni impareranno il nuovo copione, prima potranno ricavarne concreti risultati.

Queste le formazioni al Comunale:

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega.

Ascoli: Pulici; Legnaro, Perico; Scorsa, Gasparini, Bellotto; Trevisanello II, Moro, Ambu, Pileggi, Anastasi.

Serie C, tempo di chiarimenti

Alessandria e Biellese trasferte da brivido

Domani, mentre l'interesse degli sportivi che seguono le vicende del campionato di C 1 è tutto rivolto al derby fra Juniorcasale e Novara, le altre due formazioni piemontesi (Alessandria e Biellese) inserite nel girone A giocheranno in trasferta. I grigi di Capello saranno impegnati nel Veneto, contro un Treviso che naviga in cattive acque e che già da domani farà di tutto per cercare di conquistare i due punti in palio. Ad avvalorare le serie intenzioni dei trevigiani sta il fatto che esordirà sulla panchina biancoblù l'allenatore Carlo Soldo, il quale dopo essere stato licenziato alcune settimane fa dalla Pro Vercelli è approdato nel Vasto, dove spera di riportare la squadra su una più dignitosa posizione in classifica.

L'Alessandria, comunque, sta attraversando un buon periodo e, nonostante il difficile impegno, conta di ottenere un risultato utile. «La vittoria sul Mantova — *dice l'allenatore Capello* — ha ridato morale alla squadra, dopo la immeritata sconfitta riportata con lo Juniorcasale. Per noi domani si profila un'ardua impresa, in quanto i veneti hanno disperato bisogno di punti. Speriamo anche che non funzioni la tradizione che vuole vincente la squadra che cambia allenatore».

La Biellese di Gori, impegnata sul campo del Forlì, dovrà fare molta attenzione se vorrà aggiudicarsi almeno un punto, in quanto i romagnoli, che si trovano in terza posizione in classifica a pari punti proprio con i bianconeri, intendono disputare un campionato da protagonisti e finora non hanno nascosto le loro ambizioni di promozione.

«Sarà una gara — *spiega Gori* — molto dura per la Biellese. Il rientro di Enzo, che ha scontato il turno di squalifica, dovrebbe comunque dare impulso a tutta la linea di attacco. Anche Schiliró, ormai a posto fisicamente, potrebbe contribuire al buon funzionamento della squadra, che, come finora ha dimostrato, dispone di una buona difesa e quindi mi pare in grado di fornire una prova dignitosa a Forlì».

Nell'ultimo allenamento disputato ieri dalla Biellese al Lamarmora Enzo ha impressionato per il suo ottimo grado di forma e, soprattutto, per la gran voglia di fare gol. Il centravanti ha ritrovato a Biella il morale e la condizione, segno evidente che l'intensa preparazione a cui è stato sottoposto da Gori ha dato buoni frutti.

Nel torneo di C 2 continua la marcia vittoriosa dell'Imperiese, che attualmente guida la classifica con ben quattro punti di vantaggio sulla coppia formata da Montecatini e Sangiovannese. Domani i nerazzurri di Baveni cercheranno in Toscana contro il Siena di ribadire la loro supremazia che finora, è doveroso riconoscerlo, è stata evidente. Fra i liguri sarà assente lo squalificato Bencardino e al suo posto giocherà Sobrero.

Sempre in C 2 è viva l'attesa per il derby fra Sanremese e Savona, due squadre che per opposti motivi stanno attraversando un serio periodo di crisi. Il trainer dei savonesi Persenda ha lavorato in settimana alla ricerca di una squadra che possa opporsi validamente ai rivali. Il trainer si augura inoltre che Pierino Prati, che ha fatto il suo esordio domenica scorsa, riesca a trovare il giusto affiatamento coi nuovi compagni ed a capire le esigenze e i sistemi di gioco usati fra i semiprofessionisti in modo da rivelarsi di valido appoggio per tutta la squadra.

La Sanremese, invece, è alla ricerca del gol. Da ben 368 minuti i biancoazzurri non segnano più e non è certo in queste condizioni che si può sperare di non retrocedere. Contro il Savona è probabile che faccia il suo rientro Melillo. Il giocatore, dopo aver osservato un turno di riposo, nell'allenamento di ieri è parso in buone condizioni di forma.

Franzi Berloiazzo

Pallavolo femminile

Cus Torino contro Noventa

(r.c.) **Per la prima volta, oggi pomeriggio alle ore 18 alla palestra di via Braccini 1, si giocherà a Torino una partita di pallavolo di serie A femminile. Per il campionato di A2, la matricola Cus Torino ospiterà il Noventa Vicentina, nella seconda giornata del campionato. Nella gara d'esordio a Trieste le torinesi hanno compiuto un clamoroso exploit vincendo per 3-2 contro l'Oma, mentre le vicentine sono state sconfitte in casa.**

Queste le gare delle piemontesi nei campionati di pallavolo:

SERIE A1 MASCHILE: Amaro Più Loreto - Klippan Cus Torino.

SERIE A2 MASCHILE: Jacorossi Alessandria - Cus Siena (ore 17) e Pinalo Asti - Empolese (ore 17).

SERIE B MASCHILE: Mondovì - Junior Casale (ore 21); Pinerolo - Olimpa Despar (21,15).

SERIE A2 FEMMINILE: Cus Torino - Noventa Vicentina (16); Juniorcasale - Salora Bergamo.

SERIE B FEMMINILE: San Paolo Torino - Panda's (21,15); Rivarolo - Sata Torino (21,15).

Serie D - Verifica per le tre capolista

La crisi del Trecate

Dall'undicesima giornata di serie D ci si attende soprattutto una chiara indicazione sulle reali possibilità delle tre squadre che attualmente guidano la classifica. Arona, Entella e Torretta, infatti, sono impegnate in difficili trasferte, dalle quali dovrebbe uscirne il responso che potrebbe farci capire chi ha i mezzi per puntare alla promozione.

L'Arona, dopo la striminzito uno a zero strappato domenica scorsa al Trecate (fanalino di coda) è impegnata oggi nel consueto anticipo di capionato sul campo dell'Ivrea. Gli azzurri non avranno vita facile, in quanto gli arancioni di Sattolo intendono cancellare in fretta la sconfitta riportata ad Asti con la Torretta.

L'Entella dovrà vedersela, nel derby ligure, con un Albenga che naviga in cattive acque e che farà di tutto per conquistare l'intera posta in palio, onde inserirsi in una più tranquilla posizione in classifica.

Gli astigiani della Torretta giocheranno domani a Sestri Levante.

«*Per noi* — dice Albrigi — *l'importante è non perdere. Credo che un pareggio rientri nelle nostre possibilità, poi se verrà la vittoria tanto meglio. Devo ammettere* — prosegue l'ex attaccante del Torino — *che tutti i giocatori del Torretta hanno il morale alle stelle ed è proprio in condizioni del genere che si possono ottenere grossi risultati anche in trasferta. Anche Panucci si sta riprendendo dopo la convalescenza per la bronchite e i due gol segnati la scorsa settimana all'Ivrea hanno dimostrato che sta ritrovando il rendimento dei giorni migliori».*

Situazione diversa, invece, a Trecate: la squadra naviga in coda alla classifica e la crisi si è fatta anche sentire all'interno della società. Alcuni dirigenti hanno rassegnato le dimissioni e l'allenatore Amodeo è stato esonerato dal suo incarico. Si parla di Moscatelli come sostituto, ma non avendo la licenza da allenatore di seconda categoria (è di terza) non si sa come potrà accettare l'incarico. Domani per i biancorossi l'obbligo di battere il Pontedecimo.

f. b.

Cassinari	« Galoppo sfrenato »	serigrafia su oro puro	8,5 x 12,5	200 esempl.	L. 350.000
Tardonato	« Nostalgia »	tecnica mista su oro puro	4 x 12	500 »	L. 200.000
Galli	« Paesaggio »	tecnica mista su argento	7,5 x 7,5	250 »	L. 60.000
Santuccio	« Giovanni Paolo I »	conio in argento	Ø mm. 38	25.000 »	L. 15.000
Santuccio	« La Natività »	mini scultura in argento	1,5 x 4,5	20.000 »	L. 30.000
Baj	« Il Guerriero »	incisione su oro	6 x 9	500 »	L. 180.000
Dali	« Il simbolo dell'amore »	ciondolo in argento	Ø mm. 25	10.000 »	L. 8.000

Presso le gioiellerie concessionarie

Tennis - Panatta in finale contro Fleming

La gola tradisce McEnroe (con tonsillite e agnolotti)

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — John McEnroe, il diciannovenne tennista statunitense vincitore dei tornei di Londra e Stoccolma, era in serie positiva da 14 match, ma a Bologna ha interrotto la catena di vittorie contro Peter Fleming. Il ventitreenne connazionale con il quale in doppio ha costituito la coppia rivelazione dell'anno. McEnroe ha perso in due set (6-4, 6-1) in modo abbastanza netto contro un avversario in serata di grazia. Ha pagato la stanchezza accumulata nei precedenti match, il dolore alla spalla, la tonsillite che combatte a forza di antibiotici, ma soprattutto la decisione, una volta giunto in Italia, di alimentarsi solo a base di farinacei.

Racconta Sergio Tacchini, l'ex tennista azzurro, titolare oggi della ditta di abbigliamento sportivo che fornisce gli indumenti da gioco a McEnroe: *«Quando lunedì John è arrivato a Milano sono andato a prenderlo all'aeroporto. Per la nebbia non poteva proseguire subito per Bologna e allora l'ho invitato a cena nella trattoria di un mio amico. All'oste che gli chiedeva che cosa volesse mangiare ha risposto "pastasciutta", in perfetto italiano. Gli è stata portata una scodella di rigatoni al sugo che ha letteralmente divorato. Quando gli è stato chiesto cosa volesse come secondo, ha ripetuto "pastasciutta".*

«L'oste — prosegue Tacchini — quasi per scherzo gli ha allora portato tre piatti, uno di ravioli, uno di fettuccine ed uno di gnocchi. McEnroe, innaffiando il tutto con due boccali di birra, li ha vuotati tutti e tre. Una cosa incredibile».

Ieri, prima del match di semifinale contro Fleming, ha mangiato con un telecronista televisivo da «Rodrigo», uno dei più noti ristoranti di Bologna, un piatto di ravioli ed uno di fettuccine al ragù accompagnati da un litro abbondante di latte. Ma sul campo i farinacei non gli hanno dato le energie sufficienti per battere il suo amico-rivale Fleming, che oggi disputerà la finale contro Adriano Panatta.

Ora, il favorito per il match odierno (telecronaca diretta sulla rete uno dalle ore 14) è il campione azzurro.

Tacchini intanto, preoccupato dall'effetto deleterio dei farinacei su McEnroe, in vista del quadrangolare milanese in programma da mercoledì a venerdì prossimo al palazzone di Milano conta di fargli smaltire i chili accumulati in Italia con partite di «calcetto».

Rino Cacioppo

John McEnroe

RUGBY

Ambrosetti a L'Aquila con orgoglio

Archiviata (e anche ridimensionata) la Nazionale di Coppa Europa — il prossimo appuntamento per gli azzurri sarà con la Spagna, il 17 dicembre a Treviso —, il rugby torna al campionato con l'8ª giornata.

L'Ambrosetti, che nell'ultimo turno aveva sconfitto nettamente il Reggio Calabria rompendo un lungo «digiuno», sarà impegnata domani in Abruzzo contro L'Aquila. Un incontro difficilissimo, per i gialloblù di Gianni Bugno, contro una squadra che annovera diversi nazionali (Mascioletti, Ghizzoni, Mariani, Di Carlo). Dai torinesi si attende soprattutto una gara d'orgoglio, anche contro il pronostico. La partita sarà anticipata alle ore 11.

Nel tabellone dell'ottava giornata l'incontro più importante è senza dubbio Algida-Sanson. Nelle file romane dovrebbe esordire il «seconda linea» sudafricano Drayton. Basterà questo gigantesco straniero (metri 2,02) a dar consistenza al pacchetto romano, e fermare la marcia della Sanson?

Negli altri incontri tutto sembra favorire le inseguitrici: il Petrarca riceve il Paladina Milano, mentre i campioni del Benetton ospitano un Parma già ingualato a fondo classifica. Più impegnativa, invece, la trasferta del Clivieo Brescia a Catania contro l'Amatori; altrettanto dicasi per l'altra squadra romana, il Savola, impegnata nel derby laziale sul campo del Pouchain Frascati. Infine, oggi, la Tegolaia Casale cerca i due punti in Calabria, nell'anticipo contro il Reggio fanalino di coda.

f.bi.

● **IL GRUPPO SUBALPINO dell'Unione Stampa Sportiva Italiana (Usai), riprendendo la tradizione di premiare gli atleti piemontesi più rappresentativi, festeggerà il 5 dicembre, al Circolo Stampa Sporting di corso Agnelli a Torino, alle ore 20, Francesco Arese. Col riconoscimento all'ex campione europeo del 1500 l'Usai piemontese vuol ricordare alle autorità sportive nazionali che l'unico campione europeo di un recente passato, non insignito del «cavalierato della Repubblica», è proprio il mezzofondista di Centallo.**

Il torneo dei cuochi-calciatori

Da Ciacci, che tonfo! E il Torrette se ne va

Crolla il ristorante Reni, il Da Ciacci busca tre reti, la Trattoria Ernesto blocca la Pro Fiorentina. Questi i risultati che hanno vivacizzato l'ottava giornata del campionato di calcio Cept-Trofeo Montellori.

Nel girone A una trasformata La Caraffa ha saputo seccamente ridimensionare le ambizioni del Reni che, contro la tripletta dell'outsider (La Caraffa naviga in fondo classifica), non ha potuto opporre che il tradizionale gol della bandiera.

Il San Giorgio vince contro la Forchetta d'Oro e il Gatto Nero di stretta misura sull'Hostaria Sardegna. Con l'arresto del Reni le squadre di Tonzar e Grassi sono così sole in testa alla classifica. Oggi si cimenteranno nel confronto diretto. Squillante risultato per il Bar Kris sugli uomini del O'Macchione (3-0) e clamorosa sconfitta del Ristorante Nello ad opera di un sempre più intraprendente Bar Stella.

Nel girone B capitombolo dei Da Ciacci nel confronto con il Da Mara. Felice deve aver aumentato le porzioni della cena che abitualmente offre ai suoi giocatori come premio per le loro prestazioni del sabato ed il secco 3-0 riconferma la formazione di Lucento come una delle protagoniste.

Il Torrette continua la sua marcia al comando (con 4 punti di vantaggio sul Da Ciacci) anche se il Delle Indie si è rivelato un «cliente» scomodo. Il Firenze sta perdendo colpi, è sparito lo smalto dei primi incontri, manca la concentrazione ai «grèci» ed al loro cannoniere Daniel, bruscamente riportati alla realtà dal 2-0 inflitto loro da un grintoso ristorante Mazzoni.

g.d.e.

Oggi pomeriggio: Sorriso e Piatto d'Oro-Bar Salce (Mad. di Campagna, ore 14); Taslevin-Lanternin (id. 15,15); Delle Indie-Da Mara (id. 16,30); Mariotor-Nello (Robaldo 14,15); Ciacci-Firenze (id. 15,30); Bar Stella-Forchetta d'Oro (Mercadante 14,15); Reni-O'Macchione (id. 15,30); Mazzoni-La Beccaccia (Cenisia 15,30); Torrette-Pro Fiorentina (Agnelli 15,15); Gatto Nero-San Giorgio (Vinci 14,15); Sardegna-Da Silvano (Passo Buole domenica 9,15); La Caraffa-Alfieri (Guala 15,30).

VINOVO

Oggi 80 trottatori, domani 60 purosangue

Un «weekend» con 140 cavalli

Ottanta trottatori oggi, sessanta purosangue domani: Vinovo presenta un «weekend» ippico estremamente interessante.

Le prove più ricche del pomeriggio sono i Premi Lago Maggiore e Stresa. Nel primo si rivedono Flawil e Zelik, che da un pezzo disertano Vinovo. Flawil ha buone possibilità di resistere alla pressione che i due penalizzati, Aureo e Dodal, sfoggeranno in arrivo, dopo due giri di pista probabilmente percorsi a velocità sostenuta. Ma Aureo, in particolare periodo di vena, dovrebbe far sua la partita.

I dodici aspiranti ai 3 milioni del Premio Stresa promettono spettacolo ad alto livello. La gara è apertissima, almeno la metà dei concorrenti corre per vincere.

Prima corsa — **ore 14**

PREMIO LAVENO - L. 1.300.000 - m. 1600

				a.deb.
1.	Wudu (L. Manno)	0	4 0	21.8
2.	Cardeto (V. Angelo)	3	S 2	22.8
3.	Lauso (G. D'agostino)	1	4 3	22.3
4.	Flavinia (M. Milani)	4	2 0	20.0
5.	Quiryat (M. Accoroni)	0	3 0	21.8
6.	Rival di Iesolo (S. Caviasso)	2	3 0	21.6
m. 1620				
7.	Inzi (A. Pasolini)	S	0 S	23.1
8.	Novara (L. Gennero)	0	2 1	20.2
9.	Siesta (G. Rossi)	S	0 1	21.4
10.	Corallo (G. Guzzinati)	1	3 0	rinn.

Favoriti: Coralio, Cardeto.

Seconda corsa — **ore 14,25**

PREMIO LESA
L. 1.800.000 - m. 1600

1.	Lagrange (A. Pedrazzani)	1	0 2	19.4
2.	Cerbone (A. Pasolini)	3	3 4	20.1
3.	Helexis (G. D'Agostino)	4	S 0	20.8
4.	Romualdo (M. Sinanovic)	0	0 0	20.1
5.	Duca Del Ronco (G. Rossi)	0	4 1	22.8
6.	Alverman (G. D'Antoni)	0	0 0	22.7

Favoriti: Lagrange, Romualdo.

Terza corsa — **ore 14,50**

PREMIO PALLANZA
L. 2.200.000 - m. 1600

1.	Scerboro (A. Pedrazzani)		debutta	
2.	Quaresma (R. Ciano)	R	0 S	25.5
3.	Quantiz Bi (L. Gennero)	-	- -	24.5
4.	Askelon (G. Guzzinati)		debutta	
5.	Dotaso (S. D'Agostino)	-	- 3	24.7
6.	Bethsan Di Noè (S. Varetto)	-	-3	23.7
7.	Rigelina (B. Alessio)	-	2 0	22.4
8.	Bruzba (A. Pasolini)	3	0 S	27.9

Favoriti: Askelon, Quantiz Bi.

Quarta corsa — **ore 15,15**

PREMIO LUINO - Gentlemen
L. 1.800.000 - m. 1600

1.	Krik Krak (D. Gariglio)	3	2 4	21.1
2.	Azucca (G. Racca)	2	3 0	21.1
3.	Tzavo (C. Cocia)	3	0 0	25.4
4.	Ezechiele (G. Bechis)	3	0 2	21.8
5.	Klammer (S. Restelli)	0	4 0	22.7
6.	Poldo Di Caorle (R. Scapolo)	S	1 0	21.9
7.	Genaik Del Nerbon (A. Colombino)	4	S 0	—
8.	Sopramonte (D. Negri)	0	0 1	21.3
9.	Mustang (G. Grossato)	2	4 0	21.8
10.	Clinton (V. Scampolini)	2	2 2	20.9

Favoriti: Poldo Di Caorle, Krik Krak.

Quinta corsa — **ore 15,40**

PREMIO ANGERA
L. 1.300.000 - m. 1600

1.	Fernandina (L. Manno)	0	0 0	22.8
2.	Darai Del Ronco (E. Dallapiane)	R	S	—
3.	Balta (G. D'Antoni)	0	S 0	22.4
4.	Tiberis (M. Sinanovic)	1	0 2	21.2
5.	Numey (G. Ceccato)	0	R 0	23.3
6.	Meming (A. Reino)	0	0 0	21.6
7.	Zerniki (V. D'angelo)	S	R 0	24.6
8.	Zuccarello (M. Lovera)	0	0 S	—
9.	Migor (L. Pasolini)	0	0 0	22.7
10.	Erbeck (L. Gennero)	R	0 2	22.1
11.	Euridice (A. Pasolini)	-	S 0	—
12.	Egidio (E. Demuru)	0	S 1	21.6
13.	Ottobrona (G. Guzzinati)	S	S 3	21.7
14.	Cartesiana (O. Baratti)	R	0 S	22.1

Favoriti: Tiberis, Ottobrona.

Sesta corsa — **ore 16,05**

PREMIO MAGGIORE
L. 5.000.000 - m. 2060

1.	Marvina (A. Pedrazzini)	4	0 0	19.6
2.	Arpino (G. Rossi)	1	3 0	—
3.	Zelik (M. Lovera)	1	2 2	19.9
4.	Flawil (S. D'Agostino)	4	1 3	19.5
m. 2080				
5.	Dodal (E. Demuru)	2	3 3	19.2
6.	Aureo (G. Guzzinati)	0	0 1	19.6

Favoriti: Aureo, Flawil.

Settima corsa — **ore 16,30**

PREMIO INTRA
L. 1.980.000 - m. 1600

1.	Farindola (O. Baratti)	-	- S	—
2.	Chantilly (S. Varetto)	0	4 0	20.2
3.	Rose River (A. Pedrazzani)	0	4 0	21.6
4.	Pennacchio (G. D'Antoni)	S	0 0	25.7
5.	Gallareta (S. D'agostino)	3	3 3	21.-
6.	Dupont (G. Guzzinati)	S	S S	—
7.	Fakol (M. Lovera)	3	2 4	22.2
8.	Gion (E. Bezzecchi)	0	0 0	24.1
9.	Oliva Del Ronco (M. Sinanovic)	S	0 2	21.1
10.	Sisley (A. Pasolini)	0	0 0	24.2
11.	Hermitage (G. Ceccato)	-	4 S	22.8
12.	Arabide (G. Bechis)	0	3 1	—
13.	Whisky (L. Pasolini)	0	0 4	21.7

Favoriti: Rose River, Chantilly.

Ottava corsa — **ore 17**

PREMIO STRESA
L. 3.000.000 - m. 1600

1.	Lussino (L. Gennero)	0	R S	21.5
2.	Ganziri (G. Ceccato)	0	0 S	23.3
3.	Kibo (M. Sinanovic)	-	- 0	23.3
4.	Chantal (A. Pasolini)	0	4 0	22.7
5.	Dismar del Nerbon (R. Ciano)	3	4 0	22.1
6.	Ralf D'Ausa (O. Baratti)	0	2 0	20.7
7.	Urraco (L. Pasolini)	0	0 3	22.7
8.	Camp David (R. Donati)	0	0 0	22.9
9.	Idaho (G. Guzzinati)	4	0 3	21.4
10.	Cugat (A. Pedrazzani)	0	0 0	22.4
11.	Borzoi (A. Colombino)	3	4 2	19.9
12.	Pontina (G. Rossi)	1	3 0	—

Favoriti: Pontina, Dismar del Nerbon.

BOCCE - Domani (ore 9) al Mappano

La partita-campionato tra Pianelli e Lancia

A quaranta giorni dall'ultimo turno del «Trofeo Martini» (che per 14 squadre s'è concluso a Chivasso il 15 ottobre scorso) per Pianelli Traversa e Lancia la «partita-verità», l'incontro che significa il titolo di campione di società per il 1978. Lo spareggio, arbitro Fermo Tartari di Torino, si disputa domani alle ore 9 nel bocciodromo del Mappano.

Per l'irrequieto mondo boccistico (che si «agita» molto, vorrebbe fare qualcosa di nuovo e di interessante, ma non riesce a trovare l'accordo per imboccare la via giusta) questa «pausa» non è stata certamente salutare: s'è parlato molto, e talvolta anche a sproposito e «fuori tempo», sulle nuove squadre per il biennio '79-'80. Si sono fatti i nomi di questo o quel giocatore che prossimamente cambieranno maglia non tenendo nella giusta considerazione che ancora si doveva effettuare lo spareggio.

A questo punto viene spontaneo chiedersi con quale spirito e con quali propositi andranno in campo gli otto giocatori che si trovano nell'occhio del ciclone.

Umberto Granaglia in proposito dice: *«Giocherò, e giocheremo, al meglio delle nostre possibilità e logicamente cercheremo di vincere. Il traguardo del 40° titolo nazionale mi è poi di particolare stimolo. Ritengo che sarà un bell'incontro e che tutti si impegneranno al massimo. Mi dà fastidio però sentire parlare di eventuali "accordi" anche per il rispetto che si deve alle nostre società».*

Aldo Barcetto, uno dei «senatori» dello sport boccistico, ancora oggi assai bravo, non ha difficoltà ad affermare che la Lancia andrà in campo senza alcun problema. *«Loro hanno fatto le cose a modo e a tempo giusto; la nostra squadra, invece, s'è "frantumata" nonostante le precise promesse di qualcuno di noi che sino alla fine di ottobre aveva garantito di restare. Chi giocherà questo spareggio ancora non si sa, comunque è una partita importantissima ma "sfalsata" dagli ultimi eventi».* In proposito i dirigenti hanno deciso che giocheranno i quattro titolari e cioè Andreoli, Paletto, Sturla e Suini.

Sempre al Mappano (inizio alle 14,30) si disputa oggi un torneo, organizzato dal Comitato provinciale Ubi di Torino, cui partecipano 16 quadrette di «Allievi» in rappresentanza di tutti i Comitati e Commissariati del Piemonte e della Val d'Aosta. Si giocherà a «poules» col nuovo regolamento a tempo: 2 ore, più eventuali tre tiri e il quarto in caso di parità.

Guido Tolazzi

Il "via" in Val Senales

Sci: gli azzurri contro Stenmark

Con lo slalom gigante in programma oggi in Val Senales comincia la stagione dello sci. Alla gara, valevole per lo «Schnals Trophy», partecipano 140 atleti di diciotto nazioni. Gli italiani partono nel ruolo di sfidanti: l'uomo da battere, come sempre, è Stenmark.

Domani, sempre in Val Senales, seconda gara, lo slalom speciale.

CATFISH: il favoloso West

GLI APOSTOLI di FRANCO BRUNA e [illegible] SORIA

Spaghetti a Tokyo

Ora anche a Tokyo i «self-service» propongono gli spaghetti

L'OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La giornata è alquanto movimentata [illegible] dovreste impegnarvi al massimo per ottenere dal lavoro gli [illegible] che desiderate. Nel [illegible] affettivo vi sono riservate ore liet[illegible] e soddisfacenti sotto ogni aspetto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ottimi gli influssi [illegible] quanto concerne il lavoro; ma [illegible] avere qualche [illegible] in campo sentimentale a causa [illegible] una brusca reazione: [illegible] taluni elementi si riscontrano incontri interessanti e piacevoli. Non sottovalutateli perché potrebbero anche [illegible] utili in avvenire.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Poiché [illegible] giornata non è positiva dovete sforzarvi di [illegible] esprimere su alcunché [illegible] [illegible] opinione; [illegible] saprete tacere [illegible] tarete degli scontri spiacevoli di cui dovrete subire le conseguenze. Anche per ciò che riguarda gli affetti dominate i vostri nervi e ne avrete vantaggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non siete influenzati positivamente dagli astri per ciò [illegible] [illegible] soddisfatti di un lavoro che non [illegible] [illegible] alcun vantaggio. Supererete invece qualche difficoltà affettiva e avrete le soddisfazioni che vi [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] preoccupatevi [illegible] qualche contrasto [illegible] lavoro: molto presto [illegible] ottimi influssi astrali che vi proteggeranno e vi aiuteranno a sviluppare opere redditizie per le quali [illegible] apprezzati anche dai vostri superiori. Ottimi [illegible] affetti [illegible] cui godete.

VERGINE [illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Giornata molto fortunata sia per il lavoro che per gli affetti. Malgrado le prospettive non apparissero [illegible], il rapporto con la persona cara [illegible] più intenso e per alcuni sfocerà in [illegible] matrimonio. Valido e soddisfacente a tutti gli effetti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non stancatevi eccessivamente in [illegible] lavoro che non [illegible] darà tutte le soddisfazioni che vi ripromettete. Procurate perciò [illegible] [illegible]are lucida la [illegible] [illegible] un'opera che merita più in[illegible]. Potete contare su aff[illegible] grandi e costanti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La giornata è [illegible] e fortunata [illegible] ogni campo. Nel lavoro riscontrerete sviluppi inattesi che vi permetteranno di concludere [illegible] i [illegible] pro[illegible]. Non [illegible]ate gli affetti di [illegible] potete godere calore e gioie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avrete [illegible] agitate per il lavoro per qualche contrasto nella mattinata. Nel pomeriggio gli influssi di Mercurio vi aiuteranno in imprese più difficili. Ottimi gli affetti su cui potete contare.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Imprevisti [illegible] contrarietà [illegible] all'insegna di questa giornata [illegible] il vostro buon senso sarà tenere equilibrata [illegible] situazione sfavorevole per [illegible] [illegible]. Anche negli aff[illegible] [illegible] troverete [illegible] soddisfazioni sperate; abbiate pa[illegible]

ACQUARIO [illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Poiché gli influssi di questa giornata non vi sono favorevoli, barcamenatevi al meglio [illegible] non complicare la situazio[illegible] e renderla più difficile, [illegible] sarà più agevole [illegible] ogni ostacolo. Più buoni gli affetti.

PESCI [illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
In amore gli impulsi aiuteranno a superare le difficoltà; siate più conciliante [illegible] le [illegible] che vi stanno a [illegible] per trarne i maggiori [illegible]. Il [illegible] che vi sembra difficiloso avrà invece quanto [illegible] [illegible] buona ripresa.

l' AIRC fa appello alla vostra generosità.
dona sangue

Le stelle della settimana

a cura di Olga [illegible]

Durante i prossimi giorni il Sole, nel suo apparente cammino, transita dal terzo al nono grado in Sagittario. Combinazione vuole che proprio questo Segno sia il più sensibile agli influssi astrali della settimana. Influssi sostanzialmente positivi. Il Sagittario, pungolato più del solito da curiosità intellettuali [illegible] certo non a corto di argomenti (quando [illegible] gli mancano?) otterrà quello che desidera, con l'aiuto della fantasia, anche [illegible] Marte suggerisce impulsività [illegible] azioni troppo immediate. Soltanto per i nati intorno al [illegible] dicembre il [illegible] è difficile, in quanto è probabile una piccola crisi esistenziale, in un momento particolarmente grigio. Occorre combattere il pessimismo, ma guardare in faccia la verità, magari rinunciando [illegible] qualche speranza.

Può invece sognare ad occhi aperti lo Scorpione nato [illegible] cavallo di ottobre-novembre, perché Venere lo gratifica

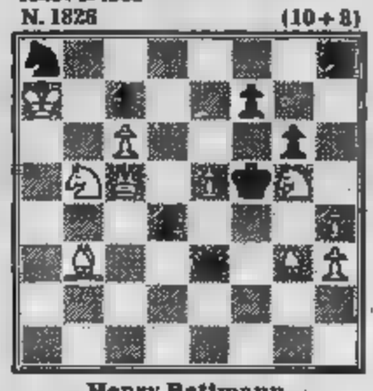
Per chi compie gli anni

Continuando ad [illegible] la mappa del Cielo, vediamo [illegible] si presentano i prossimi dodici mesi per chi festeggia il compleanno tra il 26 novembre e il 2 dicembre. Verso la fine del '78 o nei primi mesi del '79 si verifica [illegible] realizzazione di [illegible] desiderio. In marzo-aprile-maggio qualcosa [illegible] logoro trova la [illegible] naturale conclusione, lasciando un [illegible] [illegible] vuoto, per altro facilmente superabile da [illegible] Segno sempre alla ricerca di nuovi interessi. Tranquilla l'estate, mentre negli ultimi tre mesi dell'anno il Sagittario, paternalista e didascalico più [illegible] consueto, irrita il suo prossimo e si urta con qualcuno. Mette [illegible] pericolo, lui stesso, amori [illegible] lavoro, ma tende [illegible] trovare negli eventi e nelle circostanze quegli ostacoli che nascono, invece, dalla sua presunzione. Periodo negativo per l'amore [illegible] mese di giugno perché il Sagittario, dopo aver coperto il partner di telefonate, cioccolatini o squisitezze di altro genere, lo trascurerà all'improvviso, con pesanti conseguenze. Felicità sentimentale, nei mesi di gennaio [illegible] novembre '79.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1825: 1. Ac3

N. 1826 (10+8)

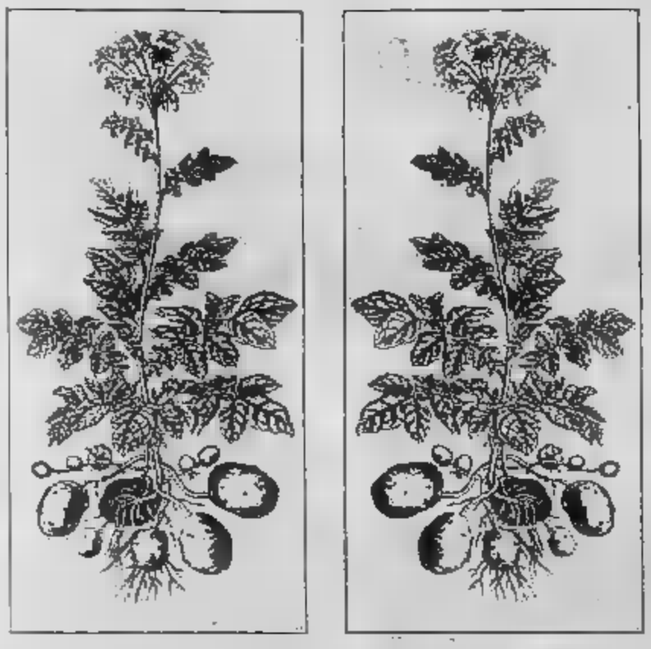


Henry Bettmann
(V Good Companions 1919)
Il Bianco [illegible] in 2 mosse

DAMA

Il problema

Il B. vince in 6 mosse (M. Cadoni)
SOLUZ.: 14-10, x; 11-6, x; 19-14, 18-20; 27-9, x; 9-5, x; 5-23, B. vince.



Esattamente 175 anni fa

La chiamavano

Pianta originaria americana fu portata in Europa dai "conquistadores„ - Per qualche tempo fu coltivata esclusivamente per il fiore, poi divenne uno degli alimenti base su tutte le tavole

Il 26 novembre 1803 — esattamente 175 anni — sulle bancarelle dei mercati Torino fece la prima comparsa patata, fino ad allora sconosciuta in (era resto appena quindici giorni prima sul mercato Cuneo). chiamavano «tartifola». Coltivata in America, portata Europa «conquistadores», per un certo periodo coltivata esclusivamente per il fiore, dopo mille difficoltà la pa- riuscì ad affermarsi e a diventare — come oggi — un ingrediente quasi nell'alimentazione. Per giorno, ricorrendo l'anniversario torinese patata, qualche riga del giornale alla storia di questo tubero, alla sua utilità, alle curiosità legate patata, che per tavole apprez- per alcune nostre regioni — le più povere — è fonte prima di lavoro.

paziente lavoro del montanaro (da «Lassù gli ultimi»)

La patata è originaria delle regioni andine dell'America centro-meridionale ove rappresentava, già in tempi remotissimi, principali prodotti dell'agricoltura gli Indios del Perù e del Cile, per i Mayas del Guatemala e per gli Aztechi Messico.

Sul rinvenimento di questa pianta e sulla introduzione in Europa dopo la scoperta Nuovo Mondo, notizie sono approssimative: della patata parla il navigatore Antonio Pigafetta nel resoconto del viaggio di circumnavigazione compiuto con Magellano nel 1519; nei decenni successivi altri cronisti riferiscono della perta di questo tubero nelle regioni man venivano esplorate.

E' però difficile dire certezza come e quando la patata sia arrivata in Europa. Secondo alcuni il attribuito ad un mercante di schiavi inglese, Giovanni Hawkins, che avrebbe portato alcuni esemplari patate al ritorno da viaggio nel

Antoine Parmentier

1565. Secondo sarebbe stato l'ammiraglio Francis Drake, che portò alcune piante in Inghilterra nel 1585.

Notizie più precise si hanno dagli autori XVII colo dai quali apprendiamo che la patata era 1625 Toscana Padri carmelitani scalzi; alcuni più risale la dell'introduzione questa specie nei giardini di Firenze parte Ferdinando II di

Sta di fatto che Europa, quel periodo, la patata era come una rarità giardino e da orto botanico, mentre trovava scarsissimo impiego nell'alimentazione umana, perché alcune superstizioni le attribuivano effetti nocivi. Si devono due gravissime carestie, quelle del in Germania quella del 1663 in Irlanda, se il tubero poté affermarsi come preziosa risorsa alimentare. Di fronte a questi drammatici eventi, superstizioni si dissolsero e patata — anche per merito delle associazioni scientifiche che propagandarono valore nutritivo — iniziò intensamente coltivata diventare la risorsa agraria fondamentale, soprattutto per gli irlandesi.

Il merito principale diffusione spetta però ad uno speciale militare francese, Antonio Parmentier che, fatto prigioniero dai Prussiani durante la guerra sette anni (1756-1763), aveva avuto modo constatare l'importanza tale alimento. Ritornato patria al termine guerra, Parmentier partecipò al concorso bandito nel 1771 dall'Accademia di Besançon, che per oggetto ricerca di piante alimentari da impiegare in Francia in caso di carestia.

Il reduce guerra presentò una memoria così convincente sulla patata suscitare l'interesse di Luigi XVI che favorì in ogni diffusione di tale coltura, ricorrendo anche alcuni stratagemmi per stimolare la gente consumare pro- trovata più geniale fu quella di piazzare intorno campi sperimentali patate alcune guardie armate, si coltivazione preziosissima, invogliando la gente ad andare, notte tempo, a trafugare quegli strani «frutti» ed cibarsene furtivamente con il gusto che nel fare cose proibite. Si racconta che lo stesso re, per reclamizzare prodotto, organizzò pranzi menù composto piatti di sole patate, minestre, ai dolci, ai liquori.

Si che si ornò giubbotto con i fiori di questa pianta, mentre la regina Antonietta, sua moglie, tra i capelli gli stessi fiori. La tradizione vuole che portasse proprio tale ornamento il giorno che salì alla ghigliottina per decapitata. Al ricordo dell'opera di divulgazione intensa appassionata del Parmentier, i francesi diedero il suo alla di patate che, ancora oggi, viene appunto parmentiere.

Pioniere dell'introduzione della patata Italia fu il senatore Dandolo che, in una memoria presentata all'Università Bologna nel 1810, virtù di alimento affermando, per convincere l'uditorio, «essere vissuto per intero mangiando unicamente ogni giorno libbra grossa di 28 once pomi terra lessi».

Tra i fautori dell'uso alimentare patata in Italia, e particolarmente in Piemonte, fu Vincenzo Virginio, membro della Reale Società Agraria Torino, fondata nel 1785 da Vittorio Amedeo III. Il Virginio, con un'attività appassionata svolta per diversi anni, riuscì a debellare i pregiudizi nei confronti della patata, accusata di provocare la lebbra, sviluppandone la coltivazione anche con dono di alcuni esemplari alle più famiglie piemontesi, perché le introducessero nei loro orti.

Fu proprio per merito di questo personaggio che il 26 novembre 1803 le patate comparvero, per la prima volta, sui mercati Torino dove, per un certo periodo, vennero distribuite gratuitamente con grande pubblicità per invogliare il popolo a provare questo nuovo alimento.

corso XIX secolo il «pomo di terra» si diffuse fu coltivato sempre maggiore intensità tutta Europa, diventando in alcuni Paesi il prodotto essenziale per l'alimentazione.

Intorno alla metà dell'800, quando in Irlanda comparve la terribile malattia della patata chiamata peronospora, i raccolti vennero decimati la mancanza ri- sorsa alimentare fondamentale determinò l'emigrazione in America di oltre la metà della popolazione, vittima una carestia senza precedenti.

Così l'umile patata, rarità botanica come inizialmente era considerata, in poco più di secoli divenne così importante condizionare la di interi popoli determinare del più giganteschi casi emigrazione che la storia ricordi.

Rota

Due antiche stampe, tolte da un codice, che rappresentano la coltivazione ed il raccolto delle patate presso

la patata apparve a Torino sui mercati

«tartifola»

Ma noi, la patata la conosciamo bene?

In Italia il consumo procapite di patate è nettamente inferiore a quello di altre popolazioni europee; questo fatto, a parte alcune cause obiettive derivanti dalla diversità delle condizioni climatiche, dipende probabilmente [illegible] scarsa [illegible] delle qualità di questo tubero.

Va innanzitutto sottolineato come il problema della «qualità» della patata sia da noi praticamente sconosciuto. Mentre infatti, ancora pochi decenni addietro, esisteva una distinzione di fondo tra le patate «da gnocchi» e quelle «da frittura» e i due tipi venivano offerti separatamente sui mercatini, oggi per lo più si parla semplicemente di «patate», senza differenziazione tra gialle e bianche, tonde e lunghe, ognuna dotata invece di caratteri diversi e, quindi, con impieghi preferenziali differenti.

Proprio questa [illegible] chiarezza merceologica è la [illegible] prima [illegible] delusioni di tante massaie che si trovano a manipolare patate [illegible] diversi tempi di cottura, non riuscendo a fare i gnocchi perché l'impasto non tiene o non potendo schiacciarle per il purè per la loro consistenza collosa.

Anche sotto il profilo delle caratteristiche dietetiche la patata [illegible] conosciuta e, anzi, è oggetto di diffusi luoghi comuni [illegible] l'accusano di essere [illegible] alimento ipercalorico ed ingrassante.

Questi pregiudizi andrebbero sfatati, e ciò appare possibile [illegible] si considera quali sono realmente i componenti ed il valore calorico [illegible] tubero.

Cento grammi di patata forniscono 80 calorie e contengono: proteine gr. 1,5; grassi gr.-1,2; carboidrati gr. 15,7; vitamina C mg. 11; sali minerali mg. 680,8.

[illegible] confrontiamo questo potere calorico con quello di altri alimenti vegetali a base di amido (cosiddetti «farinacei» ai quali il tubero viene assimilato) ci troviamo di fronte [illegible] un valore relativamente basso se raffrontato alle [illegible] calorie di 100 gr. di pane, od alle [illegible] di un egual peso [illegible] pasta. Aggiungendo a questi dati il valore veramente modesto del contenuto in grassi, appare eccessiva l'accusa fatta alla patata di «ingrassare». Tant'è che [illegible] state formulate delle diete dimagranti [illegible] di questo tubero per il suo notevole ed equilibrato apporto all'alimentazione [illegible] importanti principi [illegible] quali proteine nobili, sali minerali e vitamine.

La patata meriterebbe pertanto di essere maggiormente considerata nel campo della gastronomia e più frequentemente utilizzata ma, accanto alla necessaria informazione del consumatore [illegible] possibilità offerte dal tubero nell'arte culinaria, dovrebbe essere razionalizzata la commercializzazione del prodotto riproponendo, come si usava [illegible] tempo, le diverse varietà con l'indicazione degli impieghi più idonei.

Il pranzo del Re Sole

Questo [illegible] il [illegible] del banchetto, [illegible] a base [illegible] patate, offerto dal [illegible] Sole per [illegible] l'uso [illegible] nuovo alimento:

Una [illegible] sugo di patata passata col setaccio.

Una minestra [illegible] pane [illegible] patata [illegible] lentamente [illegible] in brodo grasso [illegible] sbricciolarsi).

Una matelote con [illegible] pesce [illegible] bianca, un piatto [illegible] maitre d'hotel con salsa rossa.

Un pasticcio; [illegible] frittata; un'insalata; frittelline e [illegible] torta (sempre [illegible] patata). Un formaggio, confetti, biscottini, una crostata e una stiacciata.

Liquori [illegible] patate, e [illegible]

Patate alla [illegible]

[illegible] vuol dire, in buon italiano, patate rosolate nel burro. Sbucciate le patate crude e tagliatele a fette sottili che porrete al fuoco in una teglia col burro, condendole con [illegible] e pepe. Si addice molto il metterle sotto la bistecca quando questa si manda in tavola. Si possono anche friggere in padella coll'olio nella seguente maniera. [illegible] patate novelle non [illegible] sbucciarle; basta strofinarle [illegible] un canovaccio ruvido. Tagliatele a fettine sottilissime e lasciatele nell'acqua fresca per un'ora circa; poi asciugatele bene fra le pieghe di un canovaccio e infarinatele. Avvertite di [illegible] arrostirle troppo e salatele dopo cotte.

Patate tartufate

Tagliate a [illegible] [illegible] delle patate già [illegible] lessate e ponetele a cuoli in [illegible] tegliettina, intramezzate [illegible] tartufi, anch'essi a fette sottili, e [illegible] parmigiano grattato. Aggiungete qualche pezzetto di burro, [illegible] e pepe, e quando cominciano a grillettare, annaffiatele [illegible] brodo o [illegible] sugo di carne. Prima di ritirarle [illegible] fuoco strizzate sulle medesime [illegible] po' d'agro di limone e servite calde.

gli antichi popoli Incas (America Meridionale)

Il nome di Virginio ricordato da una strada all'inizio di via Po

Produzione: Italia agli ultimi posti

La produzione [illegible] patata è ai primissimi posti — come quantità [illegible] — nella classifica mondiale dei prodotti alimentari. Viene quarto, dopo il grano, il riso ed il granoturco. In base alle cifre del raccolto 1975, che [illegible] gli ultimi [illegible] resi [illegible] ufficialmente, in tutto il [illegible] si sono prodotti in quell'anno 2913 milioni di quintali [illegible] patate; il raccolto del riso [illegible] dato 3487 milioni e quello [illegible] mais 3225 milioni di quintali.

La cifra imponente destava però [illegible] preoccupazione: la quantità [illegible] patate [illegible] diminuita rispetto all'anno precedente, segnando un calo di circa 50 milioni di quintali. I dati sembravano quindi dar ragione a chi prevedeva che i raccolti sarebbero entrati in una fase calante, [illegible] gravi conseguenze sull'alimentazione presso i popoli meno sviluppati. I dati degli anni seguenti [illegible] sono ancora conosciuti: si pensa però che, su [illegible] mondiale, la decrescita si sia arrestata.

Al primo posto nel [illegible] come quantità [illegible] patate prodotte l'Unione Sovietica (passata da 800 a 884 milioni di quintali, dal 1974 al 1975); al secondo posto [illegible] la Polonia (rispettivamente 485 milioni di quintali nel 1974 e 465 nel 1976); segue a notevole distanza [illegible] Cina che ha segnalato rispettivamente 380 e [illegible] milioni di quintali, ma sono dati che possono essere [illegible] attendibili.

L'Italia non figura in questa classifica che con cifre insignificanti: 29 milioni di quintali [illegible] nel '74 che nel '75. Risultati che la relegano agli ultimissimi posti, a grande distanza dalle cifre delle due Germanie, della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna.

Vi è [illegible] notare poi che proprio in alcuni Paesi alle prese con gravissimi problemi di alimentazione, la produzione di patate tocca livelli bassissimi. E' il [illegible] dell'India (61 milioni di quintali), della Turchia (22 milioni), del Perù (18 milioni), del Brasile (16 milioni). In [illegible] l'Africa la coltura della patata è quasi [illegible] nosciuta. La sola Repubblica Sudafricana si affaccia agli ultimi gradini della classifica con [illegible] milioni di quintali.

Diamo la classifica mondiale, precisando [illegible] le cifre sono date in milioni di quintali. La prima colonna riguarda i dati del '74, la seconda i dati del '75.

Austria	20,0	15,8
Belgio	14,6	10,5
Cecoslov.	45,2	35,6
Francia	74,9	72,2
Germ. Dem.	134,0	134,0
Germ. Fed.	145,5	108,5
Irlanda	11,1	10,0
Italia	29,0	29,4
Jugoslavia	31,3	31,9
Paesi Bassi	55,9	50,0
Polonia	485,2	465,0
Regno Unito	67,9	45,4
Romania	41,2	29,0
Spagna	56,9	51,6
Svezia	12,6	9,5
Svizzera	9,3	10,0
Ungheria	17,2	16,7
Europa	1300,2	1167,8
Urss	810,2	884,8
Cina R. P.	380,3	400,3
Giappone	29,5	30,0
India	48,6	61,7
Turchia	22,7	23,3
Asia	524,5	561,4
Sudafricana	6,8	7,2
Africa	34,9	36,0
Canada	25,1	21,2
Usa	155,2	143,2
Amer. N. C.	189,0	173,1
Argentina	21,7	13,5
Brasile	16,7	16,6
Perù	19,4	18,7
Amer. d. S.	94,4	80,8
Australia	6,4	7,0
Oceania	8,7	9,3
Terra	**2961,9**	**2913,2**

Le dieci regole per la massaia

1) *Al momento dell'acquisto assicurarsi che le patate siano tutte della stessa varietà e, quindi, con caratteristiche omogenee.*

2) *Per la provvista invernale preferire le produzioni autunnali e le varietà tardive, possibilmente provenienti dalle [illegible] montane.*

3) *Non conservare le patate insaccate, ma disporle in cassette da frutta, ove avranno migliori condizioni [illegible] arieggiamento.*

4) *Conservarle in luogo asciutto [illegible] fresco, ma dove la temperatura non scenda sotto i 4-5°C, e ricordando che [illegible] 0°C le patate gelano.*

5) *Tenerle coperte perché, se esposte alla luce, tendono ad inverdire, con la formazione di [illegible] sostanza tossica detta «solanina» che può causare avvelenamenti anche gravi.*

6) *Se [illegible] fine inverno le patate tendessero [illegible] germogliare, [illegible] sufficiente togliere i germogli e potranno essere mangiate senza rischio alcuno.*

7) *Se durante [illegible] cottura i tuberi tendono a screpolarsi ed [illegible] spaccarsi, aggiungere [illegible] po' di sale all'acqua.*

8) *Non tenere a lungo le patate immerse in acqua, specie se sbucciate, perché in tal modo perderebbero parte del loro valore nutritivo.*

9) *Per conservare al massimo il loro contenuto in sali minerali e vitamina C, cuocerle possibilmente «al vapore» e, comunque, lessarle con la buccia.*

10) *Non portare [illegible] patate [illegible] bollitura insieme all'acqua di cottura, ma gettarle nell'acqua già calda.*

Il romanzo più famoso di L. S. DE CAMP

Match col gigante

RIASSUNTO — Il nostro contemporaneo [illegible] nel mondo [illegible]e mitologie nordiche. Accompagna [illegible] Thor [illegible] Loki nel castello dove [illegible] nascosto il martello [illegible] Thor. I [illegible] hanno [illegible] gli [illegible] serie di [illegible] magia a proprio favore.

SHEA [illegible] allontanò dalla gara, facendo un disperato sforzo di concentrazione. Guardò l'oggetto più vicino, [illegible] teschio di uro su una colonna, si mise un'altra goccia [illegible] idromele nell'occhio e ripeté la formula, diritto, rovescio, diritto. Nessun risultato. Il teschio era ancora [illegible] teschio. Thor continuava a grugnire e [illegible] sforzarsi di sollevare [illegible] l'animale. Shea riprovò con [illegible] coltello appeso alla cintura [illegible] [illegible] gigante. Ancora [illegible] risultato.

Guardò [illegible] [illegible] faretra piena di frecce sul [illegible] opposto [illegible] provò [illegible] nuovo. Il dolce idromele [illegible] gli faceva appiccicare [illegible] ciglia [illegible] loro, [illegible] [illegible] sicuro che l'indomani avrebbe avuto mai [illegible] testa. La faretra si confuse mentre pronunciava l'incantesimo. Si trovò a guardare [illegible] martello da fabbro dal manico corto, appeso alla parete mediante una striscia di pelle non conciata.

Thor aveva rinunciato a sollevare il gatto [illegible] stava ritornando [illegible] di loro, ansante. Utgardaloki [illegible] sorrise dall'alto con l'indulgenza che si potrebbe [illegible] per un bambino. Tutt'attorno i giganti stavano formando piccoli gruppi e chiedevano [illegible] bere.

— Ne hai abbastanza, figliolo? — [illegible] scr[illegible] il capo [illegible] giganti. — Non mi pare che tu [illegible] così bravo come ti credevi, eh, Thor?

★ [illegible]

SHEA tirò la manica di Thor mentre questi arrossiva [illegible] [illegible] per replicare. — Puoi chiamare [illegible] te il martello? — bisbigliò.

Ma anche il gigante colse le parole. — Battitela, schiavo — disse bellicosamente. — Abbia[illegible] degli affari da sistemare, e non voglio avere tra i piedi un moccioso mortale. Ora, Asa-Thor, vuoi [illegible] qualche altra gara?

— Io... — cominciò Thor.

[illegible]ea gli si aggrappò [illegible] braccio. — *Puoi?* — chiese.

— Sì, [illegible] è in vista..

— Ti ho detto di levarti dai piedi, miserabile! — urlò Utgardaloki; il rozzo buonumore era sparito dal [illegible] viso. Sollevò un braccio grosso [illegible] un tronco d'albero.

— Fissa quella faretra [illegible] chiama a te il martello! — urlò Shea. Sgattaiolò [illegible] [illegible] Thor quando il braccio [illegible] gigante calò su [illegible] lui. Il pugno lo mancò, [illegible] Shea si eclissò tra i mostri urlanti, andando a sbattere la [illegible] contro il pomo [illegible] spada di uno [illegible] loro. Utgardaloki stava strepitan[illegible], alle [illegible] spalle. Si nascose sotto un tavolo, dietro alcuni puzzolenti giganti del fuoco. Sentì un clangore di metallo quando Thor si infilò i guanti [illegible] ferro che portava appesi alla cintura. Poi, al [illegible] sopra [illegible] tutti gli altri suoni, il dio [illegible] barba rossa alzò [illegible] voce, e al [illegible] confronto perfino quella di Utgardaloki parve [illegible] bisbiglio:

— O Mjöllnir il Possente, sterminatore di miscredenti, vieni [illegible] tuo padrone, Thor figlio di Odino!

★ ★

P[illegible] qualche istante la [illegible] si immobilizzò, con il fiato sospeso. Shea poté veda[illegible] [illegible] gigante, proprio di fronte a lui, rimanere a bocca aperta, col pomo d'Adamo che andava [illegible] [illegible] giù. Poi si udì uno schiocco lacerante. Con un profondo ronzio il martello camuffato da fare[illegible] attraversò l'aria e andò a finire dritto nelle mani [illegible] Thor.

Un urlo assordante percorse la folla [illegible] giganti. Si mossero tutti avanti, [illegible] [illegible] indietro, schiacciando Shea così strettamente [illegible] poté a malapena respirare. Alta sul clamore si levò ancora la voce [illegible] Thor: — Sono Thor! Il Tonante! Oh, oh, hohoho, yohoho! — Il martello volteggiava sopra la sua testa formando come un [illegible] indistinto; un alone di scintille gli danzava attorno. Lampi orizzontali cominciarono a saettare per [illegible] la sala, accompagnati da assordanti rumori [illegible] tuono. Vi fu uno strillo dei giganti [illegible] [illegible] fuggifuggi generale verso la porta.

Shea gettò un'occhiata mentre il martello volava in direzione di Utgardaloki e dopo avergli ri[illegible] il cervello in poltiglia rosata, tornava [illegible] mani di Thor. Poi fu preso completamente nel vortice [illegible] giganti che fuggivano in preda al panico e rischiò di venire schiacciato [illegible] morte. Fortunatamente [illegible] talmente incastrato tra i giganti che non poteva cadere [illegible] venire calpestato.

La pressione si allentò improvvisamente davanti [illegible] lui. [illegible] afferrò la cintura [illegible] gigante che [illegible] stava di fronte e si tenne [illegible] quella. Dietro veniva l'urlo [illegible] battaglia di Thor, mescolato al tuono [illegible] al rumore continuo che faceva il martello quando andava [illegible] fracassare la testa dei giganti... [illegible] rumore che in un momento di maggiore calma Shea avrebbe paragonato a quello [illegible] un'anguria caduta [illegible] decimo piano. Il Brandditore di Mjöllnir si stava godendo la propria prodezza; le sue urla [illegible] simili agli allegri fischi [illegible] un treno diretto.

S[illegible] [illegible] ritrovò fuori, [illegible] cor[illegible] [illegible] terreno molle e acquitrinoso fra centinaia [illegible] giganti e di servi caracollanti. [illegible] [illegible] va fermarsi per paura [illegible] venire calpestato. Uno spuntone [illegible] roccia lo costrinse a cam[illegible] direzione, e così ebbe una rapida visione [illegible] Utgard. Su un lato [illegible] [illegible] c'era già un grosso buco. La trave centrale [illegible] spaccò; una lama di folgore verdeazzurra saettò verso il cielo, [illegible] [illegible] legna cominciò a bruciare allegramente attorno [illegible] bordi dello squarcio.

Un gruppo [illegible] alberi gli impedì di vedere [illegible]. Shea [illegible] per la discesa brulicante di giganti. Uno che stava davanti [illegible] lui inciampò e rotolò per terra. Prima che [illegible] potesse arrestare la sua corsa, gli finì tra [illegible] gambe, [illegible] si trovò [illegible] la faccia in una pozzanghera gelata, tra gli aghi di pino. Una [illegible] urlò: — Ehi, gente! Guardate questo qui!

«Mi hanno beccato» pensò. Rotolò [illegible] schiena, con la testa [illegible] [illegible] rimbombava per il colpo. Ma non era di lui che si interessavano. Il gigante che lo [illegible] [illegible] inciampare era Heimdall; [illegible] parrucca, finita di traverso, rivelava i capelli biondi. La paglia con la quale si [illegible] riempito la casacca stava uscendo [illegible] fuori. Tentava di rimettersi [illegible] piedi, ma era circondato [illegible] [illegible] gruppo di giganti [illegible] fuoco che lo avevano afferrato per le gambe e [illegible] braccia, prendendolo a pugni e calci. C'era un bailamme di vociacce:

— E' [illegible] degli AEsir, già. — Suonategliele! — Andiamo via [illegible] qui! — [illegible] è? — Porta i cavalli!

[illegible] [illegible] riuscito a filarsela, pensò Shea, avrebbe potuto almeno riferire [illegible] Thor [illegible] disavventura [illegible] [illegible] Cominciò a muoversi carponi, per [illegible] dersi dietro la radice di [illegible] [illegible] ro, [illegible] qual movimento gli fu fatale. Uno dei giganti del fuoco [illegible]dò: — Ce n'è [illegible] altro, qui!

★ ★

SHEA fu preso, [illegible] in piedi con [illegible] spinta e scrutato da [illegible] [illegible] dozzina di quei sudici gorilla. [illegible] divertirono specialmente a tirargli i capelli [illegible] le orecchie.

— Ah — disse uno [illegible] quelli, — non è uno degli Aesir. Fatelo fuori e andiamocene via.

Uno dei giganti tirò fuori un coltello [illegible] cintura. Shea si [illegible] il cuore chiuso in una morsa di paura. Ma il più grosso della [illegible] banda (pareva che il comando andasse di pari passo con la mole in quella terra [illegible] giganti), ruggì: — Lasciatelo stare! Stava con quei rompiscatole dalla te[illegible] gialla. Forse è un Vane e può fruttarci un riscatto. Lasciamo decidere a Surt. Dove diavolo sono i cavalli?

[illegible] quel momento apparvero altri giganti [illegible] fuoco, che portavano [illegible] branco [illegible] cavalli. Avevano il manto [illegible] e lucido e superavano come dimensione i più grossi normanni che [illegible] avesse [illegible] visto. Avevano [illegible] zoccoli per ogni piede come nel proto-cavallo del Miocene; i loro occhi, rossi, brillavano come carboni [illegible] e il loro fiato lo fece tossire. Ricordò la frase che [illegible] aveva biascicato a Odino nella [illegible] di Sverre: «... cavalli di fuoco...».

Uno [illegible] giganti trasse da una borsa vari legacci di cuoio. Shea e [illegible] furono legati con brutale efficienza e gettati [illegible] [illegible] cavallo: uno pendeva [illegible] una parte, l'altro dall'altra. I giganti schioccarono le lingua ai [illegible] loro cavalcature, che partirono [illegible] trotto nella calante oscurità [illegible] bosco.

Lontano, i tuoni [illegible] Thor rimbombavano [illegible] dietro di loro. [illegible] [illegible] in tanto qualche lampo gettava improvvise om[illegible] sul sentiero che stavano percorrendo. Barbarossa si stava certamente divertendo.

(FINE)

(Tratto da «Il castello d'acciaio», di L.S. de Camp [illegible] F. Pratt, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'AVVOCATO RISPONDE

Fratelli senza pace

«Da anni — scrive il sig. T.M. di Moncalieri — *sono in causa* [illegible] *i miei fratelli per una questione di* [illegible] *Non riusciamo* [illegible] *trovare un accordo per dividere gli immobili, perché ognuno di noi attribuisce ad essi una valutazione che* [illegible] *concorda con quella degli altri. Il Giudice, tanto tempo fa, aveva incaricato un esperto, il quale aveva stabilito* [illegible] *certo valore.* [illegible] *gli avvocati dei miei fratelli, che erano rimasti insoddisfatti, hanno richiesto* [illegible] *seconda perizia* [illegible] [illegible] *risultato è stato del tutto opposto alla prima. Nella sentenza, uscita di recente,* [illegible] *stata accolta* [illegible] *tesi del secondo consulente tecnico* [illegible] *ho avuto torto. Nel contrasto tra i due periti non doveva il giudice nominarne un terzo per accertare* [illegible] *verità?».*

Nella sua situazione c'è di che rammaricarsi tre volte. Una prima volta per il semplice fatto che lei [illegible] in causa ormai da molti anni.

Una seconda volta perché si tratta di una [illegible] tra fratelli [illegible] fine di dividere i [illegible] che [illegible] padre ha provveduto [illegible] sacrifici in vita ed ha lasciato in morte ai pro[illegible] figli per aiutarli [illegible] vivere meglio e non per renderli nemici tra [illegible] loro.

Il terzo motivo, di displa[illegible] ovviamente, [illegible] [illegible] soccombenza in questo giudizio dibattuto per tanto tempo. Ed è appunto [illegible] ciò che parleremo.

Il giudice non era tenuto a nominare un terzo perito solo per il fatto che le conclusioni dei primi due non collimavano. Evidentemente, se [illegible] contrasto tra le due relazioni ha condiviso le argomentazioni della seconda [illegible] ha respinto quelle della prima, è segno che queste ultime non erano convincenti.

Il Giudice è peritus peritorum e decide sulla base del proprio convincimento, che fonda sugli argomenti sottopostigli *anche* [illegible] periti, ai quali però non è vincolato. Meno che mai può essere vincolato alla opinione del terzo perito. Tre [illegible] un numero perfetto, ma non nel senso di rendere infallibile l'opinione di chi [illegible] tale numero è contrassegnato.

Noti che il magistrato, nel caso di contrasto tra le opinioni espresse da più consulenti nello stesso grado [illegible] in diversi gradi di giudizio, [illegible] ha nemmeno l'obbligo di una espressa [illegible] particolareggiata motivazione, qualora aderisca al parere del secondo consulente tecnico [illegible] respinga le conclusioni [illegible] primo.

Così ancora poco tempo fa ha deciso la Corte di Cassazione!

«Recentemente ho costruito una casetta al mio paese di origine in provincia di Asti — scrive il sig. A.P. —, *e mi* [illegible] *già pentito mille volte di averlo fatto, per le mille grane che ne* [illegible] *già ricavato a tutti i livelli: prima con il Comune che* [illegible] [illegible] *dava i permessi, poi* [illegible] *i fornitori dei materiali, poi ancora con l'impresario* [illegible] *ora con il proprietario del terreno confinante. Questo mio litigioso vicino mi accusa di* [illegible] *aver rispettato* [illegible] *distanze previste dal codice per le vedute laterali ed oblique. E' vero che ho costruito quasi sul confine, ma desidero precisare che con opportuni ripari in legno posti sul mio balcone ed infissi* [illegible] *muro ho impedito qualsiasi possibilità anche semplicemente* [illegible] *guardare nella proprietà del confinante. Ma questi si ostina a sostenere che io potrei in un futuro rimuovere i ripari e pretende che io abbatta* [illegible] *parte del balcone».*

[illegible] rassicuri, sig. A.P. Non [illegible] le [illegible] *«grane»* precedenti, ma quest'ultima, la numero [illegible] e uno, [illegible] il conto è giusto, non dovrebbe impensierirla eccessivamente! L'obbligo di rispettare le distanze per le vedute laterali ed oblique stabilite dall'art. 906 [illegible] codice civile, viene meno quando ogni possibilità di veduta sia interdetta da ripari duraturi stabili e consistenti. Se pertanto i suoi pannelli di legno hanno tali caratteri (consistenza e stabilità), nel [illegible] che [illegible] possono essere agevolmente rimossi o spostati e raggiungono un'altezza [illegible] pavimento tale da non consentire [illegible] affacciarsi [illegible] di guardare nel fondo vicino [illegible] [illegible] servendosi di particolari accorgimenti [illegible] non rientrano nella normalità, [illegible] dovrebbe avere nulla [illegible] temere per l'integrità del suo balcone.

Comunque mi dia retta, sig. A.P. se dovesse essere ancora colpito, qui in Italia, dal mal della pietra e [illegible] trovasse modo di curarlo diversamente, anziché una casetta cerchi di costruire un grattacielo. Questioni finanziarie a parte, sono convinto [illegible] non avrà certo tanti fastidi [illegible] potrà almeno contare [illegible] qualche solidarietà.

G. P. Morace

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
[illegible] - Controlli, indagini
infedeltà - [illegible] assicurativo
Telefoni 511.024 - [illegible]
Corso Vittorio Emanuele, 107

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. [illegible] stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.324 - 446.640.

[illegible] a casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

5 Locali e negozi offerte

MAGAZZINO laboratorio libero a Carino via Cavour 27 luminoso riscaldato passo carraio vendesi a L. 11 milioni [illegible]

Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria cercasi Valenza [illegible] organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare (0131) 92.708.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO Autogiacosa, Fiat 500, 126, [illegible]7. [illegible] richiesti limite di età e anzianità patente. Tariffe per noleggi di 8 ore più 50 km, weekend, chilometraggio illimitato. Tel. 687.514.

15 Autovetture

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Gratis. Corso Siracusa 33.

A. ALT concessionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, [illegible] tipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 293.127, via Montalcone 141.

ACQUISTIAMO camioncini furgoni e vetture anche ipotecate. Telefonare 907.760.

ACQUISTIAMO compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono [illegible]56: Fiat 127 [illegible] 74 76, 128 71 [illegible] 73, 850 furgone e pronaconi 75 76, Alfetta 1.8 76, Mini 72 73 74, Opel Ascona 72 74 76 77, Opel Rekord diesel 74 75 76 78, Renault R5 75 77, Dyane 6 73 76, Simca 1307 e 1308 76 77, Simca 1000 e 1100 Ti 74 75 76, Opel Commodore GS/E coupé con servosterzo [illegible]77. Vasto assortimento Opel Kadett 1000.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. [illegible].008 Autocommercio.

AUTO STANDARD [illegible] compra e vende auto furgoni e camioncini polmini e fuoristrada usati e nuovi purché in buone condizioni garanzia serietà. Via Giulia di Barolo 3/D, tel. [illegible] corso Belgio 179, tel. 896.548 - Torino.

AUTOVETTURE SCOPTT
concessionaria Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna eccezionalmente usato permute rateazioni. Scopti, corso Turati 15, tel. 599.878.

COMPERIAMO
vetture di tutte le marche contanti vendita auto. Autodentiani corso Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarnato corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito compriamo autovetture tutte marche non sinistrate. Soima Auto, corso G. Cesare 186, tel. 205.1977.

DA OGGI
disponiamo di diversi mezzi commerciali furgoni carri promiscui 850 238 241 Transit benzina e diesel per [illegible] subito. Autojolly [illegible] G. Cesare 229.

ESPOSIZIONE
[illegible] tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani corso Grosseto 55.

[illegible] 132 AUTOMATICA
1977 metallizzata oro radio vetri verdi 29 mila km vendo con fattura e garanzia. Autostandar, corso Belgio 179, t[illegible] 548.

[illegible] CAMIONCINI
polmini e fuoristrada acquistiamo [illegible] disponiamo vasto assortimento diesel e benzina usati e nuovi anche pronta consegna garanzia serietà. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.280.000 compresa iva e Simca 1307-1308 in prova alla concessionaria Lincarnato [illegible] Principe Oddone 68 e corso Orbassano [illegible].

LANCIA concessionaria Lancia [illegible] offrisce occasioni usato corso Regina Margherita 270.

[illegible]
SCONTI
per fare spazio [illegible] vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat [illegible] Alfa [illegible] a pre[illegible]. Lincarnato corso Principe Oddone 68.

PER TROVARE L'OCCASIONE
io vado alla Scienta auto e tu? Soima auto, corso G. Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT
concessionaria [illegible] auto, corso G. Cesare [illegible] direttamente [illegible] [illegible] vostra, con una semplice telefonata a vostra disposizione personale qualificato per prove, preventivi, informazioni. Soima auto tutta la gamma Renault. Soima auto usato tutte marche. Tel. 205.1977 - 205.2005.

SEMESTRALI - OCCASIONI
offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Compereste la vostra auto solo se ne siete stati soddisfatti. Agenzia Panero, c.so Tazzoli 4.

16 Motocicli

OSSA motoalpinismo regolarità trial [illegible] scelta al giusto prezzo. Borgarello via Cameriana 2. Tel. 542.358.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche anche non recenti oppure vecchia costruzione pagamento contanti rapida definizione 556.956.

19 Vendita alloggi

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finiture appartamenti adatti [illegible] studio-uffici ottimi per investimento, via Sassari 31 (gi[illegible] di corso Ciriè) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. [illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini deposi[illegible] Tel. 346.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilifi[illegible] S. Maurizio [illegible] Verdi 34 Torino, vendita promozionale di [illegible] all'americana [illegible] sconti [illegible] su prezzi lachiodati al 1977. Approfittatene.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A FELETTO CANAVESE
vendo casa abitabile indipendente su 2 piani di 5 vani doppi servizi cantina solaio volendo bifamiliare a L. 28 milioni 500 mila 30% dilazionabile. Telefonare 882.196.

A L. 2.500.000
vendo in Val di Lanzo vicinanze Viù baita da ristrutturare soleggiata panoramica di 2 vani più cantina. Telefonare 882.196.

ALTA VALLE SUSA
Borgo Alto d'Oulx stazione estiva invernale posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere soluzioni tecniche architettoniche di prim'ordine. Telefonare 597.626 ore ufficio

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

[illegible] Occasioni

CONFEZIONI prezzi fabbrica mese del cappotto uomo donna lana delle migliori marche 65.000 abiti uomo 65 mila (taglia 42 al 60) corso Re Umberto 9. Tel. 543389 Filippo.

[illegible] Varie

FEMAC E. 500
la prima macchina per maglieria elettronica portatile! Esegue automaticamente lavori che nessuna altra [illegible] al mondo può fare. Per prove e prenotazioni: Centro Femac - T[illegible] via S. Quintino 4 bis.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con gar[illegible] Nol[illegible]. Via Cavour 6, tel. 540.878.

VENDO camera scapolo 220 mila pensile 80 20 mila soggiatti [illegible] mila tavolo 20 mila [illegible] letto [illegible] mila frigo [illegible] mila [illegible] letto [illegible] mila soggiorno moderno [illegible] mila, salotto vera pelle 650 mila. Tel. 739.5677.

Anche i prezzi contenuti e l'organizzazione motivi di richiamo

La Val Varaita punta sullo sciatore che vuole gustare anche il paesaggio

Adelmo Crosetto è il responsabile della gestione di tutti gli impianti di risalita di Sampeyre, Pontechianale e Casteldelfino. Crosetto spiega perché, a suo parere, conviene andare a sciare nella Valle Varaita.

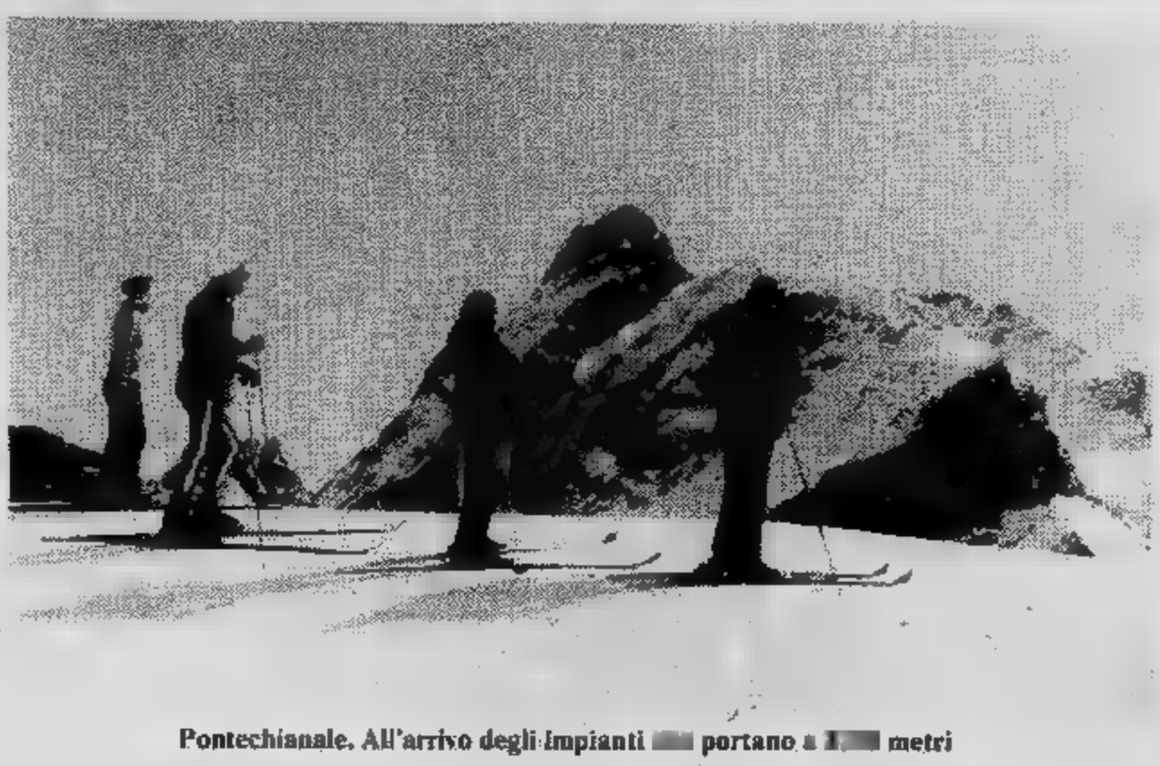
«Dieci anni fa lo sciatore cercava soltanto la pista, per correre come un pilota di Formula 1. Oggi, invece, si vuole stare a contatto con la natura incontaminata. La gente si è stufata delle stazioni di sci-totale, preferisce le località più a dimensione d'uomo, dove si può ancora assaporare il paesaggio, dove si può vedere lo scoiattolo sull'albero che fiancheggia la pista».

«Noi siamo in una valle favolosa — dice Crosetto — che incanta per la sua bellezza selvaggia. Le nostre piste sono rimaste quelle di dieci anni fa; in mezzo al bosco, dove la natura si assorbe. Quelli che lo desiderano, quando fa brutto, possiamo anche portarli a vedere le stalle, le botteghe degli artigiani del legno. La nostra valle non ha mai smesso di vivere».

«E' sul tema ecologico su quello della organizzazione perfetta e su quello dei prezzi buoni che noi impostiamo la nostra campagna di propaganda — afferma ancora Crosetto — E i prezzi bassi li possiamo fare per diverse ragioni: soprattutto, però, perché i valligiani sanno accontentarsi. Abituati a vivere di poco, sanno ancora il valore anche delle cento lire. Il loro margine di guadagno è sempre onesto, su tutte le cose».

«Altro nostro punto di forza è l'organizzazione — conclude Crosetto — Noi, grazie alla totale collaborazione di tutti i settori, provvediamo a tutto. E' per questo che siamo in grado di offrire le settimane bianche a 85 mila lire, tutto compreso e, si badi bene, senza scapito né della qualità né della quantità».

Da non sottovalutare infine la non eccessiva distanza della Val Varaita da Torino, dove si può rientrare la domenica senza defatiganti «code».



Pontechianale. All'arrivo degli impianti si portano a 2 mila metri

Settimana bianca a 85 mila lire Undici gli impianti di risalita

La Valle Varaita ha tre località attrezzate per lo sci: Sampeyre, posta a 976 metri d'altitudine, Casteldelfino a 1.100 e Pontechianale a 1.600.

ATTREZZATURA RICETTIVA — I posti letto disponibili in locali pubblici, in totale, sono circa novecento. A questi sono da aggiungere quelli messi a disposizione da privati nelle seconde case. Gli alberghi se ne trovano quattro a Sampeyre (255 letti) tre a Casteldelfino (127 letti) e tre a Pontechianale (350 letti).

A Pontechianale le locande sono tre, a Casteldelfino tre e a Sampeyre due.

IMPIANTI DI RISALITA — Nelle tre stazioni sciistiche, in totale, gli impianti di risalita sono undici: da quota 938 a 2640 metri. A Pontechianale funzionano una seggiovia e cinque skilifts, a Sampeyre due seggiovie e a Casteldelfino ancora tre skilifts.

LE PISTE — In totale le piste sono circa una ventina e hanno uno sviluppo complessivo di circa trenta chilometri.

PREZZI — I prezzi delle pensioni alberghiere variano dalle sette alle quindicimila lire, a seconda dell'albergo e del periodo.

Quest'anno a Pontechianale il tesserino giornaliero normale costerà settemila lire, quello giornaliero ridotto seimila lire, il tesserino valido mezza giornata cinquemila lire.

A Sampeyre e a Casteldelfino il tesserino giornaliero sarà messo in vendita a seimila lire, quello per mezza giornata a cinquemila lire.

Il tesserino stagionale vale su tutti gli impianti della vallata costa centotrentamila lire per gli uomini, centoventimila lire le donne e centodiecimila per i ragazzi. Per gli sciatori valligiani sconto speciale a cinquantamila lire.

SETTIMANE BIANCHE — Per i gruppi costituiti da non meno di trenta persone, gli organizzatori hanno stabilito in 85 mila lire a testa il costo della settimana bianca. Nel prezzo sono compresi: la pensione completa (dal lunedì al pranzo del sabato), la tessera per tutti gli impianti di risalita, due ore di scuola di sci collettiva, l'organizzazione e la premiazione per le gare a conclusione del corso.

INNEVAMENTO — Il periodo di innevamento è da dicembre ad aprile. L'apertura degli impianti è in programma l'8 del mese prossimo. Orario di funzionamento dalle 8 alle 17.

COMUNICAZIONI — Servizi di autocorriera da Cuneo e da Saluzzo. La strada da Pontechianale a Cuneo è lunga 67 Km e da Saluzzo 53.

TELEFONI UTILI — Le sedi locali della Valle Varaita hanno i seguenti numeri di telefono: [illegible] 0175/96772. Il numero della sede sportiva di Pontechianale è 0175/96772 e quello dell'ufficio Sitap, la società che gestisce gli impianti, a Torino 546419.

SAMPEYRE (CN)
HOTEL
SCUDO DI PIEMONTE
Tel. (0175) 96.104

SAMPEYRE (CN)
HOTEL
MONTE NEBIN
Tel. (0175) 96.112

PONTECHIANALE (CN)
ALBERGO MIRALAGO
Tel. (0175) 96.763

CASTELDELFINO (CN)
LEON D'ORO
(Da Augusto)
Tel. (0175) 96.723

PONTECHIANALE (CN)
MARTINA SPORT
Inverno-Estate
Noleggio sci, scarponi. Tutte le migliori marche
Municipio
tel. (0175) 96.777

PONTECHIANALE (CN)
PROSSIMA APERTURA
negozio abbigliamento
"IL RODODENDRO"
di Alberto & Marilena
P.za Caterina
(condominio Stella Alpina)

Pontechianale (CN)
NUOVA BUCA DI BACCO
ritrovo classico sportivo, per darsi l'appuntamento, per ascoltare buona musica, per ballare piacevolmente.

PONTECHIANALE (CN)
ristorante
PINETA
da SANDRO
Tel. (0175) 96.754
SPECIALITA' DELLA VALLE VARAITA
(Gnocchi - selvaggina)

L'Osto del Vej Nebin
"La tana 'd l'orss"
Sampeyre (CN) tel. (0175) [illegible]
Colore locale. Ma anche aria di casa nostra, nostro vej Piemont. Splendidi piatti di carne alla brace, gli odori appetitosi delle spaghettate, tutte l'ore riempiono il locale, simpaticamente raccolto e confidenziale, di un'atmosfera tradizionale e calda.

Signori
presidi di istituti scolastici
presidenti degli sci club
organizzatori e operatori sociali tutti

NON FIDATEVI DELLA PUBBLICITA'

ma venite a visitare la

VALLE VARAITA

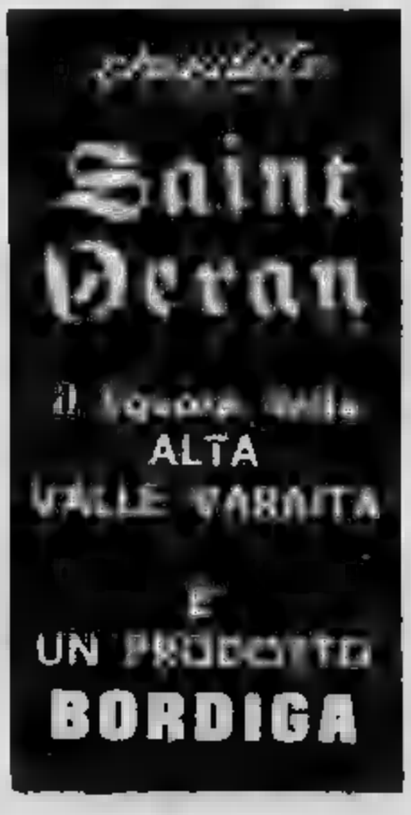
— coi suoi tre centri di sport invernali:
Pontechianale (1600), Casteldelfino (1300), Sampeyre (1000)
— con i suoi 14 alberghi di tutte le categorie
— con i suoi 11 impianti di risalita adatti per tutti gli sciatori
— con i suoi 12 maestri di sci per l'insegnamento dello sport più sano ed educativo,
ma soprattutto con dei prezzi altamente competitivi.

Potrete organizzare una sei giorni sulla neve nella nostra Valle usufruendo di tutti i servizi sopraelencati alla cifra di L. 85.000 per partecipante (minimo 30 persone)

La nostra organizzazione cercherà di risolvere tutti i vostri problemi di trasporto-noleggio sci e scarponi, proiezione films, animazione serale, ecc.

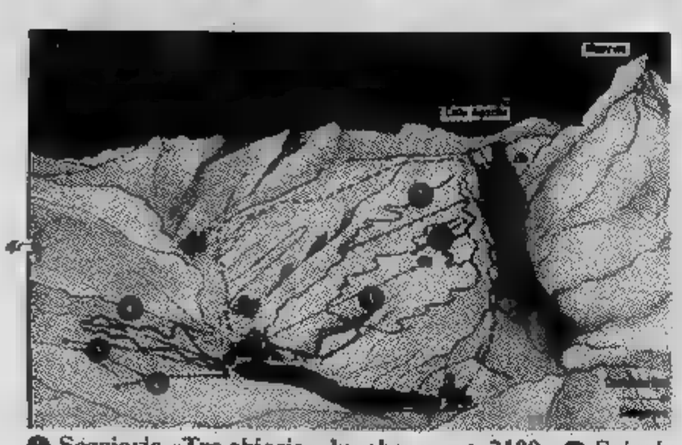
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI
presso gli alberghi, oppure c/o S.I.T.A.P. (0175) 96.772 96.780. PONTECHIANALE (Cuneo) - Ufficio propaganda

QUALE SOUVENIR della VALLE VARAITA



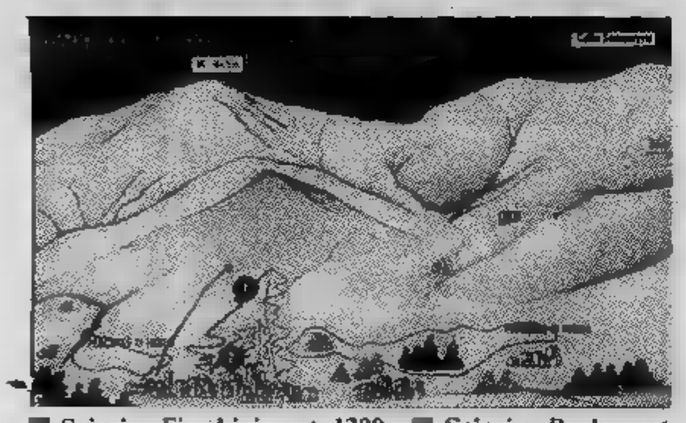
I risvolti economici del turismo invernale per la vallata

I sindaci di Pontechianale e Sampeyre "Lo sci ha trattenuto i nostri giovani,,



● Seggiovia «Tre chiosis», lunghezza mt. 2100 - ● Sciovia «Conce», mt. 700 - ■ Sciovia «Savarex», mt. 1100 - ■ Sciovia «Galino», mt. 600 - ■ Sciovia «Pineta Nord», mt. 300 - ● Sciovia «Cumbal», mt. 300

■ Sciovia «Oucie», mt. - ● Sciovia «Gaire», mt. 280 - ■ Sciovia «Baisa, mt. 320



■ Sciovia «Fiandrini», mt. 1200 - ■ Sciovia «Paola», mt. 550

Una domanda ai sindaci dei centri sciistici Valle Varaita: quanto è importante il turismo invernale l'economia comunale?

Primo rispondere è Giuseppe Costa, sindaco Pontechianale. «Per noi, sci ha un'importanza rilevante — dice — anche perché ha frenato l'esodo giovani. Anzi, si intravede la possibi- di un aumento della popolazione, che, anche se lieve, fatto positivo. Come amministrazione cerchiamo di spingere sia per uno sviluppo nell'agricoltura, sia per il turismo».

Il sindaco di Sampeyre, Barali, afferma: «Da noi agricoltura turismo sono complementari, si integrano. Vivono soltanto vivendo insieme. Rimangono ancora alcuni agricoltori puri, cioè che dedicano alla terra al bestiame per tutto l'anno, ma ormai quasi tutti i giova- lavorano d'estate in campagna d'inverno sulla neve, o agli impianti o negli alberghi. In questo modo emigrano più. Abbiamo fatto un'altra constatazione: il turismo invernale, per noi diventa sempre più importante».

Diversa, meno positiva, è la situazione a Casteldelfino. Il sindaco Alfredo Dal Molin spiega: «Fino a 5-6 anni fa, Casteldelfino centro delle attrezzature alberghiere. Poi, Pontechianale e Sampeyre ci hanno battuti così oggi siamo un po' tagliati fuori. nostri albergatori hanno saputo adeguarsi ai tempi. il settore portante per la nostra economia tornato ad l'agricoltura, che si basa sulle coltivazioni gli allevamenti familiari».

Commenta Dal Molin: «Dato che lo sci non è attività compensativa, adesso succede questo: che i giovani se n o a lavorare in città e gli altri uomini, quelli che possono, passano l'inverno facendo i vetrai, gli arrotini, gli ombrellai nelle grandi città, fanno i pendolari stagionali.

«D'altra parte — conclude il sindaco — Casteldelfino l'artigianato non una fonte reddito alternativa. Noi rilanciarlo per cercare trattenere gli ultimi giovani».

Dal '71 al '76 Casteldelfino si è registrato un calo della popolazione residente del 10,8 per cento, mentre Pontechianale soltanto 3 cento. A Sampeyre, invece, stato calcolato che in questo periodo il livello popola- è rimasto costante, infatti è avuta una variazio- 0,6 per cento.

In una settimana può innevare una pista di 500 metri

Ora con due nuove macchine 50 metri cubi di neve all'ora

Ecco alcune curiosità che riguardano la Valle Varaita:

● Il Comune Casteldelfino una superficie territoriale 33,18 km quadrati una densità abitanti per kmq. I residenti sono 489. Pontechianale ha una superficie di 95,72 kmq, una densità di 3 per kmq 324 abitanti. Sampeyre ha superficie di 98,89 kmq, una densità di 16 abitanti per kmq 1628 abitanti.

● Nel '75, per il cinema gli abitanti di Casteldelfino hanno speso mila lire, quelli Pontechianale niente quelli di Sampeyre 1.937.000 lire. Queste le spese per i Casteldelfino 14.011.000, Pontechianale 17.992.000 e Sampeyre 56.114.000.

● Il piatto tipico della valle è costituito dalle «raviole», che qualcuno chiama gnocchi. Le «raviole» fatte con pasta di patate, uova tomino locale. Vanno condite fuso. Molto apprezzate sono anche le trote pescate nelle acque vallata.

● Il prodotto Valle Varaita più esportato

Ecco uno «cannoni» che fabbricano artificiale azione

rustico fatto legno pino Cembro. Questo mobile, in piccole o artigianali, ormai conosciuto in tutt'Italia anche all'estero. Fino a qualche un altro prodotto molto esportato il concime naturale. Veniva utilizzato floricoltori della Riviera Fiori.

● Quest'anno, garanzia migliore innevamento sulle piste, funzioneranno due «cannoni» che sparano artificiale. Ognuno di questi due strumenti nici, un'azienda Cuneo, può produrre cubi di neve ogni ora. Con questa quantità, in settimana lavoro, si può innevare pista lunga 500 metri e larga 25.

HOTEL
ALBERGO
RISTORANTE

ALTE ALPI

CONDUZIONE FAMILIARE

SAMPEYRE (CN)
via V. Emanuele II n. 98 - Tel. (0175) 96.110

Per bianche ed ecologiche: qui il vostro punto di riferimento

Un soggiorno montano invernale ed estivo ideale per i vostri bambini

Da generazioni un punto di riferimento in VALVARAITA per gli amatori della buona tavola

Costruzioni residenziali
Chalets per vacanze
Ristoranti tipici
Bungalow, Uffici

A. SAVA

RUBNER
BLOCKHAUS s.a.s.

Uffici esposizione: SS. 20 CUNEO per BORGO S. DALMAZZO (vicino Stazione Total)
CAP: 12023 CARAGLIO - VIA VALGRANA - Tel. 0171 81.394

Un consiglio

— struttura in pareti massicce ad incastro, tavoloni semitronchi, tronchi
— per ogni Vostra esigenza, anche su disegno, aumento di prezzo
— garanzia prezzo fisso
— dilazione di pagamento
— consegna rapida
— massima assistenza
— disponibilità di terreni in località

PRIMA ACQUISTARE UNA CASA, INFORMATEVI SULLA DELLA DITTA
Telefonateci per un appuntamento
ORARIO EXPO (feriali-festivi) 14/18

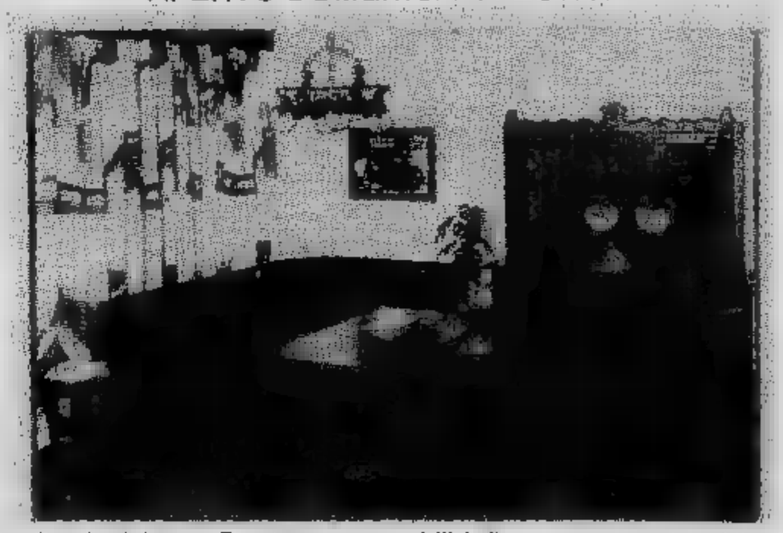
DEGIOVANNI

I VERI MOBILI RUSTICI "VALVARAITA"

BROSSASCO (CN)

Sede Stabilimento: 2/10 - Tel. 0175/5812
Esposizione: via Provinciale 34 - Tel. 5832

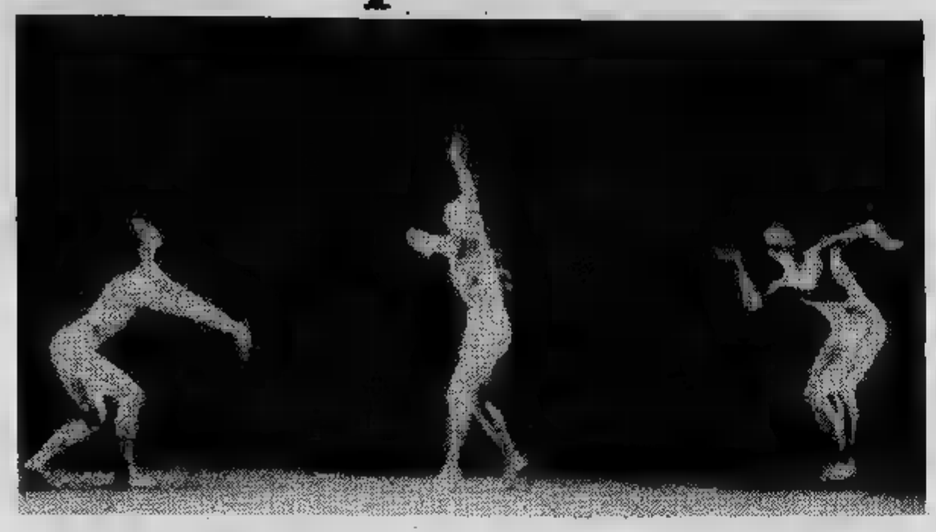
APERTO DOMENICA E FESTIVI



Sulla via Provinciale, a Brossasco, sorge l'esposizione della F.lli DEGIOVANNI, tappa d'obbligo di chi si pone alla ricerca dei veri arredamenti rustici «Valvaraita». La sede laboratorio dell'azienda sono invece in via Gilba 2. Qui vive e custodisce da sempre l'antica tradizione artigiana; infatti capita ancora, talvolta, che si accontenti il cliente ha particolari esigenze di arredo: ed ecco che nasce, eccezionalmente, il «pezzo su misura». Il classico rosone è il tema che caratterizza il rustico «Valvaraita». Esso risale ad antica tradizione locale, con probabili influenze moresche. Alla F.lli DEGIOVANNI esso viene intagliato mano, oggi come un tempo, nelle calde venature del legno di cirmolo. L'esposizione apre al visitatore un ampio ventaglio su tutte le esigenze dell'arredo, dal cucinino al soggiorno, dalle camere da letto alle cassapanche, dai letti castello divani-letto. L'illustrazione rappresenta una sala da pranzo in cirmolo massiccio, con cerniere e pomoli in ferro battuto e sculture lavorate mano. Il personale dell'esposizione è disposizione dei visitatori per ogni informazione, preventivo progetto d'arredo.

I ballerini della Cerroni al Teatro Nuovo

Danza «provocatoria»



La rassegna dal Teatro Nuovo alle nuove tendenze della danza in Italia presenta in questi giorni il gruppo romano «I danzatori scalzi», diretto da Patrizia Cerroni.

Costituitosi sei anni or sono con l'intento di sviluppare un linguaggio espressivo nella gestualità pura, il Gruppo rifugge i canoni del balletto classico con danza provocatoria, difficilmente accettabile dal pubblico alle ballerine in tutù e alle carezzevoli melodie di Ciaikovsky; i «Danzatori scalzi» conducono un'«operazione di demistificazione ironica e dissacramento del movimento stereotipato», avvalendosi di musiche altrettanto lontane dalla tradizione: il suono-rumore di certe pagine di Cage o di Frank Zappa, diffuso in sala a volume assordante, può rivelarsi anch'esso elemento di disturbo, anche fisico, specialmente per gli spettatori delle prime file.

Anche il rapporto fra musica e gesto è ribaltato: la danza non interpreta più il «programma» suggerito dalla musica, ma è la musica stessa che si impossessa dei corpi tramutandosi in gesto. Un tipico esempio lo offre «U.H.F.» interpretato magnificamente da Patrizia Cerroni su musica di Mauro Bortolotti per calcolatore e voce, dove gli impulsi sonori sembrano originati dai gesti stessi della danzatrice.

Altrettanto interessanti sono gli altri numeri dello spettacolo: «Concatenazioni» come abbandono e rifiuto delle vecchie formule, musica di Bortolotti; «Fontana mix», dei corpi avvinghiati che creano, in continue evoluzioni gestuali, gigantesche ombre (musica di Max Neahuas e John Cage); «Apotropia», danza magica di Frank Zappa e «Humm...», su musica di John Cage, con cui lo spettacolo si conclude.

Il pubblico ha dimostrato di aver capito il messaggio dei «Danzatori scalzi» con applausi via via più calorosi; ma sono mancate forme di rifiuto o numerose persone che hanno abbandonato la sala dopo le prime esecuzioni. Un atteggiamento che rivela una certa immaturità del nostro pubblico verso espressioni d'avanguardia, che si possono anche non condividere, ma che vale almeno la pena di conoscere.

Bruno

Alfatre ne «L'Avaro»

Arpagone è fuori del tempo

Al Valentino del Teatro Nuovo è andato in scena ieri sera l'*Avaro* di Molière presentato dalla Compagnia Alfatre di Torino.

Nella presentazione, recitata a sipario aperta da una delle protagoniste della commedia, è detto che «*l'azione si svolge in un mondo senza spazio e un paese che non esiste e in un secolo senza tempo*», sottintendendo così questo l'universalità e l'eternità dei difetti dell'uomo. La premessa giustifica l'uniformità delle scene e dei costumi e il lavoro si regge esclusivamente sulla buona volontà degli attori.

Nell'intrico degli amori e dei trucchetti escogitati per farli andare a buon fine, imperversa la figura di un Arpagone (Giancarlo Biò) agitatissimo e in costante movimento sulle tavole del palcoscenico. Gli altri si adeguano al ritmo e, a tratti, riescono confluire in tutte le voci (in cui si avvertono le sfumature della cadenza dialettale) un briciolo di confusione.

Alfatre è una compagnia di dilettanti che mette entusiasmo nella recitazione di un testo piuttosto ambizioso e dove l'impegno è pari al risultato.

Con tutto ciò è detto che il pubblico che, letteralmente, gremiva la sala, si è dimostrato soddisfatto.

La commedia verrà replicata stasera e domani pomeriggio.

g.

Il debutto a Milano con la Colli

Gaber regista cerca interprete

MILANO — Dopo aver finora al massimo curato gli allestimenti di suoi recital, Giorgio Gaber si appresta a grande passo: debutterà come regista di un «vero» testo teatrale. Il titolo dello spettacolo è «*C'era un gentile, soprattutto giovani*», testi di Umberto Simonetta, interpreti Ombretta Colli, Maurizio Micheli e un ragazzino di 13 anni che per il momento si sta cercando.

Simonetta — neo-direttore del Teatro Gerolamo, dove andrà in scena lo spettacolo — ha deciso di mettere un annuncio sul giornale e convocare i ragazzi in teatro per un provino. Il personaggio è quello di un ragazzino che vince un concorso, e che viene completamente costruito da quei mostri che sono i *press-agent* (la Colli e Michelì).

Il ragazzo dovrebbe avere un leggero accento meridionale: «*A Milano* — dice Simonetta — *non si parla più milanese, ma "milanoide" con buona pace dei cultori del meneghino. Ma noi dobbiamo tenere conto dei cambiamenti, e dell'apporto linguistico dei tanti immigrati. Gli della nostra città si possono raccontar meglio questo linguaggio usato tutti i giorni. Non facciamo, per favore, del dialetto una bandiera!*».

Al Teatro Gerolamo (che conta un secolo), culla di spettacoli del Porta, questo sì è cambiata rotta: si daranno tutte novità e in lingua. A Capodanno verrà addirittura Copi, il celebre autore-attore-disegnatore franco-argentino, che sarà seguito da Maria Monti che ha posto come condizione di essere accompagnata da sette monaci buddisti.

Intanto continuano le recite di «*Mi voleva Strehler*», un monologo di Maurizio Micheli, che ne è autore con Simonetta.

a. g.

FUORI CASA

Voltaire — Da a giovedì «Teatro» di Giuliano Vasilicò.

Regio — Presso la sede dell'associazione in via Po 43, oggi alle 17,30: vivo - Ricordo di Franz Lehar e «... morte» a cura di Gianni Gori.

Anteprime giovani — Al Vittoria, domani alle 10, per «Cinema giovani» proiezione di «Driver» di Walter con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabelle Adjani. Ingresso L.

Concerto al Conservatorio — Domani alle 17 il Trio Clemencic eseguirà laudi e danze del Trecento italiano, canti spagnoli del medioevo, battaglie, arie e canzoni del Rinascimento italiano, canti di uccelli, danze ungheresi del periodo barocco.

Teatro a Savigliano — Stasera e domani al Milanollo la compagnia La Trebisonda di Candiolo presenta «Mare Granda» di Schiavo.

Venerdì musicali — Il duo torinese Sergio Delmastro (clarinetto)- Franco Ruffa (pianoforte) terrà stasera, nella Biblioteca della Scuola Civica di Musica di Milano, un concerto per i «Venerdì Musicali Italiani».

CONCERTI

All'Auditorium

Pagine raffinate

Ogni concerto il soprano Poli rappresenta per il pubblico l'occasione di elevare il proprio gusto a contatto di pagine tra le più raffinate della letteratura musicale e il concerto di ieri sera all'Auditorium ha offerto i Lieder op. 8 e op. 13 di Anton Webern un esempio prezioso più distillato e intensa musicalità. Difficile la viennese Anton Webern è indubbiamente, ma per un motivo assai semplice; condensa in brevissimo cenno tutto ciò che in passato la musica dire molto per esteso, frequenti ripetizioni. L'ascoltatore come partner avveduto e sapientissimo deve cogliere volo quanto quei fugaci gli comunicano. Se è abituato ripetuti e intimi colloqui con la musica quei cenni si esplicitano danno luogo una straordinaria pantomima gesti sonori, a quello che, prefando un'opera celebre Webern, Schoenberg definì «un romanzo in un sospiro». Di quest'arte sottile raffinata Poli conosce per lunga esperienza naturale talento tutti i segreti, in una parola l'intensissima inimitabile sobrietà affidata alla magica purezza del suono. Seguiva l'esecuzione della Cantata 26 Webern compose applicando con la massima naturalezza con sicuro esito musicale la tecnica dodecafonica.

La seconda parte della serata interamente dedicata a Strawinsky, offerto al direttore Bruno Campanella l'occasione esibire temperamento estroso gusto sicuro, bella cantata giovanile Il re stelle *seguiva partitura ironica, divertita e deliziosamente gesticolante del balletto* Jeu de cartes *che coinvolge in uno sghembo e acrobatico ballo sui trampoli celebre tema rossiniano, quello della sinfonia del* Barbiere di Siviglia. *Dopo aver seguito il motivo illustre in questa peripezia genialmente irridente, bacchetta di Bruno Campanella l'ha restituito forma originale e il concerto si è concluso tra vivissimi applausi l'esecuzione sinfonia rossiniana.*

Enzo Restagno

NUOVO - questa ore 21,15 ore 16
Compagnia ALFATRE presenta
L'AVARO di MOLIÈRE
Pr C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

danze arlecchino
ORE 21
TRATTENIMENTO PER TUTTE LE ETA'

NUOVO
questa sera ore 21,15
domani ore
I DANZATORI SCALZI
PATRIZIA CERRONI
coreografie di Patrizia Cerroni
Pr C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

FARO
V. S. Massimo 1, ang. via Po
Ore 15,30 e 21 orchestra
QUELLI DEL LISCIO SIAMO

ALFIERI: Ore 21
domani 2 spett. 15,30 e 21
Mario MEROLA
- Lacrame napulitane

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 Gran Matinée
21 elegante trattenimento

TEATRO MARIONETTE
oggi domani ore 16,30
PINOCCHIO
V. Santa Teresa 9 - Tel.

TYPHA
DISCOTECA
15 21 TUTTI
V. Vittorio

STABILE
stasera. 20,30
Domani ore 15,30
IL CONCERTO
di R. Rosso - Coord. A. Piccardi
GRUPPO DELLA ROCCA

SUPER SONIC
Leini - Questa sera ore 21

TEATRO ARALDO: ore 21,15
«I amanti timidi» di
C. GOLDONI
DELL'ANGOLO

ZERO 11
DISCOTECA
via Sacchi 28; ore 21
disc jockey

TEATRO JOLLY
(Via Lagrange 230 - T. 296.761 ore 9-40)
16. continuato
crescente
VARIETA' + F + STRIP
Ingresso L. 2000

2 ritmi
Str. Givoletto S. Gillio
ORE 21 LISCIO CON
I PEONES
Giochi a premi con Bargo

RUCASKI
ALBERGO - OSTELLO - SCUOLA SCI F.I.S.I.
Informazioni:
(0175) 929.326 929.327
TORINO (011) 595.086
UNA BELLA DOMENICA PER TUTTA LA FAMIGLIA
RUCAS
Bagnolo Piemonte
Giornaliero L.7000
Settimane bianche a prezzi specialissimi

1550 m. s.l.m.
1 seggiovia
5 skilift
1 pista di fondo

SPORTING-SANTHIA'
(Casello Autostrada)
Venerdì 1 finalmente ritorna fra i suoi ammiratori un unico eccezionale
FRANCESCO DE GREGORI

DISCOTECA
c. Vinzaglio 3
21: Disc- jockey
GIGILARICO

SEVENTY SEVEN
Stasera ore 21
Domani sera
GARA ROCK AND ROLL
organizzata da
STAMPA SERA
e serata di liscio con.
I BARONI DEL LISCIO
Borgaretto - Tel. 35.61.615

AL RISTORANTE
DOCK
Via Cernaia - Tel. 536059
stasera
SHOW DEL
RAF CRISTIANO

RISTORANTE MIRAVALLE
CASTAGNETO PO
Questa sera ore 21
Show del Complesso
AVENIDA
Prenotazioni Tel. 912.730

UN SALOTTO SOTTO L'ALBERO
LA POLTRONA SUL TETTO
FABBRICA POLTRONE REGINA
CAMALCAVIA TEL. 411 14 56 - REGINA (TO)

«Signorina buonasera» è la più bella d'Italia

MILANO — Due «signorine buonasera» della Tv, Maria Giovanna Elmi e Gabriella [illegible] sono balzate rispettivamente al primo e secondo posto della terza tappa della «Venus parade», il concorso-referendum organizzato dalla [illegible] italiana di Playboy e al quale partecipano di mese in mese migliaia di lettori con voti espressi per mezzo di un tagliando pubblicato nella rivista. In [illegible]bre — è detto in un comunicato — il maggior numero di consensi è andato, appunto, alla Elmi e alla Farinon che nella singolare [illegible] precedono nell'ordine: [illegible] Carrà, Ornella Vanoni e Maria Rosaria Omaggio, la vincitrice della prima tappa del concorso. La «Venus parade» — conclude la nota — proseguirà per altri tre mesi: alla [illegible] le «regine» e le due «damigelle d'onore» di ciascuna classifica mensile si sfideranno in una [illegible] di «spareggio finale».

Cronaca di «Portobello»

L'emulo di Dante scrive in piemontese

Curioso ieri sera, a *Portobello*, più il nome di battesimo d'un certo personaggio che il personaggio stesso. Il quale è il signor Sarti, sindaco di Sestino in quel d'A[illegible] e persona affabile, per nulla intimidita di dover usare, prima del cognome, un nome che suona Agatodoro. Un parente del signor Sarti si chiama Abacuc e l'uomo politico più [illegible] in quelle contrade è Amintore: si [illegible] ch'è un'abitudine regionale cercare nomi desueti.

Comunque il sindaco Sarti [illegible] è, sotto l'italo cielo, l'unico Agatodoro (che vuol dire «dona buono» dato che gli ha telefonato un omonimo, a [illegible] che non sia uno che ha finto di chiamarsi così!

Tipi caratteristici [illegible] stati anche ieri abilmente scovati da Tortora: [illegible] incorniciare [illegible] l'ottantottenne, già capitano dei bersaglieri, Piovano, apprezzabile, [illegible] gran barba patriarcale, [illegible] solo perché possiede (e vende) un reliquiario appartenuto a Isa[illegible] la Cattolica regina di Spagna, ma anche perché ha tradotto la *Divina Commedia* in piemontese: l'ultima cantica l'ha conclusa così: «*Ant' un ciel [illegible] puntinà cume 'd candelle - mi sun turnà a rimiré le stelle*».

Dal quasi nonagenario e vispo piemontese si è passati [illegible] siciliano mastro Turi, da Prima di Giarre, cantastorie di fama, padre di 8 figli, che cerca di realizzare un po' di quattrini offrendo le colorate storie di banditi sfogliate per decenni sulle piazze dei paesi siculi. Bel tipo anche lui: facondo, ma non miracoloso: sebbene l'abbia sollecitato in rima, non è riuscito a sciogliere la lingua al [illegible] taciturno pappagallo.

[illegible] rubrica «*Oggi sposi*» è venuto il quarantenne Aurelio Iovino di estrazione marocchina (madre iberica) ambizioso di scovare un'eventuale consorte che, [illegible] s'essere di razza negra, abbia [illegible] «pelle molto scura», non però tale per virtù di creme, lampade, [illegible] Bronzea [illegible] da [illegible] la donna sua, ma per colorìtura naturale. [illegible] ricevuto [illegible] sola telefonata, e vede che iersera davanti al video c'erano soprattutto nubili pallide.

In *Dove sei?* [illegible] patetica ospite, protagonista d'una drammatica «storia vera» legata [illegible] tragica realtà della seconda guerra mondiale. Era la signora Livia Ottolenghi, che visse [illegible] al [illegible] le fasi d'una ter[illegible] odissea [illegible] quale ha sobriamente narrato qualche agghiacciante particolare. Dal campo di Ravensbruck, nel quale stette internata [illegible] mesi, si salvarono in sei: lei e altre cinque donne che vorrebbe, se vive ancora, ritrovare.

a. vald.

Domani sui teleschermi

«Il soldato» di Torino

Sammataro, la Furno e Peyretti nel «Soldato»

Un programma fitto, [illegible] possibilità di scelte, per la domenica televisiva. Va segnalato innanzi tutto per il pomeriggio, alle 16,30, sulla rete due, l'Histoire [illegible] soldat, di Igor Strawinski, con testo [illegible] C.F. Ramus. Come si possono comportare davanti alle telecamere oppure in scena un regista e [illegible] ballerina, soprattutto se, nella vita di tutti i giorni, sono marito e moglie? E' il caso [illegible] Loredana Furno [illegible] Massimo Scaglione, lei ballerina molto ambiziosa, lui regista appagato. Realizzato a Torino, l'Histoire du soldat vede fra gli interpreti Mario Brusa, Piero Sammataro (il soldato), Loredana Furno (la principessa). Orchestra della Camerata Strumentale Alfredo Casella diretta da Alberto Peyretti.

Sempre sulla rete due, [illegible] 20,40, dal Teatro Sistina in Roma «Aggiungi un posto [illegible] tavola», la notissima commedia di Garinei [illegible] Giovannini, con le musiche [illegible] Trovajoli, che sta conquistando giorno per giorno il pubblico [illegible] Londra, [illegible] qualche riserva della critica. In scena, con Dorelli, tutti gli interpreti che hanno lanciato la commedia, [illegible] Panelli a Bice Valori, da Clementina Jenny Tamburi a Ortensia Christy.

Sulla rete uno, alle 20,40, andrà in onda «Ti aspetterò», [illegible] «giallista» Raymond Chandler. E' la prima volta che viene adattato per la televisione questo racconto del romanziere americano scomparso nel 1959. In [illegible] notte [illegible] pioggia, in una grande città americana (los Angeles), l'investigatore Reseck deve sbrogliarsela, al solito, con un caso enigmatico. Sullo schermo, Reseck fu interpretato da Humphrey Bogart. Alla televisione vi sarà invece Giampiero Albertini.

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23

14,05 **L'eroe [illegible] «Frankenstein»** di Giuliano Gramigna c[illegible] Piero Baldini e Dario Penne

14,35 **Ci siamo [illegible] noi.** Canzoni per i più giovani

15,05 **Va' pensiero.** Sceneggiatura di Christa Giovannini. Regia [illegible] Ugo Amodeo

15,55 **Io, protagonista.** Storie comuni di radioascoltatori che diventano spettacolo. Programma [illegible] Pompeo De Angelis

16,30 **Incontro con un VIP.** I protagonisti della musica seria

17,05 [illegible] **Jazz '78.** Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti

17,35 **L'età** [illegible] incontri [illegible] il mondo della terza età. Regia di Marcello Sartarelli

18,25 **Schubert a** [illegible] di Roman Vlad [illegible] trasmissione

19,30 **Ascolta,** [illegible]

19,35 **Dottore,** [illegible] Divagazioni e [illegible] mediche di Luciano Sterpellone

20,10 **Un'ora, e quasi, con** [illegible] **Michele Straniero**

21,05 [illegible] **Il** [illegible] **c'era Travolta.** Programma [illegible] Tirone

21,30 **Alle origini** [illegible] **radio.** Storia della radiofonia in Italia dal 1911 al 1945: 8ª puntata

22,15 Enzo Jannacci in [illegible] **sballa**

23,[illegible] **da...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Operetta, ieri e oggi.** Proposta [illegible] Vito Levi e Gianni Gori

15,45 Domenico Modugno presenta **Gran** [illegible] **Spettacolo** [illegible] domenica con Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce [illegible] Massimo Ranieri (replica)

17,25 **Estrazioni** [illegible] **lotto**

17,55 **Così da tutto il mondo** a cura di Enzo Bonagura

18,10 **Strettamente** [illegible]

18,33 **Profili di** [illegible] **Italia**[illegible] **contemporanei** a cura [illegible] Enzo Restagno «Fran[illegible] Donaloni»

19,50 **Non** [illegible] **qui riuniti.** Regia di Massimo Ventriglia

21 — **I** [illegible] **di Roma.** Nell'intervallo [illegible] **musica**

22,45 **Tout Paris.** Presenta Nunzio Filogamo

23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

Giornale radio: [illegible] 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

14 — **Contro canto**

15,30 **Dimensione Europa.** Settimanale di fatti [illegible] problemi internazionali a cura di Mario Arosio

17 — **Spazio tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giovanni Lombardo Radice (I parte)

18,45 **Quadrante** [illegible] **le.** Settimanale [illegible] politica estera

19,15 **Spazio tre** (II parte)

19,45 [illegible] **parlamentare** [illegible] cura di Adriano Daclich

[illegible] — **Il discofilo**

21 — **Terzo** [illegible] **internazionale** [illegible] **di Montepulciano**

21,50 I [illegible] **prediletti di Ma**[illegible] **Luisa**

22,20 **Weber e il clarinetto**

23,25 Tommaso Vittorini presenta **Il jazz**

F

IV CANALE

14 — Intermezzo

14,35 Il concerto barocco

15,42 Concerto operistico con [illegible] soprano Montserrat Caballé e il tenore Bernabé Martì

17,30 Stereotilomusica

19 — La settimana [illegible] Telemann

[illegible] — Romeo et Juliette

22,30 Children's corner

23 — A notte [illegible]

[illegible]

14 — Tutto jazz

15 — Cocktail musicale

16 — Meridiani e paralleli

[illegible] — Invito alla musica

20 — Quaderno a quadretti

23 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] (Fm 96,400): telefono 965.8007
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101) telefono 835.468 [illegible]
[illegible] (Fm 97,700): telefono 512.092.
[illegible] **Bianco** (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
[illegible] **Blitz** (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
[illegible] **Reporter** [illegible] (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
[illegible] **Centro** [illegible] (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
[illegible] **Torino Centrale** (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
[illegible] **88 Eightyeight** (Fm [illegible] Mhz): telefono 473.0261.
[illegible] **Futura** (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750).
Radio Studio [illegible] (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
[illegible] **Radio Italiana** (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
[illegible] [illegible] (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.077.
[illegible] **Express** (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
[illegible] **Nord** (Fm 102,300): Settimo Torinese.
[illegible] (FM 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio [illegible] (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador [illegible] (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] **Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio [illegible] **Zero** (Fm 98,650 Mhz): t. 634.644.
[illegible] [illegible] (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] **Tele** [illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio [illegible] **Centrale** (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
[illegible] **S.** [illegible] (Fm 94,750 [illegible] 100,800): tel. 822.4838.

TV ESTERE

Svizzera

16,15 **Per i ragazzi: Top** (c)
16,45 **Per i giovani:** [illegible] **G** (c)
17,30 **Video libero** (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
FILM 17,55 **Colpo grosso,** telefilm (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,10 **Il Vangelo di** [illegible] (c)
19,25 **Scacciapensieri,** disegni animati (c)
20,05 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
[illegible],30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **Sedotta e abbandonata,** di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Umberto Spadaro
22,40 **Telegiornale** (c)
22,50 [illegible] (c)

Capodistria

15,50 **Telesport.** Calcio: Incontro del campionato jugoslavo
19,30 **L'angolino dei ragazzi,** documentario (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Avvocati** [illegible] **prova del fuoco: [illegible] compromesso,** telefilm (c)
21,30 **Dossier dei nostri tempi: Il** [illegible]
FILM 22,30 [illegible] **dentro e fuori,** di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Pier Paolo Capponi (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Un'ora** [illegible] **musica brasiliana**

Vinicius De Moraes nel programma delle [illegible]

FILM 19 — **Telefilm**
19,25 **Parliamo,** telequiz
19,45 [illegible]
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Tipi** [illegible] **spiaggia,** di Mario Mattoli, con Ugo Tognazzi, Christiane Martel
22,25 **Oroscopo di domani**
TELE 22,30 **Gli** [illegible] **Occhio per occhio,** telefilm
23,20 **Notiziario**
23,30 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Solgenitsin**, autoritratto letterario (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Bormio: Sport invernali.** World series, discesa libera femminile (c) — **Bologna: tennis.** Finale campionato internazionale d'Italia indoor
17 — **Apriti sabato**, 90 minuti in diretta (c)
18,40 **[illegible] regioni [illegible]** riflessione sul Vangelo (c)
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Woobinda: [illegible] vite**, telefilm (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Macario più**, con Erminio Macario e Sandra Mondaini (seconda trasmissione) (c)

Franca Mantelli [illegible]ra con Macario

22 — [illegible] **Italia**, inchiesta di Luigi Comencini (seconda puntata) — *Il tema di oggi è «La fortuna di trovare marito» e, attraverso sei interviste e altrettante storie, si indaga [illegible] odissee alle quali si sottoporrebbero molte donne italiane pur di essere condotte all'altare. Ma, poiché anche in questo il costume si aggiorna, delle sei storie fanno parte anche episodi curiosi: si comincia con un matrimonio tra omosessuali, per continuare con un ex-legionario che è andato a combattere in Vietnam, dove ha conosciuto e amato una ragazza del luogo, per tornarsene in [illegible] dalla moglie quando la vietnamita è morta.* (c) — **Telegiornale**

Rete due

12,30 **La famiglia Robinson: La scomparsa**, telefilm (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **[illegible] nostra**, in diretta da Roma e da Milano al servizio [illegible] consumatore (c)
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi (c)
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
17 — **Fred Bassetto: Perduto e ritrovato**, cartoni animati (c)
17,05 **La grande avventura: Il mistero [illegible] da**, telefilm
18 — **TG 2 Dossier**, il documento della settimana (c)
19 — **TG 2 Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato (c)
19,45 **TG 2 - [illegible] aperto**
20,40 **Tempo [illegible] valzer**, storia della famiglia Strauss (seconda puntata) — *Lo sceneggiato inglese mostra adesso la popolarità che si va conquistando Johan senior, mentre il figlio Johan junior è impiegato di banca, [illegible] nascosto dal padre studia musica. Per il giovane è un vero trauma la scoperta che il padre ha un'amante, Emilia, non solo, [illegible] che la mantiene in un lusso ben superiore al tenore di vita della famiglia legittima. A questo punto fra padre e figlio c'è una brusca rottura: il ragazzo resta con la madre, mentre il vecchio va a vivere con Emilia. Lasciata la banca, Johan secondo inizia a scrivere musica per conto [illegible]n* (c)
21,35 **Sovversivi**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Giorgio Arlorio, Giulio Brogi, Pier Paolo Capponi, Ferruccio De Ceresa. Drammatico, 1967 — *Nei giorni successivi alla morte di Togliatti, quattro amici e militanti del pci, Ermanno, Giulia, Ettore e Lodovico, vivono un breve periodo di crisi [illegible] contemporaneamente anche facendo di discussioni [illegible] scelte. Alla fine, ognuno di loro adotta decisioni concrete, diverse l'una dall'altra, [illegible] finalmente meditate e [illegible] tonome* — **TG 2** [illegible]

M.A.R.T.E. di MANDELLI
SABA
TV COLOR
MIGLIORI
MARCHE
ANCHE A RATE
VIA TRIPOLI 119 - Tel. 32.82.85 - TORINO

TV PRIVATE

La redazione [illegible] è responsabile [illegible] frequenti [illegible] riazioni che [illegible] d'[illegible] all'ultimo [illegible]

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Show [illegible]**
FILM 15,30 **[illegible] TED ROSS RAPPORTO [illegible]TO**, di Julian Bush, con Arthur Fernand. Giallo, 1968 — *Giovane e promettente poliziotto s'innamora a tal punto di [illegible] spogliarellista esigentissima da diventare ladro [illegible]n per soddisfare tutti i suoi desideri*
17 — **Cartoni [illegible]**
FILM 17,30 **[illegible] LARA**, di Robert Hossein, [illegible] Gert Froebe. Drammatico, 1968 — *Nella Russia degli Czar l'amore tra un principe e una nobildonna è ostacolato dall'ambizione della madre di lei e dalle trame dello stesso Rasputin*
19,30 **[illegible] musicale**
FILM 20 — **[illegible] SECRET SERVICE**, [illegible] Enzo Di Gianni, [illegible] Dalida, Jacques Servais, Mario Carotenuto, Franchi e Ingrassia. Commedia, 1977 — *Tre episodi: un cantastorie racconta la morte di Sacco e Vanzetti; due spie Usa [illegible] Napoli [illegible] un'ereditiera; un impresario tenta di trasformare in spogliarelliste alcune contadine*
21,30 **Wings to Carribean**
FILM 22 — **[illegible] DELL'EST**, di Fedil Hadzic, [illegible] Paul Unis, Boris Dvain. Bellico, 1968 — *Episodi della lotta partigiana croata attraverso le vicende di una banda [illegible] minatori che si arruolano con gli ustascia per poter coprire meglio le loro azioni di sabotaggio*
23,30 **Show musicale**
FILM 24 — **X-21 SPIONAGGIO ATOMICO**, di Montgomery Tully, con Stephen Murray. Spionaggio, 1965 — *Uno scienziato russo ottiene asilo politico in America. Dopo un po' però la scomparsa di un documento lo fa sospettare di [illegible] un doppiogiochista*

Tele Studio Torino [illegible]

FILM 15,50 **Cinque matti al servizio di [illegible]** di Claude Zidi, con Les Chartots, Jacques Dufilho. Comico, 1973 — *Le peripezie di cinque stravaganti militari che durante le grandi [illegible] di scappare per partecipare ad un festival pop*
17,30 **La tv dei ragazzi: Caccia zero, terrore del [illegible]** [illegible] Seiji Maruyama, con Tetsuro Tamba. Bellico, 1977 (seconda parte) — *Alla fine della guerra il Giappone cerca di risollevarsi dalla sconfitta subita*
18,30 **Domani? [illegible] naturalmente**
[illegible] — **Sul [illegible] italiani**
19,30 **Tvg**
19,50 **Mirage** (quiz)
21 — **[illegible] [illegible] noi - Il [illegible] di barbolon** (con Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
23,15 **[illegible] Cosby show: Un lavoro inaspettato** (telefilm)
24 — **TVG**
FILM 0,30 **Aggrappato [illegible] un albero, [illegible] bilico [illegible] un precipizio, [illegible] strapiombo sul [illegible]** di Serge Korber, con Louis De Funès, Armontel, Franco Volpi. Commedia, 1973 — *Un industriale e due autostoppisti restano intrappolati con l'automobile sull'orlo di un burrone.*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
FILM 16,20 **BANDITO SI, MA [illegible]** di Jean Cherisse, con Louis De Funès, Francis Blanche. Commedia, [illegible] — *In Corsica l'elezione del sindaco divide in due la popolazione di [illegible] paesino. Una fazione chiama in aiuto alcuni gangsters americani, l'altra si appoggia [illegible] banditi locali*
18 — **Il nostro [illegible]**
19 — **TG Italia/Mondo**
FILM 19,15 **LA [illegible] DELLE MILLE FRECCE** [illegible] George Wagner, [illegible] George Montgomery, Bill Williams. Western, 1957 — *Una carovana attraversa il territorio degli [illegible] protetta [illegible] figlio del capo di questi. [illegible] nella tribù non tutti vedono di buon occhio la presenza dei bianchi, e fanno di tutto per dar loro battaglia*
20,40 **TG Torino/Piemonte**
21 — **[illegible] con noi** (filmati musicali scelti [illegible] Mario Passera)
22 — **[illegible] sicuri** (con Guglielmo Delta Corte)
22,30 **Documentario**
23 — **La posta [illegible] telespettatori e l'[illegible]**

G. R. P. — Canale 42

FILM 15,35 **[illegible] magnifica serata** (telefilm)
16,20 **GRP Flash**
16,35 **[illegible] In su** (quiz)
16,45 **Ragazzi show [illegible]** (dove i ragazzi recitano e cantano diretti da Erik Roma)
17,35 **[illegible] [illegible]**
18,10 **Intervista all'on. Lucio [illegible]**
18,45 **Reportage** (di Ito De Rolandis)
19,15 **GRP [illegible]**
19,40 **[illegible]** (di Carlo Altavilla)
20,18 **[illegible] in [illegible]** (quiz)
FILM 20,30 **Film**
22,15 **[illegible]** (quiz)
22,30 **Tennis: Il torneo delle celebrità** (commen[illegible] Nicola Pietrangeli)
23 — **Filmati musicali**
FILM 23,35 **[illegible]**
0,20 **[illegible]**
0,30 **Filmati [illegible]**
1,00 **Film**

Videogruppo — Canale 52

FILM 17,30 **[illegible] I fratelli Morgan** (telefilm)
18,30 **[illegible] ultimi sopravv[illegible]** (documentario)
19 — **[illegible]a alla sopravvivenza**
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Documenti**
FILM 20,30 **Stanotte sorgerà il sole**, di John Huston, con Jennifer Jones, Pedro Armendariz. Drammatico — *Per uccidere un dittatore cubano con tutti i suoi ministri, alcuni guerriglieri comandati da un americano sparano ad un importante [illegible] di governo progettando di eliminare tutti gli altri durante il suo funerale.*
FILM 22,30 **La [illegible] dagli occhi di [illegible]** di Eugen York, con Vera Tsachowa, Mady Rahl. Poliziesco, 1961 — *Stupenda ballerina di night si trova al centro del traffico di automobili rubate per qualche motivo che la polizia di Amburgo deve scoprire*
24 — **Videonotizie 2**

Tv Commerciale — Canale 44

FILM 16,30 **U-BOAT 55, [illegible] [illegible] DEGLI ABISSI**, di Frank Wisbar, [illegible] Hansjorg Felmy, Sabine Bethman. Bellico, — *La prima battaglia affrontata da quattro ufficiali di marina*
18,30 **Miniribalta '79** (concorso canoro per bambini, si vota per telefono)
19,45 **DI [illegible] segno [illegible]** (concorso per ragazzi)
[illegible] — **[illegible] [illegible] [illegible]** (il mondo del lavoro femminile)
20,30 **TVB Collage** (programmi della prossima settimana)
21 — **Speciale [illegible]** ("Una donna tutta casa, letto e chiesa", brani dello spettacolo e intervista [illegible] Franca Rame)
22 — **Zona [illegible]** (I problemi [illegible] meridionali [illegible] Torino)
FILM 23,30 **U-BOAT 55, IL [illegible] DEGLI [illegible]**

Tele Subalpina — Canale 46

15 — **IL RITORNO DI DIAVOLIK** di Ishiro Honda, con Thomas Lee. Fantascienza,1974 — *Un essere deforme devia un planetoide contro la Terra per distruggerla. Solo il mostro Diavolik può salvarla, ma [illegible] morto da secoli, [illegible] bisogna trovare il modo [illegible] resuscitarlo*
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Per i ragazzi**
18 — **[illegible] nuovo cristiano nell'era elettronica** (I viaggi di un religioso)
19 — **Sintesi sportiva**
19,20 **[illegible] della settimana**
20 — **Speciale [illegible]**
FILM 20,30 **IL LACCIO [illegible]** di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Heinz Drache. Giallo, 1967 — *Gli eredi di un lord sono costretti a pernottare sette notti in un maniero scozzese alla mercé di un assassino che ad [illegible] ad uno tenta di strozzarli tutti con [illegible] sciarpa di seta [illegible]*
22 — **Teleradio**
24 — **[illegible] spazio** (dischi [illegible] dediche)

Tele Torino Int. — Canale 61

17,30 **[illegible] bottega [illegible] [illegible] Geppetto: [illegible] custodi in[illegible]** (il teatro per i più piccoli)
18,10 **Le [illegible] di [illegible]n Crusoe** (da "Il racconto [illegible] Jungla di Gibba", disegni animati)
18,35 **[illegible]** (con The Emotion, Rahm Jam, Iggy Pop, Gloria Gaynor)
19 — **Piante-erbe-salute** (replica)
19,45 TTI Notizie
20 — **L'ottavo giorno [illegible]** (cronache di Sandro Doglio)
20,10 **[illegible]** (filmati musicali)
FILM 20,40 **LA RAGAZZA IN PRESTITO** di Alfredo Giannetti, con Rossano Brazzi, Annie Girardot. Drammatico, 1965 — *Lui è un perdigiorno, preoccupato soprattutto di rima[illegible] giovane e calare di peso. Lei lo ama, e cerca ogni sistema per convincerlo [illegible] sposarla.*
22 — **Pillow-Talk**
FILM 22,30 **MINNESOTA** di Joseph Kane, con Ruth Hussey, Rod Cameron. Western, 1952 — *Avida e orgogliosa [illegible] [illegible] tutto per impossessarsi di una miniera, giungendo [illegible] sposare il proprietario con la segreta intenzione [illegible] rovinarlo.*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS — **Cinema:** Arco, Giardino, Roma Inc — **Teatri:** Alfieri: Mario Merola in «L'Emigrante», biglietti ridotti all'Enal per martedì; Carignano: «La Scuola delle donne»; Stabile Torino e Gobetti: «Il Concerto»; Stabile Torino: biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per martedì; Stabile: abbonamenti stagionali interi e ridotti [redacted] vendita all'Enal — **Acc. Stefano Tempia:** abbonamenti ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal — **Parco Pellerina:** Circo Orfei, biglietti ridotti all'Enal — **Juventus-Ascoli:** biglietti interi e ridotti all'Enal — **Ippodromo Stupinigi-Vinovo:** ore 14 trotto, riduzioni Enal alla cassa.

[redacted] andiamo tutti a...
SAINT-VINCENT
una serata diver[redacted]
CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Convoy trincea d'asfalto**, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali McGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade di [redacted] America, [redacted] guerra leale fra [redacted] camionista e uno sceriffo. Orario: 14,30-16,30-18,20-20,10-22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**My fair lady**, di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison (Usa-G. B. - Colori) — Piccola fioraia trasformata in gran [redacted] dalle pazienti cure di un professore. Da «Pigmalione» di G. B. Shaw. Non viet. Or.: 15; 18,25; 21,30. ■ Commedia musicale	RIEDIZIONE Ingresso L. [redacted]
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**La grande avventura continua**, di Frank Zuniga, con Robert F. Logan, Susan Domonte Shaw (Usa - Colori) — Continuano le avventure della famiglia americana che ha scelto di vivere sui monti dell'Oregon. Non viet. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Ingr. 2500, rid. [redacted]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, [redacted] Ugo T[redacted]azzi, Mi[redacted]l S[redacted], Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di [redacted] moralista, mette nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. Non viet. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti [redacted] Tel. 519.516	**Il dottor Zivago**, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) — Tenera e drammatica storia d'amore tratta dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak. Orario: 14,30-18-21,30. Non viet. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1966) Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. [redacted] Tel. 530.714	**Pugni, dollari e spinaci**, [redacted] E. Mimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Richard Lloyd (Italia - Colori) — Ispirata al simpatico personaggio di B[redacted] di Ferro, una nuova e movimentata avventura. Non viet. Orario: 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**L'immoralità**, di Massimo Pirri, con Lisa Gastoni, Howard Ross, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Madre e figlia dodicenne si innamorano di un assassino rifugiatosi nella loro villa. Viet. 18. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia erotica	Critica ● P[redacted] ○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'albero degli zoccoli**, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. — ■ Segnalato dalla critica. Orario: 15,30-19-22,10. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Fury**, [redacted] De Palma, con Kirk Douglas, Carrie Snodgress (Usa - Colori) — Padre di un giovane dotato di poteri paranormali, cerca di sottrarlo alla Cia che vuole sfruttare le sue facoltà. Orario: 14,50-17,40-20-22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul [redacted]ith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario. 14,10-16,05-18,15-20,10-22,20. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci [redacted] Tel. 542.422	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, [redacted] Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Agenzia matrimoniale A**, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, [redacted] così una comica coppia. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia combatte feroce ghenga di giocatori d'azzardo in Florida. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,30-22,30. Non viet. ■ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Eutanasia di un amore**, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Commedia musicale	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Le sorelle di Ursula**, di Enzo Milioni, con Barbara Magnolfi, Marc Porel (Italia - Colori) — Ospiti di un albergo di [redacted], vengono uccisi da una misteriosa ombra nera con un soprammobile fallico. Viet. 18. Orario. 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Giallo-sexy	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Il vangelo secondo San Frediano**, di Oscar Brazzi, con Ghigo Masino, Tina Vinci (Italia - Colori) — Parroco di un paesino tiene a bada i non esemplari fedeli con metodi poco spirituali. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia	Critica ● Pubblico ○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**La vendetta della Pantera Rosa**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Herber[redacted] (Usa - Colori) — Lo sfortunato ispettore alle prese con dei trafficanti di droga che tentano in tutti i modi di eliminarlo. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Corleone**, [redacted] Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Gli inizi della «carriera» di Vito Gargano, boss mafioso, e [redacted] seguente caduta. Non viet. Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Sinfonia d'autunno**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Liv Ullmann (Germ. - Colori) — Eva, complessata e scialba figlia di una bellissima pianista, sfoga verso [redacted] madre il [redacted] represso per anni. Orario: 14,30-16,45-18,40-20,45-22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**La Marchesa von...**, di Eric Rohmer, con Edith Clever, Bruno Ganz (Francia-Germ. - Colori) — Nell'Ottocento in una città occupata dai nemici, la sconvolgente vicenda di una giovane vedova. Non viet. Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ [redacted]	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi [redacted] Tel. 530.353	**Le evase: Storie di sesso e di violenza**, di Conrad Brueghel, con Lilli Carati, Zora Keer (Italia - Colori) — Attraverso alcune donne, le testimonianze di una sessualità sfrenata e violenta. Viet. 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ■ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [redacted]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non viet. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. [redacted]

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Porco mondo (porno)**, di S. Bergonzelli, con Karin Well, Carlo De Mejo (Italia - Colori) — Poliziotto corrotto e senatore vizioso rimangono coinvolti in uno scandalo di droga e di sesso. Viet. 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia erotica	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. [redacted]
ASTRA v. R. Pilo [redacted] Tel. 753.597	**Heidi**, di Werner Jacobs, con Eva Maria Singhammer, Jan Koester, Gustav Knuth (Germania-Austria - Colori) — Heidi è diventata una bambina vera e vi racconta una nuova av[redacted]. Non vietato. Orario: 15-16,55-18,45-20,35-22,30. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Heidi**, di Werner Jacobs, [redacted] Eva Maria Singhammer, Jan Koester, Gustav Knuth (Germania-Austria - Colori) — Heidi è diventata una bambina vera e vi racconta una nuova avventura. Non vietato. Orario: 16,35-18,30-20,25-22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Squadra antimafia**, di Bruno Corbucci, [redacted] Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Dopo lo scippo, il furto e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ■ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**La collina degli stivali**, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Pistolero inseguito dai banditi, trova nel capo di un circo un alleato per sgominare la banda. Viet. 14. Orario: apertura ore 20. ★ Western	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Andremo tutti in Paradiso**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Cl[redacted] Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di «Certi piccolissimi peccati» per una vicenda altrettanto divertente. Orario: 15,20-17,40-20-22,20. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**I piaceri privati di mia moglie**, di Paul Gerber, con Ilona Glenn, Bent Brunnberg (Svezia - Colori) — Moglie disinibita e insoddisfatta non [redacted] a cercare i piaceri fuori casa. Viet. 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ■ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Io tigro, tu tigri, egli tigra**, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta di uccidere la moglie, uno scrittore folle e un bersagliere scombinato. Orario: 16-18-20,15-22,30. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia	Critica ●● P[redacted] ○○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Blue movie**, di Alberto Cavallone, con Claude Maran, Danielle Dugas, Joseph Dickson (Italia - Colori) — Tutti eccitantissimi modi di fare l'amore illustrati in hard-core. Vietato 18. Or.: 15-16,30-18-19,30-20,50-22,30. ★ Commedia erotica	[redacted] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Una moglie**, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Peter Falk (Usa - Colori) — Casalinga inquieta e delusa va incontro ad un periodo drammatico della sua vita. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ■ Segn. dalla critica ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) **F.I.S.T.**, Sylvester Stallone, Rod Steiger. Non viet. Or.: 15,40-18-20,10-22,30 ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) **Lo chi[redacted] Bulldozer**, Bud Spencer. Non viet. Or.: 16,30-18,30-20,25-22,30. ★ Avventuroso

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti, tel. 831.374) **Porno follie di notte**, A. Lear. Viet. 18. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,45. ■ Documentario sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) **Lo chiamavano Bulldozer**, B. Spencer. Ap. 18. ★ Avventuroso

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Ore 14,30-16,30 **Zanna bianca**, di Lucio Fulci, con Franco Nero e Virna Lisi. Col. ★ Avventuroso. Abbinato a **Pierino e il lupo**, di W. Disney. Col. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Così come sei** di A. Lattuada, M. Mastroianni, N. Kinski. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia drammatica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Così come sei**, M. Mastroianni, N. Kinski. Tec. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

GIANDUJA MARIONETTE LUPI ore 16 **Pinocchio**, spettacolo di marionette; fuori programma **Silvestro e Gonzales**, a colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **La dell'uso selvaggio**, R. Burton, R. Moore. Non viet. ■ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 740.951) **F.I.S.T.**, Sylvester Stallone. Non viet. Ap. 16,20. Ch. 22,30. ■ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.651) **Tornando a casa**, Jane Fonda. Viet. 14. (Ingr. 800). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ■ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 86, tel. 772.907) **Le avventure di Bianca e Bernie**, [redacted] W. Disney. Col. Ore 15-17. Baby sitter in sala ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.040) Ore 21 spett. teatrale: **Teatro**, di Giuliano Vasilicò. Ore 23 **Negozio al corso**, premio Oscar 1966, regia di Klos J. Kadar. Ingresso unico ★ Commedia

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493) **Paperino e C. in vacanza**. Ore 15-17. ■ Disegno animato

MILANO - LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **La vergine e la bestia**. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel 544.077) **S[redacted] blu**, di Robert Hamer con Alec Guinness. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496) **L'erne d[redacted] strada**, C. Bronson. Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita [redacted], tel. 530.885) **Nisfumania casalinga**. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) **Dio perdona io no**, Bud Spencer, Terence Hill. Col. Ap. 14,30. ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) **Abissi**. Non viet. ★ Avventuroso

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) **L'amico americano**, di Wim Wenders, con Dennis Hopper, B. Ganz. Viet. 14. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056) Ore 14,30 **Yogi, Cindy e Bubù**. ★ Disegno animato. Ore 20 **La grande avventura**. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) **Paperino Story**. Non viet. Ore 15-17. ■ Disegno animato. **A chi [redacted] tocca**, Fabio Testi. Non [redacted]. Ore 20. Ingr. 800 ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Rassegna dei capolavori del buonumore. **Good-bye amore mio**, di Neil Simon con R. Dreyfuss, Marsha Mason. Or. 20,15; 22,30 ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) **2001: odissea nello spazio**. Or. 19,30; 22,10. ■ Fantascienza

SAN PAOLO (v. Cesana 50, tel. 372.637) **Mazinga contro gli Ufo robot**. Non viet. Or.: 15, 16,45. ■ Disegno animato. **Crazy Horse**. Viet. [redacted]. Ingr. 800. Ore 20. ★ Documentario-sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) **Per favore non mordermi sul collo**, di R. Polanski. Viet. 14. ■ Horror

DIVINA PROVVIDENZA Domani **Sepolta viva**. ★ Drammatico. **Febbre da cavallo**. ■ Commedia

ESEDRA * (v. Bagetti 30, tel. 740.815) **King Kong**. ■ Fantascienza avventurosa

ODEON (v. Venalzio 8, t. 772.362) **Le colline hanno gli occhi**, R. Houston. Tec. Viet. 14. ★ Fantascienza

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) Ore 15 e 16,30 spettacolo per ragazzi **Cenerentola**. ★ Disegno animato. Ore 20 **Coma profondo**. Colori. Non viet. ■ Drammatico

ZETA [redacted] (v. Cibrario 86, t. 772.907) **La mazzetta**, di S. Corbucci con N. Manfredi, U. Tognazzi. Or.: 20,20; 22,30. ★ Giallo

ZONA SAN DONATO

[redacted] **INC**. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) **Musica pop-rock and roll: Let it Be** (I Beatles). ★ Musical

UMBRIA * (v. Ascoli 30, tel. 485.912) **2 palloni a 9 code**. ★ Farsa. **Manone il lad[redacted]** ★ Avventuroso

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) **A 007 sivi e lascia morire**, R. Moore. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) **Ben Hur** nello splendore del 70 mm e con la magia del suono stereofonico, techn. con Charlton Heston, Jack Hawkins. Orario spettacoli: 15; 18,30; 22. ★ Colosso storico

JOLLY (v. Vandengo 130, tel. 290.161) Ore 16,30 **La contessa**, Femi Benussi. Viet. 18 ★ Commedia erotica. Ore 18,30 spettacolo musicale di strip-tease di Renato Cecilia. Viet. 18. Spettacoli continuati. Ingr. L. 2000

LUCE * (strada Lucento 3, tel. 731.615) **Chen le 4 dita della furia**. ■ Lotta orientale

LUNI (c. Lanzo 90, tel. 290.539) Domani **Ciccio perdona io no**. ■ Farsa. **Il giorno del delfino**. ■ Avventuroso

MURIALDO * **Gesù di Nazareth**, di F. Zeffirelli. Spettacolo unico alle ore 17. ■ Colosso storico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.588) **In nome del papa re**, N. Manfredi. ★ Commedia drammatica

FALCHERA (v. Tunaro 30, tel. 262.1665) **California**. Non viet. ★ Western

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284134) **Due superpiedi quasi piatti**, T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Zombi**. Enge. Techn. Viet. 18. ★ Fanta-horror

REBAUDENGO * (p. Rebaudengo 22, tel. 264.526) **Tommy**. Ore 19 e 21. ★ Musical drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332) **Per chi suona la campana**, G. Cooper, I. Bergman. Non viet. Ingr. 700. ■ Guerra

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) **Pantera Rosa show**. Non viet. Or.: 15,30; 17,30. ★ Disegno animato. **Capricorn one**, Elliot Gould. Non viet. Ore 20. ★ Avventuroso

ARCI-ZENIT (v. Corelli 3, tel. 267.697) **In cerca di Mr. Goodbar**, di R. Brooks, D. Keaton. Tec. Viet. 18. ■ Giallo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio [redacted], tel. 874.171) **Paperino story**, di Walt Disney ★ Disegno animato

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.106) **American Graffiti** di G. Lucas con R. Dreyfuss, R. Howard. 20,15; 22,30. ■ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553) **Zabriskie Point**, di M. Antonioni con Mark Frechette. Viet. 18. Or. 20,15; 22,30 ■ Drammatico

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668) **American Graffiti**, Robert Dreyfuss, Ronnie Howard. Techn. Ap. 16 ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) **La montagna del dio cannibale**, Ursula Andress. Viet. 14. Ingr. 800 ★ Avventuroso

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471) **Stringi i denti e vai**. Ore 21 ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617) **David e Golia**. Non viet. Apert. ore 15 ★ Colosso storico

* Cinema a carattere parrocchiale.

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sada: Bel Ami, l'impero del sesso.
ALPIGNANO
Corso: Easy Rider.
AVIGLIANA
Corso: Lo chiamavano Bulldozer.
Graniero: I giganti d'acciaio.
BEINASCO
Italia: Quel maledetto treno blindato.
BORGARO
Royal: Primo amore.
BORGONE
Ideal: Fango bollente.
CARIGNANO
Peler: Lo chiamavano Bulldozer.
CARMAGNOLA
Lux: La soldatessa alle grandi manovre.
Margherita: La montagna del dio cannibale.
Splendor: Cenerentola.
CASELLE
Italia: Mannaia.
Roma: Il mio nome è nessuno.
CASTIGLIONE
Florida: Sodoma e Gomorra.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Il bel paese.
CIRIE'
Catalano: Zombi.
Italia: Blue Movie.
Nuovo: Alta tensione.
COAZZE
Miramonti: 5000 km di paura.
CUORGNE'
Perona: Grease.
Margherita: Giulia.

GASSINO
Italia: L'ultimo combattimento di Chen.
GIAVENO
Alfieri: Bermude fossa maledetta.
S. Lorenzo: Piedone lo sbirro.
LANZO
Catalano: Elliot il drago invisibile.
LEINI'
Ambra: Candido erotico.
LUSERNA
Lusernese: Capitano Nemo missione Atlantide.
MONCALIERI
Ghigo d'Essai (v. Pastrengo 120): Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Italia: 2001 odissea nello spazio.
NONE
Eden: Il mostro.
ORBASSANO
Moderno: La dottoressa del distretto militare.
Parrocchiale: Il triangolo delle Bermude.
PINEROLO
Hollywood: Fury.
Italia: Pari e dispari.
Nuovo: L'albero degli zoccoli.

IOSSASCO
S. Giorgio: La moglie siciliana.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Charleston.
RIVAROLO
Cristallo: Abissi.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Crazy Horse.
S. ANTONINO
Moderno: La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio.
S. MAURIZIO
Edera: Pari e dispari.
SETTIMO
Beccaria: Lo chiamavano Bulldozer.
Garibaldi: Le colline hanno gli occhi.
Moderno: Scandalo al sole.
Oratorio: Mazinga contro gli Ufo Robot.
SUSA
Cenisio: Grease.
Civico: Il corsaro nero.
TORRE PELLICE
Trento: Lo chiamavano Bulldozer.
TROFARELLO
Davide: Colpo secco.
VALPERGA
Ambra: Pari e dispari.
VENARIA
Dante: Sparate a vista.
Supercinema: American Graffiti.
VEROLENGO
Italia: 40° all'ombra del lenzuolo.
SESTRIERE
Fraiteve: Dove osano le aquile.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Io tigro tu tigri egli tigra.
Ambra: Maciste all'inferno.
Cristallo: Arrivano i Mac Gregor.
Corso: Fantasia.
Galleria: La montagna del dio cannibale.
Moderno: Convoy - trincea d'asfalto.
ACQUI TERME
Cristallo: Sinfonia d'autunno.
Garibaldi: F.I.S.T.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: F.I.S.T.
Nuovo: Autopsia di un mostro.
Politeama: La soldatessa alle grandi manovre.
Vittoria: Il vizietto.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Un borghese piccolo piccolo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Dalle Ardenne all'inferno.
NOVI LIGURE
Cristallo: La maledizione di Damien.
Iris: Porca società.
Italia: Io tigro tu tigri egli tigra.
Moderno: I ragazzi del sabato.
OVADA
Lux: Zombi.
Moderno: Sono stato un agente Cia.
Torrielli: Il magnate greco.
Splendor: riposo.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Belva col mitra.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: King Kong.
Lux: Heidi in città.
TORTONA
Moderno: La vendetta della pantera rosa.
Sociale: Coma profondo.
Verdi: 2001 odissea nello spazio.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La vendetta della pantera rosa.
Teatro: Pari e dispari.

ASTI
Lux: The world of Joanna.
Politeama: Convoy; trincea d'asfalto.
Salone: Bermude; la fossa maledetta.
Splendor: La porno palla.
Teatro: Sodoma e Gomorra.
Vittoria: La vendetta della pantera rosa.
CANELLI
Balbo: La soldatessa alle grandi manovre.
Ragno d'Oro: Pretty baby.
MONCALVO
Nuovo: Le ragazze pon pon n. 2.
NIZZA
Aurora: La liceale nella classe dei ripetenti.
Lux: I figli non si toccano.
Sociale: Coma profondo.
Verdi: Capricorn one.
SAN DAMIANO
Lux: Indians.
Splendor: Capitan Nemo: missione Atlantide.
VILLANOVA
Comunale: Quello strano cane di papà.

CUNEO
Corso: Capricorn one.
Fiamma: Zio Adolfo in arte Führer.
Italia: Pornoexibition.
Nazionale: Driver l'imprendibile.
Lanteri: Piedone l'africano.
ALBA
Corino: Visite a domicilio.
Eden: Driver l'imprendibile.
BEINETTE
Astra: L'ultima odissea.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: La febbre del sabato sera.
BOVES
Nuovo: Il giardino della felicità.
BRA
Impero: La soldatessa alle grandi manovre.
Politeama: I quattro dell'oca selvaggia.
Vittoria: L'albero degli zoccoli.
BUSCA
Nuovo: Goodbye Emanuelle.
LUX: Altrimenti ci arrabbiamo.
CARAGLIO
Splendor: Supercolpo dei 5 dobermann.

CARRU'
Moderno: Morte di una carogna.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Love story.
CENTALLO
Alessandria: Sella d'argento.
CEVA
Doria: Rocky.
CORTEMILIA
Nuovo: Vai con il liscio.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Love story.
DRONERO
Iris: Angela.
FOSSANO
Astra: Capricorn one.
Iride: Così come sei.
Politeama: Paperino story.
MONDOVI'
Corso: La bandera.
Italia: Heidi in città.
MONESIGLIO
Italia: Marlowe indaga.
ORMEA
Ariston: L'australiano.
PIASCO
La Rosa: New York-Parigi, air sabotage.
RACCONIGI
Sociale: Mogliamante.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La stangata.
Italia: Slip.
Splendor: Amore, piombo, furore.
SAVIGLIANO
Aurora: Il piccolo grande uomo.
Nazionale: Una donna tutta sola.
Ritz: ore 15: Cappuccetto Rosso; ore 19: Coma profondo.
VERZUOLO
Corso: La cameriera nera.
VILLAFALLETTO
Moderno: Soldato blu.

NOVARA
Astra: Quando l'amore è perversione.
Coccia: prosa «Il coniglio» (con Macario).
Eldorado: Battaglie nella galassia.
Excelsior: Sette note in nero.
Faraggiana: Pretty baby.
Vittoria: Squadra antimafia.
S. Cuore: La bella addormentata nel bosco.
ARONA
San Carlo: Quell'altro ponte.
Roma: L'ultimo combattimento di Chen.
Moderno: L'albero degli zoccoli.
Lux: Story of Johanna.
BORGOMANERO
Moderno: Zombi.
Nuovo: Le evase.
DOMODOSSOLA
Catena: La banda del trucido.
Corso: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
GALLIATE
Smeraldo: Le braghe del padrone.
GHEMME
Italia: La soldatessa alla visita militare.
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: I magnifici sette.
OLEGGIO
Comunale: Il tocco della medusa.
Moderno: Lo chiamavano Bulldozer.
OMEGNA
Sociale: L'ultimo combattimento di Chen.
STRESA
Italia: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
TRECATE
Comunale: Heidi in città.
Vittoria: 007 una spia che mi amava.
VERBANIA
Apollo: Slip.
Ariston: Justine e Juliette, le sexy sorelle.
Vip: Driver l'imprendibile.
Sociale (Intra): Elliott, il drago invisibile.
Sociale (Pallanza): L'albero degli zoccoli.

VERCELLI
Astra: Sexy exibition.
Civico: Il magnate greco.
Nuovo Italia: Il vizietto.
Principe: La bella addormentata nel bosco.
Verdi: I gladiatori.
Viotti: F.I.S.T.
BORGO D'ALE
Vittoria: I ragazzi del sabato.
CIGLIANO
Aurora: L'uomo ragno.
Splendor: Grazie a Dio è venerdì.
CRESCENTINO
Moderno: Eva nera.
GATTINARA
Italia: Excitation [illegible].
Lux: Operazione poker.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
SAN GERMANO
Italia: Airport '77.
SANTHIA'
Ideal: I 4 dell'oca selvaggia.
Splendor: La maledizione di Damien.
TRINO
Astor: Rocky.
Moderno: Da mezzogiorno alle tre.
TRONZANO
Lux: Grease.

BIELLA
Apollo: Porno exibition.
Impero: Squadra antimafia.
Marconi: 21 ore a Monaco.
Mazzini: Eutanasia di un amore.
Odeon: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Sociale: Alta tensione.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Zombi.
COSSATO
Micheletti: La via della prostituzione.
Nuovo Grandi: Anche gli angeli mangiano fagioli.
COGGIOLA
Italia: La vergine, il toro e il capricorno.
Ennio: Morbosità punita.
CREVACUORE
Aurora: Squadra antitruffa.
PONZONE
Giletti: La maledizione di Damien.
PRAY
Excelsior: Crazy horse.
SERRAVALLE
Corso: Saxofone.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Pantera rosa show.
VARALLO
Teatro Civico: Grazie a Dio è venerdì.
Sottoriva: 2001 Odissea nello spazio.

SAVONA
Diana: Corleone.
Eldorado: Il vizietto.
Ars: Squadra antidroga.
Astor: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Olimpia: La vendetta della Pantera Rosa.
Jolly: Le porno hostess.
Lux: La grande avventura.
Salesiani: La croce di ferro.
Filmstudio: Chi ha bussato alla mia porta?
ALASSIO
Colombo: Fuga di mezzanotte.
Ritz: Battaglia nelle galassie.
ALBENGA
Ambra: Maria Rosa la guardona.
Astor: F.I.S.T.
Cristallo: Eutanasia di un amore.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il magnate greco.
SPOTORNO
Mignon: Un altro uomo un'altra donna.

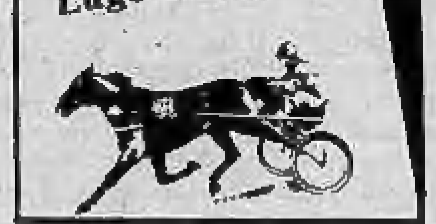
IMPERIA
Ambra: I giganti d'acciaio.
Centrale: Agente 007 operazione tuono.
Dante: Eutanasia di un amore.
Rossini: Pari e dispari.
SANREMO
Ariston Teatro: Visite a domicilio.
Astra: Ragioni di stato.
Centrale: Battaglie nella Galassia.
Lux: Pericolo negli abissi.
Mignon: Fatelo con me bionde dolci danesi.
Orfeo: I giorni dell'orca.
Ritz: Il mondo di Joan.
Sanremese: Malabestia.
Supercinema: Corleone.
VENTIMIGLIA
Impero: Squadra antimafia.
Europa: Il magnate greco.

TEATRO ALCIONE
SEMPRE PIU'...
SEXY PIU'
Successo di LISA

CABARET VOLTAIRE
Via Cavour 7 - Tel. 516.046
Ore 21
«TEATRO»
di GIULIANO VASILICO'
il celebre regista delle
«120 GIORNATE DI SODOMA»
Per la prima volta a Torino
dal 25 al 30 novembre
Ingresso soci

ACCADEMIA
STEFANO TEMPIA
Conservatorio lunedì 27 ore 21
Inaugurazione stagione 1978-1979
HAENDEL
RESURREZIONE DI CRISTO
Oratorio in due parti per soli coro ed orchestra
M° direttore VIRGILIO BELLONE
ABBONATEVI ai 10 concerti sinfonico-corali
ordinari L. 15.000; ridotti 12.000; studenti 6.000
Presso: segret. Via Del Carmine 28 (ore 16-18) - Stampa via Roma 80

Ore 14
VINOVO
Premio Lago Maggiore



ca baby
l'angolo delle novità
uomo
donna
bambino
di Obbermito rag. Luigi
VIA GIULIO 4 TORINO
Tel. 531.458
Moda pronta
Confezioni
Maglieria
SOLO INGROSSO

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877 344
33
DISEGNI
DI
MODIGLIANI
Oggi ore 18 inaugurazione
Presentazione del libro
MODIGLIANI SCONOSCIUTO
di LANTHEMANN e PARISOT

BERMAN
Via Arcivescovado 9
Tel. 537.430
ANGELO
Malinverni

OGGI al Cinema
TORINO
IL FILM CHE LIBERA I SENSI
★ SOLO PER ADULTI ★
Lilli Carati ■ Ines Pellegrini

LE EVASE
STORIE DI SESSO E DI VIOLENZE
Vietato ai minori di anni 18

ALLE CUPOLE
Via Artom Capolinea 60
questa sera ore 20,30
ANGELO BERTOLI
CICCIO BUSACCA
(dalla Comune di Dario Fo)
Domani ore 16:
CANTANTI SARDI
ore 20,30:
ENZO MAOLUCCI
BRUNO MARRO
MARCELLO CAPRA

RISTORANTE-CABARET
LA CARRETERA
da Pedrin - C. Vercelli 185
Stasera e domani
Favoloso spettacolo con'
Franchia - Gigi Gala - Walter Mosso - I dui dla Mola
Prenotazioni tel. 205.00.83

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Sempre più... sexy più», con Lisa. Viet. 18. Or.: 16.15; 21.30.
ALFIERI: ore 21 e domani 2 spett. ore 15,30-21 Mario Merola **L'Emigrante.** Pren. tel. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21,15 **Gli amanti timidi** di C. Goldoni del Teatro dell'Angolo.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Teatro, di Giuliano Vasilicò, il celebre regista delle «120 giornate di Sodoma». Per la 1ª volta a Torino. Ingr. soci.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 **La scuola delle donne** di Molière. Piccolo Teatro di Milano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO (v. delle Rosine 16, t. 837.500): ore 22 Cabaret: Gianni Magni e Gli Scostumisti. Ultimo giorno.
ERBA: questa sera ore 21.15 e domani ore 16 e 21,15 Gipo Farassino in **L'ultimo Cesare**, pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
ERBA: Corsi di Teatro Piemontese a cura di Farassino, Scaglione e Brero. Chiusura iscrizioni fino al 3/12. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): ore 16,30 **Pinocchio**, spettacolo di marionette; fuori programma **Silvestro e Gonzales**, cart. anim. a colori.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15.30 Il Gruppo della Rocca presenta **Il concerto di Renzo Rosso**. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16: 3° spettacolo in abbonamento **Tendenze del balletto in Italia - I danzatori scalzi** diretto da Patrizia Cerroni. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: recita fuori sede; da mercoledì ore 21,15 **«Trappola per topi»** di Agatha Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 8° mese di repliche.
NUOVO - ATRIO: questa sera ore 21,15, domani ore 16 Teatro della tradizione popolare in **Cafasso, 'l rondò dla forca.** Storie torinesi dell'Ottocento. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 e domani ore 16 la Compagnia «Alfatre» in **«L'avaro»** di Molière. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Proposte per le scuole. Tutti i giorni: Balletto, prosa, marionette, cinema. Inf. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
TEATRO REGIO: vendita biglietti **«Boris Godunov»**. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.
TEATRO TURINEIS: dal 5 dicembre **Nè schers 'd Monssù Pautè**. Novità.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO DELLE AMAZZONI ORFEI (zona Pellerina, c. Lecce, t. 742.000): fino al 3 dicembre tutti i giorni 2 spettacoli, ore 16,30 e 21,30. Festivi matinée ore 10,15. Visita zoo ore 10-16. Circo risc. 21°.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto): 15-21.
ARLECCHINO: ore 21 Danilo.
BELLE ARTI: ore 15,30 Nino Gallo; ore 21 serata Caterinette.
CASTELLINO: ore 21 La Ghenga.
CLUB 84: ore 21 Armandino.
DU PARC: ore 15,30-21 Accorsi.
EDEN: ore 16-21 Bevione-Ratti.
FARO: ore 15.30-21 Quelli del liscio.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 15,30-21 I Falchi.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 Orsa Maggiore.
N. PRINCIPE: 21 Boccaccio-Carmen.
ODEON (ex Gay): 16-21 Actis Monge.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano Claudio Ascoli; ore 23.30 folk con Mario Zucca.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante: Danze. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
SEVENTY SEVEN - Borgaretto (358.1615): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 10): Dipinti antichi 600-700.
ARTE CLUB (Brofferio 3): De Gregorio.
ARTE 80 - Savigliano: E. Treccani.
ARTE 121 (via Nizza 121): Silvio Benedetto - Torino d'inverno.
BODDA (Cavour 28): p. terreno l'800; 1° p. Arte antica ecc.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Romano.
CORVO BLU - Giaveno (p. Molines): Carlo Ricci «Il colore della Val Sangone», or.: 10-12; 15-19.
DOCUMENTA: Luigi Stradella.
EMMEDUE (530.618): Arte orientale.
GALLERIA CARETTO (v. M. Vittoria 10, tel. 537.274) esposizione **Ritratti dal XVI sec. al XIX sec.** 17 novembre - 2 dicembre. Orario 9.30-12.30; 15,30-19,30. Aperto festivi.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le azioni divergenti» collettiva. Or. 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
GRAFICA 18 (212.194): I muri di Aime.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/C - tel. 518.947): Arte Africana.
LA COLOMBA (v. Bidone 5/F, t. 682.180): G. Vangi. Or.: 15,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Mostra A.N.M.I.G.
LA SALETTA (c. Montegrappa 51, 740.738): Opere scelte L. Stroppa.
MAGIMAWA CENTRO: A. Mansuino - E. Negrin - A. Pavan.
MARIN/C (p. Carignano 2 e v. Lagrange 1 D): F. Avalle.
MINERVA: (G. Cesare 20, t. 832.595): E. Massa - G. Farba - R. Leone.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Genova tra Simbolismo e Futurismo.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Modigliani.
PROMOTRICE B. A. - Valentino: 136ª esp. Arti figurative 10-12; 15-18,30.
QUAGLINO: Maestri torinesi Anni 30-70.
RICERCHE (760.501): pers. G. Fieschi.
SANT'AGOSTINO: prossima Asta.
SAN GIORS: Giordal.
SPIRALI (Arsenale 35): Opere del maestro incisore A. Donna.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): F. Bruna.
ZABERT (p. Cavour 10, tel. 878.627): Dipinti antichi dal XIV al XVIII sec. (10-12,30; 16-19,30).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.L.C. (877.857): Marcello Cavallo.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Angelo Malinverni.
CAVOUR Moncalieri: Ivano Paoli.
DANTESCA: Claudio Bonichi.
DAVICO: pers. Dino Boschi.
DORIA (540.295): Chica Quaglia Senta.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Il nudo».
LA GIOSTRA - Asti: Francesco Argirò.
LA PARISINA: Ettore Fico.
LE IMMAGINI: Nicola Galante.
LINEA - Cuneo: Branko Lovak naïf.
MARTANO: Antonio Calderara.
VIOTTI: Mario Molinari.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15: Cinema italiano muto 1911-1916. **L'emigrante** di G. Pastrone con E. Zacconi (Itala Film 1915, min. 22); **Papà** R. Ruggeri (Cines 1915 min. 30); **Cenere** di F. Mari con E. Duse (Ambrosio Film 1916 min. 28 - didascalie in inglese).

I fatti della politica

Oggi rimpasto di governo

disegno di Forattini da la Repubblica

● Probabilmente nella stessa giornata di oggi — informa **Il Popolo** — il presidente del Consiglio Andreotti potrebbe prendere ufficialmente le sue decisioni riguardo a quello che viene definito il «mini-rimpasto», cioè la sostituzione di DonatCattin al ministero dell'Industria, e forse la nomina di un ministro per la Pubblica amministrazione e di un nuovo sottosegretario per il Mezzogiorno. Ieri Andreotti, dopo essersi recato al Quirinale a conferire con il Capo dello Stato (dal quale tornerà un'altra volta questa mattina), ha dedicato l'intera giornata ad un giro di consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza.

● La nomina di Prodi — nota **Il Sole-24 Ore** — si inserirà in un rimpasto molto ridotto che prevede l'istituzione di un ministero per la riforma burocratica, cui faranno capo tutte le vertenze del pubblico impiego, e la nomina dell'on. Del Rio a sottosegretario alla Cassa per il Mezzogiorno con il compito specifico di studiare le misure concrete per il decollo industriale del Sud, e per combattere la disoccupazione nelle regioni meridionali. Dunque un minirimpasto, come avevano suggerito il Capo dello Stato e Zaccagnini, e non un rimpasto sostanzioso come invece avrebbe preferito Andreotti ed avevano chiesto alcuni partiti della sinistra. Una operazione che non assicurerà una lunga tregua per il monocolore Andreotti, ma che in ogni caso dovrebbe costituire una boccata di ossigeno per un governo che negli ultimi tempi aveva dato segni crescenti di deperimento.

● Ha finito così — rileva **Avvenire** — per prevalere la tesi che fin dal primo momento era stata portata avanti da Zaccagnini ed anche autorevolmente suggerita dal Quirinale, quella cioè di una operazione limitata, tale da non aprire spazi a nuove tensioni e ad una crisi di governo. Gli altri partiti, soprattutto il pci che aveva ripetuto la richiesta di inserimento nel governo di tecnici di «area non democristiana», alla fine si sono convinti

Decreto Università

● Il decreto-legge per l'Università è stato approvato dalla Commissione istruzione del Senato. Mercoledì prossimo passerà all'esame dell'aula. Rispetto a quello presentato dal governo il testo della commissione — osserva l'**Avanti** presenta alcune novità: potranno entrare «ope legis» nel ruolo degli associati soltanto gli assistenti con incarico da tre anni e gli incaricati da almeno sette anni: mentre gli altri dovranno superare un giudizio di idoneità a livello nazionale: è stato istituito il periodo di prova (straordinario) di tre anni: è previsto maggior rigore nella valutazione per l'immissione nel ruolo degli aggiunti

Processo di Catanzaro

● La requisitoria del pubblico ministero per la strage di piazza Fontana si è conclusa ieri mattina con le richieste finali: tre ergastoli e 68 anni di carcere, e poi tre assoluzioni. Insufficienza di prove per Pietro Valpreda e pesanti richieste per il gruppo di anarchici limitatamente all'accusa di associazione a delinquere riferita ad una serie di discorsi «sovversivi». Ma la parte più importante della conclusione della pubblica accusa — osserva **Il Messaggero** — riguarda la ricostruzione della «strategia del terrore». Il pm ha esplicitamente parlato di «terrorismo di Stato» riferendosi alle manovre dei servizi segreti

Contraddizioni

● Berlinguer — rileva **Il Popolo** — insorge contro chi pensasse di «aprire un fossato» tra quei Paesi autoritari e l'eurocomunismo. Così dicendo il segretario del pci può non sorprendere, e tuttavia stupisce. Se infatti il carattere distintivo dell'eurocomunismo è la conquista della fede nella libertà come valore permanente o l'acquisizione del pluralismo come fondamento irrinunciabile della organizzazione di uno Stato, come è possibile che tra eurocomunismo e regimi autoritari il fossato non si determini naturalmente, spontaneamente? L'interrogativo è riproposto dal fatto che il segretario del pci ha avvertito la necessità di una puntualizzazione risultata tanto circostanziata quanto non richiesta (in questo momento) dallo stato del dibattito politico in Italia. Anzi, è sbilanciata come il resto del discorso, dedicato ai fatti preoccupanti dell'Africa Australe ma assolutamente ignaro, ad esempio, della sorte cui va incontro il movimento indipendentista eritreo, sostenuto dal pci finché l'Etiopia si appoggiava agli Stati Uniti, abbandonato dal pci non appena l'Etiopia ha cominciato ad appoggiarsi all'Unione Sovietica.

Le lettere dei lettori

Neppure la domenica

Ho letto con interesse l'articolo pubblicato su Stampa Sera, intitolato: «Lo sciopero non si ferma neppure alla domenica». Finalmente si è parlato di scioperi senza demagogia. La gente oggi non capisce più niente. Si sciopera tutti i giorni e, a volte, uno non si rende più nemmeno conto del perché.

I sindacati devono protestare. E' giusto, perché troppe cose non vanno bene. Però non bisogna esagerare, altrimenti il governo ci fa il culo.

Siccome siamo in tanti ad essere scontenti, bisognerebbe piuttosto che ci mettessimo d'accordo. Invece il ferroviere sciopera per conto suo. Quelli della Venchi Unica, esasperati, e hanno ragione, bloccano i binari di Porta Nuova e chi ci va di mezzo sono gli operai pendolari come me. Non sarebbe meglio che ci fermassimo tutti assieme per far capire, una buona volta, che le cose devono cambiare?

Giorgio Feudori
un lavoratore della Fiat

Un cane smarrito

Un cane lupo smarrito si aggira nella zona San Salvario tra il corso Massimo d'Azeglio e il Valentino. E' marrone focato, con collare e medaglietta ma è impossibile avvicinarsi perché è spaventato. Chi lo avesse smarrito lo può trovare o nel grande piazzale accanto alla via Tiziano o al fondo del Valentino verso il ponte di piazza Zara.

Lettera firmata

Contro chi si droga

A proposito di quanto scritto in questi giorni sulla droga vorrei esprimere un mio parere al riguardo. Sono anni ormai che tutti parlano della droga e del male che arreca all'organismo umano. Pertanto secondo me chi si droga è una persona non solo senza carattere ma vorrei dire un incosciente che non ha voglia né di studiare e tantomeno di lavorare e quindi rappresenta per la società un peso.

Abbiamo circa nove milioni di pensionati che dopo avere lavorato per tutta una vita prendono una pensione mensile di centoduemila lire (!) e pertanto sono costretti a fare grandi sacrifici al fine di poter sopravvivere. Inoltre dobbiamo anche considerare che almeno l'80 per cento dei drogati dopo avere fatto spendere allo Stato miliardi per disintossicarli, dopo due o tre mesi che sono allontanati dall'ospedale riprendono il vizio di drogarsi e quando non hanno molti soldi per poterlo fare rappresentano un vero pericolo molto grave per la società inquantoché o rubano oppure per una manciata di biglietti da diecimila si prestano a fare attentati ed atti terroristici.

a. b.

Le poesie di Porta Pila

FRANCOFORTE — Il consumo del vino che in Germania, all'inizio degli Anni Sessanta, era di 9/10 litri l'anno per persona, è salito, nell'ultimo triennio, a 23/24 litri. Secondo le previsioni, negli Anni Ottanta, i tedeschi consumeranno, in media, almeno 30 litri di vino a testa nell'arco di 12 mesi.

L'Europa unìa

A val nen, se anche ij tedesch
as buto a bèive 'l vin
la vita a diventrà sempre pi dura
opèr chi a veul bèive bin.
Mi, pèr me cont, j la vèddu già scura,
guarda mach sì a che mira
soma rivà e lor ch'a son nen foj
a n'arfilo la bira.
Me car somà, j son sagrinà
perché lassù a son abituà
a campé giù sò liquid nassional
nen andrinta 'l bicer, ma ant èl bocal.
a deuvro d' biceron
ch'a basta 'n pàira d' vòlte
pèr sùete 'l pinton.
A j'è mach 'na speransa
e a venta ch'j tla dia.
forse ij soma davzin
a n'Euròpa pi unla.
l'Euròpa dèl vin bon.
alegra, viva e pien-a d'ciocaton
che al pòst dè sparé
a l'han veuja d' cante.

L'EUROPA UNITA

Non vale, se anche i tedeschi / si mettono a bere il vino / la vita diventerà sempre più dura / per chi vuol bere bene. / Io, per mio conto, la vedo già scura. / guarda un po' a che punto / siamo arrivati e loro che non sono stupidi / ci rifilano la birra. / Mio caro amico, / sono preoccupato / perché lassù sono abituati / a trincare il loro liquido nazionale / non nel bicchiere, ma nel boccale. / adoperano dei bicchieroni / che basta un paio di volte / per asciugarsi il bottiglione. / C'è solo una speranza / e bisogna che te la dica, / forse siamo vicini / a un'Europa più unita, l'Europa del vino buono, allegra, vivace e piena di ubriaconi / che invece di sparare / han voglia di cantare.

Lamento del proprietario

I proprietari di case non hanno ancora assaporato i frutti dell'equo canone, in vigore dal corrente mese, che già si sentono minacciati da un ventilato inasprimento di tasse sui fabbricati. Per quasi mezzo secolo non è stata concessa alcuna maggiorazione al canone di affitto, nonostante il continuo cedimento della moneta, a tutto scapito dei fabbricati che ora accusano un'accentuata deterioriazione a causa della mancata ordinaria manutenzione.

Ora che sarebbe possibile utilizzare una parte del nuovo canone per una migliore conservazione degli stabili, si paventa un'azione del fisco che viene a scoraggiare ogni valida iniziativa in proposito.

Giovanni Lodi

Prego quei signori

Sono una pensionata di 70 anni, vedova. Vivo sola in un piccolo appartamento di mia proprietà. Tutti gli anni devo presentare la solita denuncia dei redditi (mod. 740). Purtroppo le mie capacità non mi permettono di compilare da sola il suddetto modulo, devo quindi rivolgermi ad un commercialista, che ogni volta mi presenta una parcella di 25 mila lire. Chiedo troppo nel pregare quei «signori» di fare stampare in modo più semplice questi moduli onde evitare che la gente debba ricorrere al commercialista? Io per esempio pago una tassa di 27 mila lire che come si può notare raddoppia con il conto del commercialista.

Maria Dragonetti

Questo precariato

Ritengo opportuno che si prenda in considerazione quanto è derivato dalla legge 463 sul precariato, di recente approvazione: tale legge immette in ruolo gli insegnanti incaricati nelle scuole medie e superiori, ma toglie ogni speranza di lavoro ad una enorme fascia di lavoratori delle scuole che annualmente svolgono il loro servizio sotto la qualifica di supplenti.

Forse l'immagine che ci si fa normalmente del «supplente» è quella di un giovane laureato alle prime armi che alle spalle ha al massimo qualche mese di insegnamento. Anche se esiste chi si trova in queste condizioni ed oggi è costretto a dirigere altrove, e in alcuni casi non si sa dove, la sua speranza di impiego, è necessario si sappia che moltissimi supplenti, come il sottoscritto, in possesso di una o più lauree, abilitati, iscritti ad un albo professionale, svolgono la loro attività da ben sette, otto anni, portando i loro ragazzi agli esami di maturità, esaminandone a loro volta altri. Per tutti costoro, che si contano in parecchie migliaia, la legge toglie ogni speranza di impiego per i prossimi quattro o cinque anni; i più pessimisti, o realisti, parlano di dieci anni per arrivare a nuove immissioni nella scuola.

Lettera firmata

Le notizie dell'economia

La settimana in Borsa

Anche questa settimana si è chiusa in perdita: l'arretramento dell'indice generale è stato del 2 per cento. Sono ormai più di due mesi che questa situazione si ripete. La flessione, rispetto ad ottobre, si aggira sul 10 per cento. Gran parte dei forti progressi realizzati tra la fine dell'estate e settembre sono stati, dunque, fortemente erosi: un vantaggio, tuttavia resta ancora rispetto al livello dell'indice generale in gennaio: è calcolato nel 29.2 per cento.

E' una perdita di tempo cercare spiegazioni di questo andamento alquanto depresso del mercato: sono sempre le stesse: problemi di carattere politico, economico e sindacale (oltre che situazioni speculative delicate) condizionano l'attività, inducono alla prudenza. Si attuano, qualche giorno, tentativi modesti di difesa che fanno segnare dei recuperi: ma subito dopo le vendite tornano a prevalere e le flessioni se li rimangiano.

Questi contrasti, queste altalene si sono ripetuti anche questa settimana. Sorprendente è stato, ieri, il risveglio improvviso dell'interesse sulle Fiat verificatosi poco prima della chiusura. Le quotazioni del titolo ordinario, già concluse a 2690 lire, sono state riaperte salendo prima a 2738 e infine a 2790. Sulla scia di questa impennata si sono posti altri titoli del Gruppo che hanno segnato progressi anche più consistenti: Fiat priv. più 5.6 per cento, Ifil + 4.7; le Ifi hanno guadagnato il 2 per cento. Anche altri titoli hanno recuperato fra cui Italcementi, Bastogi, Mediobanca, Magneti Marelli, Linificio risp. Ma è stata una fiammata di una ventina di minuti: al listino tra i valori più trattati 53 sono risultati in perdita, 40 in rialzo mentre per 22 le quotazioni sono rimaste invariate.

Il perché della sorpresa sulle Fiat sembra da attribuire alle voci (che già circolavano il giorno prima), non si sa quanto fondate, di un probabile anticipo del dividendo agli azionisti e di un'operazione sul capitale.

Non è possibile prevedere se questo spunto al rialzo avrà seguito la settimana prossima: si può solo riferire che alcuni operatori sono scettici poiché nessuno dei fattori che condizionano il mercato è scomparso od è mutato. D'altra parte per alcuni titoli il prezzo molto basso potrebbe indurre all'acquisto.

A questo proposito è da ricordare che la stragrande maggioranza delle azioni nel mese di novembre è risultata in perdita. Le flessioni vanno da 10.4 per cento (ad esempio Aedes e Falck priv.), 13.4 (Viscosa), 15.6 (Condotte), 18.2 (Italsider), 18.8 (Beni Stabili), 21.6 (Bastogi), 22.9 (Finsider), ai massimi segnati da Montedison (27.7), Liquigas priv. (30), Liquigas risp. (42.5), Anic (49.2).

Nando Pavia

I prezzi all'ingrosso

■ L'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato in settembre dell'1% rispetto al mese precedente e dell'8% rispetto allo stesso mese del 1977. Lo ha confermato ieri l'Istat sulla base dei dati definitivi che fanno seguito a quelli provvisori riportati dal nostro giornale il 31 ottobre.

Prestiti dall'estero

Impresa o ente	Ammontare (mil. di dol.)
Iri	500
Olivetti	300
Eni	200
Enel	200
Crediop	175
Imi	100
Finsider	83
Autostrade	50
Zanussi	27
C. Commerciale	20
B. Prov. Lombarda	17
B. Pop. Bergamo	15

Bene le esportazioni

● «Le previsioni per le esportazioni italiane nel 1979 sono positive e dovremmo mantenerci al livello già raggiunto nella quota mondiale». Lo afferma il ministro del Commercio estero, Rinaldo Ossola, in una intervista.

I crediti delle mutue

● Il ministro del Lavoro Scotti ha riferito dinanzi alla competente commissione del Senato sulle modalità per l'estinzione dei debiti per gli sconti sui medicinali derivanti dalle convenzioni stipulate tra gli enti mutualistici e le imprese farmaceutiche. Risulta che gli enti mutualistici vantano crediti esigibili per più di 611 miliardi e che i debiti rateizzati sono pari a 55 miliardi e 320 milioni di lire. Sul totale dei crediti esigibili gli enti mutualistici hanno promosso azione giudiziaria (in alcuni casi anche attraverso la presentazione di istanze di fallimento) nei confronti di 322 aziende aventi un debito complessivo di 448 miliardi e 627 milioni, pari al 73,41% circa.

I rimanenti crediti, che ammontano a più di 151 miliardi sono vantati dagli enti mutualistici nei confronti di ditte farmaceutiche che non hanno debiti precedenti al 30 settembre 1975 o che comunque sono in regola con il pagamento delle quote di rateizzazione, come previsto dall'accordo del 2 ottobre 1975. Secondo Scotti, la regolarizzazione di tali posizioni debitorie è condizionata alla stipula dell'accordo previsto dall'art. 5 bis della legge 11 luglio 1977.

La Gepi smobilizza

● Con un rifinanziamento di altri 877 miliardi in tre anni la Gepi potrà completare le operazioni di salvataggio già in corso e potrà anche portare a buon fine il piano di smobilizzi al Nord già da tempo in programma. Con questa cifra, in altre parole, la finanziaria pubblica potrà procedere — nell'arco di cinque anni — alla riprivatizzazione di un centinaio di aziende dislocate nelle zone settentrionali che occupano circa 33 mila persone e che rappresentano più o meno il 75% di tutte le industrie attualmente in carica alla Gepi.

Dopo la delega della Regione al Comune la città discute gli orari di vendita

ASTI: chiudere i negozi alle 20

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Il sindaco di Asti, Gian Piero Vigna, per il momento non vuol pronunciarsi sul cambiamento degli orari per i negozi. Almeno così dice il suo ufficio. La responsabilità attualmente è demandata all'assessore all'Annona, Franco Mogliotti, il quale, però, è fuori Asti.*

Interpelliamo alla Camera di commercio, Renzo Cuniberti, membro di giunta. Cuniberti dice: «Dobbiamo ancora esaminare a fondo la questione. Da una prima riunione con i rappresentanti di categoria è emerso che il settore abbigliamento chiederà il riposo completo per la giornata di lunedì, anziché la mezza giornata, oltre che quello già scontato della domenica. Per il resto ritengo che l'orario serale, quello più discutibile, resterà lo stesso, anche perché Asti ha delle esigenze che non sono quelle di Torino.

«In sostanza cambierà poco o niente — *continua Cuniberti* — tranne appunto il riposo infrasettimanale dell'abbigliamento. E' in esame la ripartizione delle ore lavorative nei cinque giorni della settimana. Poco alla volta tutti vorranno arrivare ai due giorni completi di riposo. Otto ore al giorno per cinque giorni, questo è l'obiettivo.

«Chiederemo anche al sindaco, in vista delle festività natalizie, due domeniche d'apertura per il settore dell'abbigliamento, appunto prima del 25 dicembre. Niente altro, per ora». t. c.

Il parere di alcuni commercianti che diventerà una proposta

«Mezz'ora in più soddisferebbe tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il riassetto dell'orario dei negozi non crea grossi problemi ad Asti. C'è chi propone il turno continuato a mezzogiorno, chi invoca maggiore elasticità nella chiusura serale ma rispetto a quella che negli ultimi anni è diventata una tradizione non cambierà molto. Vediamo, attraverso i generi di vendita più noti, quali possono essere le soluzioni più urgenti in questa città.

Profumeria — L'orario attuale va dalle 9 del mattino alle 12,15. Il pomeriggio, dalle 15 alle 19,30. Turno di riposo: domenica e lunedì mattina. Entriamo nel negozio della signora Maria Luisa Anziano. Dice: *«A noi in linea di massima quest'orario va bene. L'unica riserva riguarda la chiusura serale. Protrarla fino alle ore 20 sarebbe meglio perché in genere si vende molto dalle 19 alle 19,30 e mezz'ora non è molto per soddisfare le esigenze di tutti. Naturalmente con l'apertura pomeridiana posticipata di mezz'ora».*

Abbigliamento — Orario: 9,15-12 e 15-19,30. Turno di riposo: domenica e lunedì mattina. Facciamo visita al negozio del signor Emilio Bozza che è titolare di una simile attività a Torino. Il signor Bozza non c'è e allora parliamo con la commessa Rita Mada e l'apprendista commessa, Carmela Barbarrita. A una voce esprimono gli stessi concetti. Dicono: *«La nostra categoria ha chiesto il turno di riposo per tutta la giornata di lunedì. Potessimo abbinare il sabato alla domenica sarebbe ideale, così avremmo la possibilità di goderci anche noi il week-end. Come orario vedremmo meglio, per gli interessi del negozio, l'apertura alle 16,30 e la chiusura alle 20. In estate poi si potrebbe addirittura aprire alle 17 perché prima di quest'ora qui non viene mai nessuno».*

Elettrodomestici — Orario: 9-12,15 e 15-19,30. Turno di riposo: domenica e lunedì mattina. Daniela Grosso, figlia dei titolari di un negozio di Asti, ha idee che vanno al di là del costume e delle tradizioni. Dice: *«Sarebbe meglio applicare gli orari che regolano le attività in Inghilterra, dove sono stati: Apertura alle 9 e turno continuato fino alle 17. Almeno per certi generi. Credo che sarebbe un orario ideale e ci si stancherebbe di meno. Oltre a tutto ci sarebbe più possibilità per vivere fuori dal negozio».* I genitori dicono: *«A noi va bene così, anche se l'idea di nostra figlia sarebbe da esaminare seriamente».*

Carmela Barbarrita e Rita Mada

Oreficeria — Orario: 9-12 e 15-19,30. Turno di riposo: domenica e lunedì mattina. Nel negozio che il signor Giovanni Palmesino manda avanti con moglie, figlio e suocera, le idee sono molto chiare. Il titolare dice: *«Per noi l'orario flessibile non cambia niente. L'abbiamo sperimentato quando c'era l'ora legale. Dalle 15,30 alle 20 la gente era sempre la stessa, né più, né meno di adesso».*

Aggiunge il figlio: *«E poi noi non abbiamo dipendenti, siamo a conduzione familiare, apriamo e chiudiamo, nei limiti consentiti, quando ci pare. Infatti il più delle volte nel periodo dell'ora legale chiudevamo alle 19,30, mezz'ora in anticipo. Orario continuato? Abbiamo provato in occasione delle feste natalizie. Da mezzogiorno alle due spesso entrava qualcuno che ci faceva perdere tempo soltanto per ripararsi dal freddo».*

Pasticceria — Orario: 9-12,30 e 15-19,30. Turno di riposo: lunedì tutto il giorno. La signora Bianca Bassano, titolare di un negozio, dice: *«Forse, mezz'ora in più alla sera sarebbe consigliabile perché così si darebbe la possibilità alla gente che esce dall'ufficio di acquistare con calma. E' il turno di riposo, però, che mi sembra troppo limitato. Sarebbe più giusto un giorno e mezzo invece che uno solo. Noi siamo più sacrificati rispetto ad altri».*

Alimentari — Orario: 8,15-13 e 16-19,30. Turno di riposo: domenica e giovedì pomeriggio. Cesare Gallia, anche egli titolare, dice: *«Uno strappo di un quarto d'ora in più alla sera lo faccio, perché sono attorniato da negozi d'abbigliamento, più che dagli uffici, e in quei negozi la gente, si sa, è solita attardarsi. Il nostro genere alla sera dovrebbe chiudere dopo gli altri, perché molti dopo aver acquistato un vestito, o una maglia, oppure aver preso l'aperitivo con gli amici vorrebbero magari due etti di prosciutto da portarsi a casa. Ma arrivano davanti al negozio che è già chiuso».*

Proposte e piccoli problemi. La risposta alle autorità competenti.

Franco Costa

Maria Luisa Anziano

Cesare Gallia

Daniela Grosso

Bianca Bassano

Uccide la zia e si spara

PRATO — Tragedia stamani in una abitazione di Calenzano di Prato. Il nipote ha ucciso la zia e poi si è tolto la vita con un colpo di fucile. Secondo la ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri verso le nove l'agente di assicurazione Giorgio Carovani, di 31 anni, abitante a Calenzano si trovava in casa insieme alla zia Margherita Bandini, di 61 anni, ai suoi due figli e alla madre.

Improvvisamente ha imbracciato il fucile ed ha sparato contro la zia ferendola mortalmente. L'omicida è quindi andato nel sottosuolo che immette al garage dell'abitazione e qui ha nuovamente imbracciato il fucile sparandosi un colpo che l'ha ucciso. Sembra che il Carovani due anni or sono sia stato ricoverato in una clinica psichiatrica.

Morto a Milano l'avvocato Lener

MILANO — E' deceduto questa mattina a Milano l'avvocato Michele Lener, uno dei più illustri penalisti del foro milanese, è stato stroncato da una grave malattia.

La fidanzata sequestrata in Sardegna

Presi tre dei rapitori della ragazza milionaria

CAGLIARI — *Tre pastori sono stati fermati a Dorgali e poi arrestati dai carabinieri del gruppo di Nuoro nell'ambito delle indagini sul rapimento di Pasqua Rosas, figlia di un facoltoso gioielliere, avvenuto lunedì sera alla periferia della città. Contro i tre, Mauro Dettori e i fratelli Cipriano e Filippo Patteri, sarebbero state trovate prove determinanti circa la responsabilità nel rapimento della ragazza. Qualcuno ora teme che gli altri componenti della banda possano vendicarsi sull'ostaggio.*

Pasqua Rosas è stata rapita lunedì sera insieme con il fidanzato Giuseppe Fadda mentre tornava a casa in via Sant'Emiliano, alla periferia di nuoro. Due uomini armati e mascherati hanno costretto i fidanzati a salire su un furgone dove erano altri due banditi e quindi sono fuggiti verso le campagne.

Alle due del mattino di mercoledì Giuseppe Fadda è stato liberato e ha avuto l'incarico di dire ai familiari della ragazza di stare tranquilli e di preparare il denaro per il riscatto.

A Uno dei fuorilegge ha detto al giovane che il rapimento era stato compiuto dalle «Brigate barbaricine», una fantomatica organizzazione terroristica. Questa affermazione ha lasciato scettici gli investigatori, i quali, tuttavia, hanno dichiarato di «seguire ogni pista» nelle indagini sul rapimento. L'arresto dei tre pastori fa ritenere però che il rapimento di Pasqua Rosas sia stato compiuto da delinquenti comuni.

● **ALESSANDRIA** — I carabinieri hanno arrestato il ventenne Paolo Piccinin, residente in via Pastrengo 7, militare in servizio di leva al battaglione logistico «Cantauro» in Bellinzago Novarese, colpito da ordine di cattura del tribunale militare di Torino per diserzione. Il giovane, dopo aver trascorso un periodo di convalescenza a casa non si era presentato al reparto.

● **SAINT-VINCENT: Lotta tra barmen** — Da lunedì a mercoledì, a Saint-Vincent, si terrà il concorso nazionale dell'associazione italiana barmen e sostenitori.

Bagna caoda nelle Langhe

Il successo dei fine settimana nelle Langhe promossi dalla Comunità Alta Langa per una amichevole sfida di bagna caôda contro il Monferrato è sempre più vasto. Si mangia, si beve, si fanno quattro salti (e si ritorna).

Stasera è la volta di *Marsaglia* (Albergo ristorante Miramonti, telefono 0174 787113); *Torresina* (trattoria Mollo); *Sale Langhe*, frazione Arbi (Da Pinin, telefono 0174 75013); *Ceva* (Hotel Doria 0174 71394). La cena alla bagna caôda, con i famosi bolliti delle Langhe, costa lire 6000 (12 mila con pernottamento e prima colazione). Prenotarsi anche presso Alba Manifestazioni (telefono 0173 4118).

Chi si presenterà con l'allegato tagliando (individuale) avrà lo sconto del 10 per cento.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 25 novembre)

Bari	26	29	75	30	32
Cagliari	48	81	80	21	67
Firenze	8	29	48	26	86
Genova	81	9	24	7	87
Milano	89	36	46	64	72
Napoli	90	2	42	73	6
Palermo	58	18	74	85	24
Roma	83	76	31	36	15
Torino	65	45	6	21	44
Venezia	73	72	9	13	55

Colonna dell'Enalotto

1-x-1; 2-2-2; x-2-2; 2-1-2

Pagliano

ha scelto per il vostro

NATALE

da tutto il mondo,
mille oggetti scintillanti,
personali,
in porcellana, cristallo,
ceramica, argento.

Via Mazzini 25 - Tel. 831.761
836.624

con «Stampa Sera»

Weekend agrituristico

a Marsaglia, Ceva
Sale e Torresina

MENU' DELLA BAGNA CAODA

SABATO 25 NOVEMBRE

Chi esibirà questo tagliando avrà diritto allo sconto del 10 per cento nei ristoranti Miramonti, Mollo, Da Pinin, Doria.

Studio di
CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
STUDIO DERMATOLOGICO

Corso Rosselli 62, Tel. 011/505200 Torino
CONSULTAZIONI SU APPUNTAMENTO:
ORE 15-20

Aut. San. n° 924 - 2-3-1978

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● *Napoli:* **è morto** *all'ospedale Cardarelli* **il bandito ferito una settimana fa dal proprietario di un bar** *durante una rapina.*

● **Sulla Sestri Levante-Livorno** *a causa della* **nebbia** *un'auto con targa francese si è schiantata contro un autocarro.* **Morte due ragazze** *e in fin di vita uno dei due giovani che erano a bordo della macchina; il quarto passeggero è rimasto lievemente ferito.*

● *Palermo:* **eletta la nuova Giunta comunale composta da dc, psi e psdi.** *Risolto anche il problema della presidenza dell'amministrazione provinciale con l'elezione di un democristiano.*

● *Roma: l'accademia nazionale di* **arte drammatica sospenderà la propria attività;** *docenti e allievi chiedono la riforma dello statuto dell'ente, borse di studio più dignitose e una sede adeguata. L'annuncio dato dal direttore Jacobbi.*

● *Continua la* **visita in India** *del* **ministro degli Esteri Forlani.** *Colloqui con vari esponenti del governo. Domani il ministro sarà a Tokyo.*

● **Aperto ieri a Roma il convegno sull'informazione,** *diffamazione e risarcimento organizzato dalla fondazione Calamandrei, recentemente costituita dal gruppo parlamentare radicale. L'avv. De Cattaneo ha posto il problema che al convegno si chiede di chiarire, del rapporto tra dovere dell'informazione e rispetto dei diritti personali.* **La relazione svolta dal prof. Conso.**

● **Vertenza ferrovieri:** *nuovo incontro dei rappresentanti della federazione unitaria con il ministro dei Trasporti dedicato all'esame della riforma dell'azienda ferroviaria. La discussione proseguirà la prossima settimana. Successivamente i sindacati decideranno sulle iniziative da adottare. Convocati per il 30 novembre i rappresentanti degli autonomi.*

● **Contrari i sindacati all'aumento delle tariffe di assicurazione auto.** *Benvenuto, della Uil, ha precisato che gli utili delle compagnie di assicurazione sono piuttosto ampi e ha sostenuto che il patrimonio immobiliare delle società trarrà con* **l'equo canone** *un beneficio pari al 30 per cento per l'aumento degli affitti e che l'abolizione della scala mobile anomala farà risparmiare alle imprese oltre 30 miliardi di lire all'anno.*

● *Da oggi a* **Reggio Emilia** *la conferenza di solidarietà* **contro l'apartheid nel Paesi dell'Africa meridionale.** *La conferenza per iniziativa dei segretari dei sei partiti dell'arco costituzionale, della confederazione sindacale in Italia, dei presidenti delle regioni Emilia, Lombardia, Toscana, del sindaco e del presidente della provincia di Reggio Emilia. Messaggi di autorità. Parteciperanno anche rappresentanti dei movimenti di liberazione africani.*

● **Calma in Bolivia** *dove ieri esponenti delle forze armate hanno deposto il presidente Pereda;* **il colpo di Stato** *ha trovato subito l'appoggio dei partiti di opposizione. Promesse libere elezioni.*

Temperatura ore 12 a Torino: +8 - Ieri max +8,5 min +3

Situazione: una vasta area di alte pressioni stazionante sull'Europa è in fase di riduzione e interesserà le regioni nord occidentali italiane - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso; nebbia sulla Pianura Padana in dissolvimento durante la giornata - TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord

In Italia			Aosta	— 6	+10	all'estero			Miami	+22	+26
Bolzano	— 6	+12	Alessan.	0	+ 8	Atene	+ 8	+18	Mosca	— 2	+ 4
Verona	— 3	+17	Asti	+ 2	+10	Bangkok	+25	+32	New York	+ 1	+ 4
Milano	— 1	+10	Cuneo	+ 1	+11	Bruxelles	+ 6	+13	Oslo	+ 4	+ 8
Firenze	— 2	+16	Novara	0	+ 7	Il Cairo	+ 9	+23	Parigi	+10	+13
Bologna	— 3	+13	Vercelli	+ 1	+ 9	Ginevra	+ 6	+ 8	Rio	+23	+37
Roma	+ 4	+17	Biella	+ 5	+15	Honolulu	+21	+30	Stoccolma	+ 6	+11
Napoli	+ 4	+17	Genova	+ 7	+17	Lisbona	+ 8	+16	Tel Aviv	+11	+22
Catanzaro		n.p.	Imperia	+11	+18	Londra	+11	+15	Tokyo	+ 8	+15
Palermo	+14	+17	Savona	+10	+18	Madrid	+ 6	+15	Vienna	— 1	+11

Inchiesta in Francia: 17 corridori morti per «doping»

Anche nel ciclismo la droga che uccide

Freddy Maertens è in clinica?

PARIGI — Finora si era sempre detto che era soltanto la boxe a «uccidere» i più sfortunati fra i suoi protagonisti, ma nell'elenco degli sport «mortali» trovano posto anche l'automobilismo ed il motociclismo. Adesso, in questo lugubre elenco, dovrebbe trovar spazio anche il ciclismo. Il grido d'allarme è stato lanciato in questi giorni in Francia da Bernard Thevenet, due volte vincitore del «Tour», che ha accusato direttamente su di sé gli effetti deleteri d'un uso prolungato di prodotti a base di cortisone. E il suo *«j'accuse»* è stato ripreso e ampliato da un settimanale, *«Paris Match»*, che dopo un'inchiesta ha addirittura scritto che diciassette corridori sono morti negli ultimi quattro anni, con il fisico schiantato dal prolungato «doping» determinato dai prodotti denunciati da Thevenet.

La clamorosa denuncia si è propagata con l'impeto d'un'onda di tempesta, scuotendo il mondo del ciclismo immerso nel sonnolento periodo di fine stagione. Allora anche il ciclismo può «uccidere»? Dice Thevenet, campione soppiantato nell'ultima stagione nel favore dei tifosi francesi da Hinault: *«Prendo del cortisone da tre anni, come molti altri corridori. Sono stato drogato dal cortisone che mi ha ridotto in condizioni tali per cui non sono nemmeno sicuro di poter rimontare un giorno in bici»*.

Una confessione amara, la sua, un'autocritica che investe forse un certo ambiente del ciclismo. Thevenet vi è arrivato inconsapevolmente, quando disperato per le sue deludenti prestazioni sportive, angosciato dal dubbio, ha deciso di sottoporsi ad una serie di esami clinici approfonditi. I risultati ottenuti dall'équipe del prof. Menard sono inquietanti per Thevenet, fors'anche per altri suoi colleghi, che si trovano nella sua stessa condizione, senza saperlo.

Dice la diagnosi su Thevenet: *«Funzionamento estremamente perturbato delle ghiandole surrenali, conseguente a un'ingestione prolungata di cortisone»*. I sanitari hanno spiegato che bisognerà aspettare diverse settimane, dei mesi, e procedere ad altri esami prima di sapere se il campione di ieri potrà tornare a correre. Quanti altri ciclisti si trovano, oggi, ad affrontare le stesse conseguenze d'un «doping» inconsapevolmente portato avanti fin quasi alle estreme conseguenze?

E' la domanda che si è posto un giornalista specializzato, Pierre Chany, e la sua inchiesta pubblicata questa settimana da *«Paris Match»* fa rabbrividire, o almeno insinua pesanti interrogativi. Chany parte dalla constatazione, ampiamente ammessa, che anche dopo la proibizione da parte della legislazione sportiva delle famose «anfetamine», i corridori continuano a «drogarsi», cioè ad ingerire prodotti stimolanti. Thevenet, nel servizio riportato da *«Paris Match»*, ha ammesso non soltanto che ingeriva personalmente prodotti a base di cortisone su prescrizione medica, ma che la pratica è largamente diffusa, fra i suoi stessi compagni di squadra e fra altri atleti. *«Non si può chiedere a un corridore di essere uno scienziato* — ha sostenuto Thevenet —. *Noi ascoltiamo quelli che ci sembrano avere la competenza in materia»*, ha detto con trasparente allusione all'opera dei medici sportivi.

In effetti non tutti i pareri dei sanitari sull'uso dei corticoidi sono concordi. Ma a sentire i critici non ci sono dubbi: l'abuso di cortisone, per il prof. Ruff, causa: diabete, edemi, diminuzione della massa muscolare, malattie virali, turbe psichiche, perdita di potassio e insufficienza surrenale suscettibile di portare anche alla morte. Aggiunge il dott. De Mondenard: *«Sotto gli effetti del cortisone, le difese dell'organismo si svuotano, i corridori si trascinano per mesi una bronchite, un raffreddore, denotando sintomi di debolezza organica incredibile per degli atleti»*. Un altro sanitario, il medico capo del «Tour» Philippe Miserez, dopo aver seguito attentamente il «caso» Thevenet, ha dichiarato: *«Se non mi daranno la sicurezza che anche i prodotti corticoidi saranno ricercati nei controlli anti-doping del prossimo Tour, sono pronto a dare le dimissioni»*. Ma fortunatamente, soltanto due giorni fa, i dirigenti del ciclismo, riuniti a Ginevra, hanno proibito l'uso del cortisone.

Il dottor De Montenard va ben più in là con le accuse e sostiene che diciassette corridori, in attività o appena ritiratisi dalle gare, sono morti dal '74 al '77 per una crisi cardiaca. *«Questi morti* — sostiene il dott. De Montenard — *sono vittime del cortisone e delle anfetamine. Dobbiamo temere il seguito, perché la verità scientifica ha bisogno di tempo»*.

Scorriamo l'elenco delle vittime riportato nell'inchiesta di Chany: Bernard Masson (29 anni), morto il 22 dicembre 1977; Wim Prinsen (32 anni), morto il 18 dicembre '77; Louis Verreydt (27 anni), deceduto il 13 agosto '77; Jean Claude Lebaude (39 anni), morto nel maggio del '77; Michel Angot (26 anni), morto il 23 maggio '77; Jacky Huan (32 anni), deceduto l'11 novembre '75; Michel Simon (28 anni), morto nel '76, come Jiri Hava, trentaduenne. E ancora: Johnny De Blaere (21 anni), deceduto il 21 agosto '76; Dan Schipper (35 anni), scomparso il 25 febbraio '76; Jean Claude Missac (28 anni), morto il 10 settembre '75; Pier Noomen (37 anni), deceduto nel '75; Maurice Laforest (33 anni), nel maggio '75; Yves Blaux (25 anni), Hans Oberndorfer (26 anni), Isidore Weemes (24 anni), tutti deceduti nel '75. L'elenco si chiude con il nome di un corridore italiano: Mario Zanchi, 37 anni, morto nel '75.

Se quest'elenco di vittime fosse anche soltanto parzialmente riconosciuto come «vero» in base ad approfondite inchieste sanitarie, ci sarebbe davvero da gridare allo scandalo contro l'incuria dei servizi medici sportivi, delle federazioni, delle società ciclistiche che avessero «coperto» questo micidiale flagello, tale da far impallidire anche il ricordo della fine drammatica di Tom Simpson e quella più recente di Germain De Rycke.

Non tutti, naturalmente, sono d'accordo con le accuse di Thevenet e dei medici francesi. Da alcune parti si ribatte che si tratta di un *«allarmismo ingiustificato»*, altri sostengono che se qualche singolo medico ha sbagliato non deve essere tutto il mondo del ciclismo a sopportarne le conseguenze. Ma qualunque sia la verità, la «crociata» lanciata in Francia da Thevenet ha già ottenuto qualche effetto: il corridore francese Jean Pierre Danguillaume si è ritirato dichiarando *«dopo quello che ha detto Thevenet, anch'io ho paura»*. In precedenza si erano già ritirati anche il danese Mortensen, Alain Santy e l'americano Jonathan Boyer. Il mistero circonda invece Freddy Maertens. Il campione belga è introvabile, secondo qualcuno è stato ricoverato in clinica, angosciato dal suo stato di salute; preoccupato dopo il ritiro di Eddy Merckx e le accuse di Thevenet. Di fronte a questi episodi è indispensabile, per l'avvenire del ciclismo, che tutti i dubbi siano rimossi. Al più presto e con chiarezza.

Paolo Patruno

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **America: «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.**
- **Arci - Zenit: «In cerca di Mr. Goodbar» di Richard Brooks, con Diane Keaton.**
- **Anteprima giovani: domani al Vittoria, alle 10, proiezione di «Driver».**

Televisione

- **Sulla rete due, alle 21,35, il film di Paolo e Vittorio Taviani «Sovversivi» (1967) con Giulio Brogi, Pier Paolo Capponi, Lucio Dalla.**
- **Sulla rete uno continua la rassegna «Macario più», con Macario e Sandra Mondaini.**

Teatro

- **Cabaret Voltaire: alle 21 in scena «Teatro» di Giuliano Vasilicò. Repliche fino al 30 novembre.**
- **Caffè concerto: alle 21 in via Giuria 56 concerto jazz con il complesso del Mainstream jazz group.**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 17-18-19-20-21